

**COMUNE DI QUARTO D'ALTINO****RELAZIONE****DI FINE MANDATO ANNI 2011/2016**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano

corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

La presente relazione è stata redatta a cura del Servizio Economico Finanziario e del Servizio Affari Generali.

**PARTE I
DATI GENERALI**

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 8208 abitanti

1.2 Organi politici

CONSIGLIO COMUNALE.

A seguito delle elezioni amministrative del 15-16 maggio 2011 è stato eletto il consiglio comunale dell'Ente, nella seguente composizione:

Lista	Consiglieri	SIMBOLO
Lista civica Silvia Conte Sindaco -Trasparenza Sicurezza Vivibilità	Sindaca Silvia Conte 13 Consiglieri;	
Lista "Fanton Sindaco",	2 Consiglieri;	
Lista Civica "Futuro in Comune"	1 Consigliere	
Lista Civica per Quarto insieme si può"	1 Consigliere	

Il **Consiglio Comunale** risulta così composto:

Nome e Cognome	Lista civica	In carica dal	Al
SILVIA CONTE	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	16 maggio 2011	

Nome e Cognome	Lista civica	In carica dal	Al
Radames Favaro	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	16 maggio 2011	
Raffaella Giomo	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	16 maggio 2011	
Paolo Albertin	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	16 maggio 2011	
Ermenegildo Casarin	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	16 maggio 2011	20 novembre 2011
Luisa De Gobbi	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	27.11.2013	
Francesca Perazza	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	16 maggio 2011	
Gianni Foffano	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	16 maggio 2011	
Roberto Pavan	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	16 maggio 2011	
Emanuele Taschin	Lista n. 2 Silvia Conte Sindaco	16 maggio 2011	
Ubaldo Fanton	Lista n. 5 Fanton Sindaco	16 maggio 2011	
Cristina Baldoni	Lista n. 5 Fanton Sindaco	16 maggio 2011	
Mirco Toniolo	Lista n. 7 Futuro in Comune	16 maggio 2011	23/09/2013
Alessandro Cesarato	Lista n. 7 Futuro in Comune	26 Settembre 2013	
Luigino Varin	Lista n. 3 Lista civica per Quarto	16 maggio 2011	16.09.2014
Fabiana Bergamin	Lista n. 3 Lista civica per Quarto	24/09/2014	

Dalla data del suo insediamento il 28.05.2011 al 31 marzo 2016 il Consiglio si è riunito 50 volte per trattare i seguenti ordini del giorno:

Data	Ordine del Giorno
28/05/2011	Giuramento del Sindaco Esame delle condizioni degli eletti alla carica di Sindaco e di consigliere comunale Comunicazioni del Sindaco sulla nomina degli assessori e del vice Sindaco e degli indirizzi generali di governo Indirizzi per la nomina dei rappresentati presso enti, aziende ed istituzioni Designazione dei capigruppo Elezione della commissione elettorale comunale
30/06/2011	Comunicazioni del Sindaco Approvazione verbali sedute precedenti Costituzione commissioni consiliari permanenti Consiglio dell'Ente Parco naturale regionale del fiume Sile: designazione rappresentanti del comune Comitato di indirizzo asilo nido comunale Pollicino: nomina componenti di competenza consiliare Commissione paritetica scuola dell'infanzia paritaria "San Giuseppe": nomina componenti di competenza consiliare Commissione paritetica scuola dell'infanzia paritaria "San Michele Arcangelo": nomina componenti di competenza consiliare Individuazione organi collegiali ritenuti indispensabili - art.96, d.lgs.267 del 18/08/2000

Data	Ordine del Giorno
	<p>Piano regolatore generale - variante parziale al Prg per lavori di sistemazione di via G. Garibaldi in localita' Portegrandi. approvazione (art.50, c.7, l.r. 61/1985 e ss.mm.ii.)</p> <p>Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - integrazione e modifica elenco immobili da valorizzare e del programma alienazioni 2011.</p>
19/07/2011	<p>Comunicazioni del Sindaco</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari - nomina componenti</p> <p>Criteri generali per l'adozione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.</p> <p>Politica energetica europea 202020 per la riduzione di emissioni di co2 - adesione protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia</p> <p>Manovra finanziaria 6 luglio 2011. Approvazione ordine del giorno</p> <p>Progetto preliminare nuova linea av/ac Venezia-Trieste. Atto d'indirizzo</p>
04/08/2011	<p>Comunicazioni del Sindaco</p> <p>Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2011.</p> <p>Linee programmatiche 2011-2016: presentazione</p>
08/09/2011	<p>Comunicazioni del Sindaco</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>PIRUEA "aree della conca in localita' Portegrandi" - convenzione urbanistica di attuazione ambiti "a" e "b". determinazioni.</p> <p>Procedimento sanzionatorio a carico delle societa' Portegrandi Yachting srl e Vivaldi srl - determinazioni in merito alla applicazione art. 92, l.r. 61/1985 e ss.mm.ii..</p> <p>Procedimento sanzionatorio a carico della societa' Vivaldi srl - determinazioni in merito all'applicazione art. 92, l.r. 61/1985 e ss.mm.ii..</p> <p>Approvazione piano di zona 2011-2015</p> <p>Convenzione tra i comuni di Roncade, Zero branco e Quarto d'Altino per il servizio in forma associata della segreteria comunale</p>
28/09/2011	<p>Comunicazioni del Sindaco</p> <p>Scuole paritarie. ordine del giorno.</p> <p>Assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2011</p> <p>Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari del bilancio 2011</p> <p>Programma triennale opere pubbliche 2011-2012-2013. variazioni elenco annuale 2011.</p> <p>PRG. - Variante parziale scheda urbanistica c4.25. adozione (art. 50, c. 4, lett. l), L.R. 61/1985 e ss.mm.ii.)</p> <p>Beni immobili di proprieta' comunale suscettibili di valorizzazione mediante alienazione - art. 58 l. 133/2008. Autorizzazione alienazione alloggio in via marzi</p> <p>Regolamento di funzionamento del consiglio comunale</p> <p>Interrogazioni, interpellanze e mozioni</p>
26/11/2011	<p>Comunicazioni del Sindaco</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Adesione al polo regionale del veneto del servizio bibliotecario nazionale - approvazione schema di convenzione</p> <p>Variazioni al bilancio di previsione anno 2011</p> <p>Piano casa. modalita' applicative della l.r. 14/2009 come modificata e integrata dalla l.r. 13/2011.</p> <p>Interrogazioni, interpellanze, mozioni, risoluzioni ed ordini del giorno</p>
20/12/2011	<p>Comunicazioni del Sindaco</p> <p>Servizio di tesoreria comunale. approvazione schema della convenzione</p>

Data	Ordine del Giorno
	<p>Modifica al regolamento per la gestione della tariffa per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati</p> <p>Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale - rinnovo</p> <p>Regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive (s.u.a.p.). approvazione</p> <p>Linee programmatiche</p>
04/02/2012	<p>Ordine del giorno sulla situazione dello stabilimento della ditec s.p.a. di Quarto d'Altino</p>
11/04/2012	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2011 (art. 227, comma 2, d.lgs. 267 del 2000)</p> <p>Approvazione Regolamento Comunale di polizia urbana</p> <p>Regolamento per l'erogazione degli interventi economici a fini socio-assistenziali - integrazione</p> <p>Approvazione Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali - approvazione</p> <p>P.r.g.-variante parziale scheda urbanistica c4.25. approvazione (art. 50, comma 4, lett. l), l.r. 61/1985 e ss.mm.ii.)</p> <p>Ordine del giorno della federazione provinciale coldiretti Venezia a tutela degli interessi delle imprese della filiera agro alimentare del nostro comune - approvazione</p>
08/05/2012	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Programma triennale dei Lavori Pubblici 2012-2013-2014. elenco annuale 2012. Approvazione</p> <p>Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2012/2014 e programma alienazioni per l'esercizio 2012. Approvazione. (art. 58, d.lgs. 11/2008, convertito con legge 133/2008)</p> <p>Verifica qualita' e quantita' di aree destinate alla residenza ed alle attivita' produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprieta' o in diritto di superficie.</p> <p>Sentenza della corte d'appello di Venezia, sezione IV civile, n.68. discussione e indirizzi</p>
23/05/2012	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>L.R. 44/1987 - approvazione programma interventi presentati dalle parrocchie San Eliodoro Vescovo, San Michele Arcangelo e San Magno Vescovo - assegnazione contributi</p> <p>Approvazione regolamento imposta municipale unica - IMU.</p> <p>Determinazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale unica - anno 2012</p> <p>Addizionale comunale irpef - determinazione aliquota</p> <p>Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012, del bilancio pluriennale 2012/2014 e della relazione previsionale e programmatica</p> <p>Nomina revisore dei conti per il triennio 2012/2015</p>
12/06/2012	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Legge 148/2011: soppressione sede distaccata del tribunale di Venezia a san dona' di piave - ordine del giorno</p> <p>Parziale modifica art. 10 e art. 17 "accesso al servizio" del regolamento comunale del servizio di refezione scolastica e trasporto scolastico</p> <p>Gestione dei rifiuti. approvazione piano economico finanziario 2012 presentato dall'ente gestore v.e.r.i.t.a.s. s.p.a.</p> <p>Individuazione organi collegiali ritenuti indispensabili - art.96, d.lgs.267 del 18/08/2000</p>

Data	Ordine del Giorno
	Regolamento per la gestione e l'uso degli immobili comunali. Approvazione Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi. Approvazione
07/08/2012	Procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) ex art. 165, d.lgs. 163/2006 e s.m.i. sul progetto preliminare "nuova linea av/ac Venezia-Trieste: tratta aeroporto Marco Polo-Portogruaro". Ripubblicazione a seguito deposito del "sistema conoscit Nuova linea av/ac Venezia-Trieste, tratta Mestre-Portogruaro. studio di fattibilita'- fase di pre-fattibilita' intervento di "quadruplicamento tratta mestre-portogruaro in affiancamento alla linea storica". determinazioni.
25/09/2012	Comunicazioni della Sindaca Modifiche aliquote IMU anno 2012 Schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti all'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "veneto orientale" ai sensi dell'art. 3, comma 3, e dell'art. 12, comma 1 della l.r. 27.04.2012 n. 17. presa d'att Riordino delle province e istituzione della citta' metropolitana di Venezia d.l.95/2012. determinazioni.
01/10/2012	Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2012. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari del bilancio 2012. Piruea aree della conca in localita' Portegrandi - convenzione urbanistica di attuazione ambiti "a" e "b". ricognizione stato di attuazione indirizzi consiliari. Liberalizzazione delle attività economiche, semplificazione amministrativa e adeguamenti procedurali
29/11/2012	Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Dpr 07-09-2010, n. 160, artt. 7 e 8 - istanza di autorizzazione unica per lavori di "ampliamento edifici esistenti per la realizzazione insediamento industriale e relative opere accessorie, comportante variante parziale al prg vigente". ratifica verbali Variazioni al bilancio di previsione anno 2012 Riconoscimento di legittimita' di debito fuori bilancio ex art. 194 del d.lgs 267/2000 Estinzione anticipata di mutui contratti con la cassa depositi e prestiti Approvazione convenzione sperimentale con la fondazione dell'universita' ca' foscari di Venezia Approvazione del piano di gestione del sito unesco "Venezia e la sua laguna" Consiglio dell'Ente Parco naturale regionale del fiume Sile: designazione rappresentanti del comune
21/12/2012	Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Approvazione regolamento comunale per le sala giochi e l'installazione di Apparecchi da trattenimento
15/01/2013	Comunicazioni della Sindaca Approvazione regolamento dei controlli interni Ente Parco naturale regionale del fiume Sile: ordine del giorno
18/02/2013	Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Approvazione "accordo di programma per la gestione associata delle funzioni sociali tra i comuni di Cavallino Treporti, Marcon, Quarto d'Altino e Venezia"

Data	Ordine del Giorno
	<p>Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio integrato "Veneto orientale": individuazione soggetto autorizzato alla sottoscrizione</p>
<p>30/04/2013</p>	<p>Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2012 (art. 227, comma 2, d.lgs n. 267/2000) Istituzione dell'imposta di soggiorno e approvazione del relativo regolamento - rinvio Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti del comune di Quarto d'Altino (decreto legge 8.4.2013 n. 35 art. 10). determinazioni per l'affidamento dei servizi</p>
<p>04/06/2013</p>	<p>Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Istituzione dell'imposta di soggiorno e approvazione del relativo regolamento Applicazione del decreto legge n. 35 del 8.4.2013: fissazione del numero di rate, delle scadenze e della modalita' di riscossione della tares per l'anno 2013. L.r. 44/1987 - approvazione programma interventi presentati dalle parrocchie - assegnazione contributi Verifica qualita' e quantita' di aree destinate alla residenza ed alle attivita' produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprieta' o in diritto di superficie Approvazione dello schema di convenzione con la provincia di Venezia e i comuni dell'ambito territoriale Venezia 2 - entroterra e Venetoorientale per la gestione associata del servizio di distribuzione del gas naturale Convenzione ex art. 42, n. di a. piano ambientale del parco fiume Sile, tra l'ente parco, i comuni di Roncade e Quarto d'Altino e la societa' carloc s.r.l., per la realizzazione passo a barca in localita' trepalade</p>
<p>03/07/2013</p>	<p>Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Individuazione organi collegiali ritenuti indispensabili - art. 96, d.lgs. 267/2000 - presa d'atto mancata individuazione della commissione per la qualita' urbana ed il paesaggio. Statuto comunale: approvazione modifiche Piano finanziario v.e.r.i.t.a.s. 2013 Programma triennale dei lavori pubblici 2013-2014-2015 ed elenco annuale 2013. approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2012-2014 - approvazione integrazioni e programma alienazioni esercizio 2013 Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015 e della relazione previsionale e programmatica</p>
<p>26/09/2013</p>	<p>Surroga del consigliere comunale dimissionario sig. Toniolo Mirco Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari del bilancio 2013</p>
<p>27/11/2013</p>	<p>Surroga del consigliere comunale dimissionario sig. Casarin Ermenegildo Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Approvazione del regolamento per l'affido familiare Piano d'azione per l'energia sostenibile - paes. approvazione Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "tares"</p>

Data	Ordine del Giorno
	<p>Determinazione tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013</p> <p>Equiparazione ai fini imu per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano a titolo di abitazione principale.</p> <p>Variazioni al bilancio di previsione anno 2013</p> <p>Deliberazione n. 12 del 30.04.2013 avente ad oggetto "contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti del comune di Quarto d'Altino (decreto legge 8.4.2013 n. 35 art. 10). determinazioni per l'affidamento" - conferma e successive determina</p>
27/12/2013	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>P.r.g. - variante parziale di adeguamento al p.a. del parco del fiume Sile - varianti di settore approvate con dcrv n. 58/2007. adozione (art. 50, c.), l.r. 61/1985 e s.m.i.).</p> <p>Servizio integrato di igiene urbana - relazione di conformita' ai sensi dell'art. 34, c. 20, d.l. 179/2012 convertito con modifiche con legge n. 221/2012. determinazioni.</p> <p>Modifica art. 10, comma 2, del regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "tares"</p> <p>Interpellanza presentata dalla lega nord-patto cittadino avente per oggetto: "richiesta di approfondimenti in materia urbanistica e viabilistica in riferimento all'apertura del nuovo cavalcavia dell'autostrada tra le due zone industriali di quarto d'</p>
25/03/2014	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Programma triennale delle opere pubbliche 2014- 2015-2016. approvazione</p> <p>Verifica qualita' e quantita' di aree destinate alla residenza ed alle attivita' produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprieta' o in diritto di superficie.</p> <p>Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2012-2014 - integrazione e modifica elenco immobili da valorizzare e del programma alienazioni 2014</p> <p>Approvazione programma interventi presentati dalle parrocchie - assegnazione contributi l.r. 4. n. 44/1997</p> <p>Iuc imposta unica comunale - determinazione rate, scadenze di versamento e modalita' di gestione del tributo per l'anno 2014 per le componenti tari e tasi</p> <p>Approvazione regolamento per la disciplina della iuc - imposta unica comunale</p> <p>Iuc imposta unica comunale - determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione della componente imu - anno 2014.</p> <p>Iuc imposta unica comunale - determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione della componente tasi</p> <p>esame ed approvazione bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016</p>
17/04/2014	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Accordo di programma tra comuni di Quarto d'Altino e Roncade, universita' Ca' Foscari e Confindustria. Approvazione</p> <p>Modifiche allo statuto della societa' per il patrimonio della mobilita' Veneziana - pmv.presa d'atto</p> <p>Recesso da piave servizi scrl dei n.11 comuni soci dell'area territoriale di asi spa. conseguenti modifiche statutarie. approvazione</p> <p>Modifiche allo statuto dell'associazione riconosciuta gruppo di azione locale (gal) Venezia orientale. presa d'atto</p> <p>D.p.r. 07-09-2010, n. 160, artt. 7 e 8 - istanza di autorizzazione unica per lavori di "rimessaggio a secco natanti in variante al piruea "aree della conca in localita' Portegrandi". ratifica verbale della c. di s. decisoria. - rinvio</p>

Data	Ordine del Giorno
	Adesione al manifesto dei sindaci per la legalita' contro il gioco d'azzardo Linea av/ac - tratta mestre-trieste - ordine del giorno
06/05/2014	Comunicazioni della Sindaca Regolamento per la gestione delle sponsorizzazioni. approvazione D.p.r. 07-09-201, n. 160, artt. 7 e 8 - istanza di autorizzazione unica per lavori di "rimessaggio a secco natanti in variante al piruea "aree della conca in localita' Portegrandi". ratifica verbale della c. di s. decisoria. Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2013 (art. 227, comma 2, d.lgs. n. 267/2000) Programmazione regionale in merito ai fondi europei 2014-2020. ordine del giorno
04/06/2014	Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Piano di assetto del territorio, rapporto ambientale e sintesi non tecnica. adozione ai sensi art. 15, comma 5, l.r. 11/2004 e s.m.i. Regolamento edilizio. approvazione variante di aggiornamento normativo. Adozione di modifiche e intergrazioni al regolamento per la disciplina dei servizi di trasporto non di linea nelle acque di navigazione interna del comune di Quarto d'Altino in attuazione alla l.r. 63/93.
23/07/2014	Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Deliberazione di consiglio comunale n. 37 del 28.03.2011 avente ad oggetto "procedimento sanzionatorio a carico delle ditte cantiere crosera s.a.s. di crosera f. & c., cantiere crosera s.a.s. di crosera g. & c., cantiere nautico Portegrandi marina & Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale. approvazione Ratifica di deliberazione di giunta comunale di variazione urgente al bilancio di previsione 2014 (d.g.c. n. 78 del 03.06.2014). Orario ferroviario cadenzato e mobilita' sostenibile. ordine del giorno
07/08/2014	Comunicazioni della Sindaca deliberazione di consiglio comunale n.37 del 28/03/2011 avente ad oggetto "procedimento sanzionatorio a carico delle ditte cantieri crosera s.a.s. di crosera f. & c., cantiere crosera s.a.s. di crosera g. & c., cantiere nautico Portegrandi marina & s
24/09/2014	Surroga del consigliere comunale dimissionario sig. Varin Luigino Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Approvazione piano economico finanziario gestione rifiuti anno 2014 Ratifica di deliberazione di giunta comunale di variazione urgente al bilancio di previsione 2014 (d.g.c. n. 98 del 12.08.2014) Assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2014 Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari del bilancio 2014 P.r.g. - variante di adeguamento al p.a. del parco fiume Sile, varianti di settore approvate con dcrv n. 58/2007. esame osservazioni e parere ente parco. Piano di assetto del territorio adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 28 del 04/06/2014. esame e controdeduzione osservazioni. Convenzione per la costituzione della centrale unica di committenza. approvazione Comitato di indirizzo asilo nido comunale: nomina componenti di competenza consiliare
21/10/2014	Comunicazioni della Sindaca Audizione dei componenti degli organi delle societa' partecipate e dei rappresentanti del comune in enti

Data	Ordine del Giorno
	<p>Residenza Veneziana s.r.l. dismissione quote Convenzione per la costituzione e il funzionamento del consiglio di bacino "Venezia ambiente", afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Venezia". approvazione Aree comprese nel p.e.e.p. del comune di Quarto d'Altino - indirizzi per la determinazione del corrispettivo per la cessione in proprieta' delle aree gia' concesse in diritto di superficie e per l'eliminazione dei vincoli convenzionali Commissione consiliare permanente: nomina componente su designazione del gruppo consiliare per quarto in sostituzione di consigliere dimissionario Conferimento "cittadinanza onoraria" del comune di Quarto d'Altino all'arma dei carabinieri</p>
26/11/2014	<p>Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Aree comprese nel p.i.p. del comune di Quarto d'Altino - indirizzi per la determinazione del corrispettivo di cessione in proprieta' delle aree gia' concesse in diritto di superficie e per l'eliminazione dei vincoli convenzionali. Dpr 07-09-2010, n. 160, artt. 7 e 8, e s.m.i. - istanza di autorizzazione unica per lavori di variante al permesso di costruire 27/2012 in localita' capoluogo - via i maggio. ratifica verbale della c. di s. decisoria. Ratifica di deliberazione di giunta comunale di variazione urgente al bilancio di previsione 2014 (d.g.c. n. 139 del 06.11.2014) Commissione elettorale comunale - sostituzione componente effettivo Approvazione "regolamento di accesso alle prestazioni economiche erogate dal comune di Quarto d'Altino a favore delle persone con disabilita' accolte nelle strutture residenziali di cui alla dgr 84/2007 all.b" e regolamento di accesso alle prestazioni Regolamento per l'autorizzazione all'ospitalita' temporanea e all'ampliamento del nucleo familiare dell'assegnatario/a - alloggi e.r.p. - approvazione.</p>
05/12/2014	<p>Comunicazioni della Sindaca Azienda servizi pubblici Sile-piave s.p.a. - adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Quarto d'Altino - procedura di v.i.a., autorizzazione d.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Enac - aeroporto internazionale di Venezia tessera - master plan - procedura di v.i.a. statale, d.lgs. 152/2006 e s.m.i.</p>
11/02/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Audizione dei rappresentanti di: consiglio di bacino Veneto orientale per il servizio idrico integrato; consiglio di bacino Venezia ambiente per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integr Regolamento per la disciplina dei servizi di trasporto non di linea nelle acque di navigazione interna - presa d'atto</p>
16/03/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca Approvazione verbali sedute precedenti Classificazione e declassificazione di tratti delle s.p. 40 e 41 a seguito della riorganizzazione della viabilita' comunale e provinciale relativamente alla ultimazione delle opere complementari al passante di mestre denominate "intervento 42 - circo Museo archeologico di altino - ordine del giorno Ordine del giorno concernente la bozza del d.lgs. del consiglio dei ministri recante il riordino delle disposizioni in materia di giochi pubblici ai sensi dell'art. 14 della legge 11.03.2014 n. 23.</p>
31/03/2015	<p>Piano di razionalizzazione delle partecipate ai sensi dell'art 1 comma 611 della legge 190/2014 Dismissione della partecipazione nella societa' residenza Veneziana srl</p>

Data	Ordine del Giorno
	Comunicazioni della Sindaca
21/04/2015	<p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014 (art. 227, comma 2, d.lgs 267/2000)</p> <p>Regolamento tari - modifica dell'art. 9 "esclusione oggettiva ed esenzioni dalla tari".-</p> <p>Paes – promozione interventi di efficienza energetica, azione ed1. integrazione regolamento edilizio con allegato "prestazioni energetiche ed ambientali degli edifici".</p> <p>Approvazione nuovo regolamento per la concessione di contributi e benefici economici</p> <p>Modalità di applicazione del nuovo indicatore della situazione economica equivalente (isee) ai sensi del dpcm n° 159 del 5/12/2013.</p> <p>Comunicazioni della Sindaca</p>
14/05/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Approvazione della fusione per incorporazione di Sile piave s.p.a. e s.i.s.p. s.r.l. in piave servizi s.r.l.</p> <p>Nomina revisore dei conti per il triennio 2015-2018</p>
29/05/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Procedimento sanzionatorio a carico della ditta crosera danilo s.r.l. - approvazione azione transattiva e schema di convenzione.</p> <p>Causa civile promossa dalle ditte buriollo giselda e pagnin emanuela per acquisizione in proprieta' immobile sito in via marzi n. 17 - approvazione azione transattiva</p>
24/06/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>P.r.g.-variante di adeguamento al p.a. del parco fiume Sile, varianti di settore approvate con dcrv n. 58/2007. approvazione</p> <p>Immobile di proprieta' comunale ubicato in piazza giovanni xxiii. approvazione del progetto di assegnazione dei locali attraverso concessione di valorizzazione</p>
30/07/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2015-2016-2017 ed elenco annuale 2015. approvazione (art. 128, d.lgs. 163/2006 e s.m.i.).</p> <p>Verifica qualita' e quantita' di aree destinate alla residenza ed alle attivita' produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprieta' o in diritto di superficie</p> <p>Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2015-2017 e programma alienazioni per l'esercizio 2015. approvazione (art. 58, d.lgs. 11/2008, convertito con legge 133/2008)</p> <p>Addizionale comunale irpef - determinazione aliquota</p> <p>approvazione programma interventi presentati dalle parrocchie - assegnazione contributi l.r. n. 44/97.</p> <p>Indennita' di funzione degli amministratori e gettoni di presenza. rideterminazione</p> <p>Esame ed approvazione bilancio di previsione 2015 e bilancio triennale 2015-2017.</p> <p>Approvazione piano economico finanziario gestione rifiuti 2015</p> <p>Convenzione urbanistica ex art. 63, l.r. 61/1985 e s.m.i., per l'attuazione del p.r.u.a. denominato "aree della conca in localita' Portegrandi" - ambito "b" - c.i.u. 4". modifica dispositivo articolo 7 "termini per l'inizio e per l'ultimazione dei lavori"</p> <p>Consiglio dell'Ente Parco naturale regionale del fiume Sile: sostituzione rappresentante del comune dimissionario</p>

Data	Ordine del Giorno
09/10/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Concessioni cimiteriali scadute - applicazione dei termini di prescrizione per l'eventuale rinnovo dei loculi ed esenzione delle spese di occupazione del loculo in caso di estumulazione</p> <p>Modifiche allo statuto dell'associazione Venetoorientale. approvazione</p> <p>Piano degli interventi. presentazione documento della Sindaca ai sensi art. 18, l.r. 11/2004 e s.m.i..</p> <p>Annullamento provvedimenti adottati con deliberazione di giunta comunale n. 71 del 30.07.2015 e n. 80 del 27.08.2015 recanti rispettivamente "approvazione rette di frequenza bambini residenti e non residenti asilo nido comunale "pollicino" anno edu</p> <p>Asilo nido comunale pollicino - anno educativo 2015/2016. proposte di finanziamento mediante capitoli di spesa a bilancio- rif. annullamento provvedimenti adottati con deliberazione di giunta comunale n. 71 del 30.07.2015 e n. 80 del 27.08.2015 rispe</p> <p>Accordo pubblico-privato ai sensi art. 6, l.r. 11/2004 e s.m.i., tra il comune ed i signori gobbo a. e panizzo a., per la definizione di previsioni dal contenuto discrezionale del piano degli interventi. approvazione.</p> <p>Scioglimento della convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segreteria tra i comuni di Quarto d'Altino e Roncade</p> <p>Affidamento del servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani - ordine del giorno</p> <p>Gestione integrata dei rifiuti urbani - ordine del giorno</p>
26/10/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Rinvio all'esercizio 2016 del principio della contabilita' economico-patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato.</p> <p>Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi anno 2015 ex art. 193 del d.lgs. n. 267/2000</p> <p>"Aeroporto internazionale di Venezia -tessera - masterplan" - valutazione di impatto ambientale -v.i.a. osservazioni alle integrazioni di e.n.a.c.</p>
30/11/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Assestamento generale del bilancio annuale dell'esercizio finanziario 2015 e del bilancio triennale 2015-2017.</p> <p>Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015. ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 110 del 23.10.2015 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000</p> <p>Contratto di servizio per la gestione integrata del servizio di rifiuti urbani - Approvazione schema addendum al contratto di servizio</p> <p>Approvazione disciplinare per l'affidamento a veritas spa del servizio di applicazione, accertamento del tributo comunale sui rifiuti - tari</p> <p>Piano d'azione per l'energia sostenibile - relazione biennale d'attuazione</p> <p>Regolamento per la cittadinanza attiva. approvazione</p> <p>Regolamento della consulta per le pari opportunita'. approvazione.</p> <p>Regolamento inserimento minori in comunità di accoglienza. approvazione.</p>
22/12/2015	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Regolamento servizio educativo domiciliare. approvazione.</p> <p>Documento unico di programmazione - dup 2016-2018 - presentazione</p>
11/03/2016	<p>Comunicazioni della Sindaca</p> <p>Approvazione verbali sedute precedenti</p> <p>Regolamento comunale di polizia mortuaria - modifiche e integrazioni</p>

Data	Ordine del Giorno
	Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - modifiche al testo del regolamento per plateatici dei pubblici esercizi Regolamento comunale sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari in aree agricole ed extra-agricole. rinvio Programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2015-2016-2017 ed elenco annuale 2015. adeguamento annuale n. 01/2015. approvazione (art. 128, d.lgs. 163/2006 e s.m.i.). Regolamento per il controllo del gruppo comune di Quarto d'Altino. approvazione Centrale unica di committenza. regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia. approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. presentazione Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate. presa d'atto Statuto comunale: approvazione modifiche Regolamento degli istituti di partecipazione: approvazione Certezza della pena: ordine del giorno
22/03/2016	Comunicazioni della Sindaca Programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2016-2017-2018 ed elenco annuale 2016. approvazione (art. 128, d.lgs. 163/2006 e s.m.i.). Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2015-2017. ricognizione e conferma per l'esercizio 2016. (art. 58, d.lgs. 11/2008, convertito con legge 133/2008) Verifica qualità e quantità di aree destinate alla residenza ed alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Documento unico di programmazione. approvazione Bilancio triennale 2016-2018: approvazione schemi ed allegati.

La **GIUNTA COMUNALE** risulta così composta:

NOMINATIVO	Assessorati
SILVIA CONTE	Materie non delegate
RAFFAELLA GIOMO	Edilizia Privata, Servizi socio-sanitari
PAOLO ALBERTIN	Lavori pubblici, Patrimonio, Manutenzioni ed Arredo urbano, Lavoro.
GUIDO SARTORETTO	Bilanci, Tributi, Personale – Assessore esterno L'assessore Guido Sartoretto si è dimesso per motivi di salute.
RADAMES FAVARO	Ambiente, Viabilità e Trasporti, Energie rinnovabili, Protezione Civile, Sport.

Consiglieri delegati

- Consigliere Roberto Pavan: Tutela e Valorizzazione area lagunare;
- Consigliere Emanuele Taschin: Referente per le esigenze della frazione di Portegrandi;
- Consigliere Gianni Foffano: Politiche giovanili, Problematiche inerenti T.A.V. e inceneritore;

Con decreto Sindacale n. 8 del 9 ottobre 2015 sono state modificate le attribuzioni:

NOMINATIVO	Assessorati
SILVIA CONTE	Materie non delegate In particolare rimangono nella diretta competenza della Sindaca: Urbanistica, Manutenzione ed Arredo Urbano, Polizia Locale e Sicurezza, Turismo, Attività Produttive, Bilancio, Tributi, Personale e Sistemi informatici e Innovazione tecnologica.
RAFFAELLA GIOMO	Servizi socio-sanitari, Politiche educative, Cultura, Politiche familiari, Pari opportunità;
PAOLO ALBERTIN	Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Patrimonio, Servizi cimiteriali, Lavoro;
RADAMES FAVARO	Ambiente e Verde pubblico, Viabilità e Trasporti, Energie rinnovabili, Protezione Civile, Sport

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: -

Segretario: Dottor Luigi Iacono fino al 21 ottobre 2015

Dottor Guido Piras dal 22 ottobre 2015 (la Segreteria comunale risulta vacante dal 22 ottobre 2015. Il dott. Guido Piras è incaricato della reggenza a scavalco della segreteria comunale di Quarto d'Altino)

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato 34

Da un punto di vista organizzativo l'Ente si struttura sulla base di sei aree:

- Servizio Affari Generali,
- Servizio Economico Finanziario,
- Servizio alla Persona,
- Servizio Tecnico,
- Servizio Suap,
- Servizio Polizia Locale.



DOTAZIONE ORGANICA in servizio

	31.12.2010	31.12.2011	21.12.2012
Personale in servizio	37	37	34
Vacanti	13	13	16
Totale	50	50	50

	31.12.2013	31.12.2014	21.12.2015
Personale in servizio	35	35	34
Vacanti	15	15	16
Totale	50	50	50

DOTAZIONE ORGANICA al 31.12.2015

CATEGORIE GIURIDICHE	PROFILI PROFESSIONALI	TOTALE POSTI	note	DEI QUALI	
		IN DOTAZIONE ORGANICA		VACANTI	OCCUPATI
A	OPERATORE	1		1	0
B1	ESECUTORE	7		4	3
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	<i>part time</i>	1	0
	COLLABORATORE PROFESSIONALE	7		3	4
C	ISTRUTTORE TECNICO	7		0	7
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	10		3	7
	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	4		0	4
D1	ASSISTENTE SOCIALE	2		1	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3		1	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	7		2	5
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1		0	1
		50		16	34

Categorie Giuridiche al 31.12.2015

CATEGORIE GIURIDICHE	PROFILI PROFESSIONALI	CATEGORIE ECONOMICHE	TOTALE POSTI
A	OPERATORE		
B1	ESECUTORE	B1	
		B2	1
		B3	1

CATEGORIE GIURIDICHE			PROFILI PROFESSIONALI	CATEGORIE ECONOMICHE	TOTALE POSTI
				B4 B5 B6 B7	1
B3		COLLABORATORE PROFESSIONALE		B3 B4 B5 B6 B7	2 2
C		ISTRUTTORE TECNICO ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO AGENTE DI POLIZIA LOCALE		C1 C2 C3 C4 C5	9 2 1 6
D1		ASSISTENTE SOCIALE ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO		D1 D2 D3 D4 D5 D6	1 2 2 3
D3		FUNZIONARIO TECNICO		D3 D4 D5 D6	1

34

IL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Responsabile del Servizio al 31.12.2015: Dott.ssa Laura Bravin

Il Servizio Affari Generali:

- svolge funzioni di staff agli Organi di governo, Sindaca, Assessori e Consiglieri comunali, supportandoli nella gestione degli appuntamenti e della corrispondenza;
- sovrintende ai lavori della Giunta, del Consiglio, della Commissione consiliare permanente e della Conferenza dei Capigruppo, curandone le convocazioni e gestendone gli atti deliberativi ed i verbali;
- coadiuva il Segretario comunale nell'espletamento delle sue funzioni;
- organizza eventi, cerimonie e ricorrenze a rilevanza istituzionale;
- si occupa degli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare;
- si occupa della promozione della cittadinanza attiva attraverso progetti ed iniziative come Quarto d'Altino Spazio Comune;
- è l'ufficio unico appaltante;
- garantisce la segregazione dei ruoli relativamente all'area a rischio corruzione "acquisizione di servizi, beni e lavori" :

- a) occupandosi della redazione dei bandi e dei disciplinari di gara per le procedure di acquisizione superiori ad Euro 40.000,00 (anche attraverso la CUC) ;
- b) contribuendo alla redazione dei capitolati per le procedure di acquisizione del Comune di Quarto d'Altino (in particolare verifica l'inserimento nei capitolati e negli schemi di contratto di disposizioni volte alla prevenzione della corruzione) indipendentemente dall'importo;
- verifica la programmazione dei servizi e delle forniture comunali al fine di individuare possibili economie e sinergie;
 - gestisce gli albi dei fornitori del Comune di Quarto d'Altino;
 - **collabora e supporta la centrale unica di committenza;**
 - gestisce le procedure di sponsorizzazione, le aste pubbliche e le manifestazioni di interesse;
 - gestisce le attività finalizzate al rogito ed agli adempimenti successivi relativi ai contratti pubblici ove sia parte l'Ente;
 - gestisce gli **adempimenti in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di repressione della corruzione e dell'illegalità, e collabora con il Segretario alla redazione del piano di prevenzione della corruzione;**
 - si occupa della gestione del rapporto di lavoro **del personale** dipendente, sia a tempo indeterminato sia a termine, attraverso l'applicazione ed attuazione delle normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e la determinazione della dotazione organica dell'ente;
 - si occupa del programma triennale del fabbisogno del personale
 - Supporta la gestione delle relazioni Sindacali ;
 - Gestisce il **ciclo di gestione della performance** (e pertanto anche il controllo di gestione con il Servizio Economico finanziario);
 - **Elabora il PEG** e il sistema di monitoraggio, con il fine di migliorare gli standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dal comune attraverso la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale;
 - insieme al Servizio Economico e Finanziario cura la redazione del **DUP e del regolamento e della metodologia per i controlli interni** (in particolare relativamente ai controlli amministrativi e collabora con il Segretario all'attuazione degli stessi);
 - relativamente al Gruppo Comune di Quarto d'Altino(**società partecipate**):
 - verifica la corretta applicazione da parte delle aziende, per quanto di competenza, delle norme vigenti in materia societaria e di quelle di natura pubblicistica;
 - coordina il controllo strategico ed economico patrimoniale
 - assicura supporto giuridico amministrativo agli organi dell'Ente per le decisioni inerenti l'acquisizione, il mantenimento e la dismissione degli organismi partecipati;
 - cura gli adempimenti di carattere generale posti dalla legge a carico dell'Ente
 - esamina i documenti di programmazione e rendicontazione per il monitoraggio dei principali indicatori contabili;
 - cura le **attività di comunicazione e** di informazione, attraverso la redazione, pubblicazione e diffusione di comunicati stampa, newsletter, giornale di informazione e la gestione del "giornale luminoso", al fine di garantire, facilitare e migliorare le relazioni fra la comunità del territorio e l'Ente Locale. Coordina le attività di informazione mediante il sito Web comunale. L'attività di comunicazione vuole offrire risposte concrete alle domande delle cittadine e dei cittadini, al fine di tutelarne e garantirne i diritti attraverso l'ascolto delle aspettative e dei bisogni dei destinatari dei servizi. Inoltre la comunicazione è promozione dell'immagine del Comune, conferendo conoscenza e visibilità alle attività svolte ed agli eventi organizzati o promossi, e favorisce il dialogo con la cittadinanza in un'ottica di totale accessibilità e trasparenza;
 - si occupa dei procedimenti amministrativi per la gestione associata o partecipata di servizi e uffici e della costituzione di società, enti, associazioni ecc.
 - si occupa della gestione del **protocollo generale dell'Ente**, attraverso la protocollazione, classificazione e smistamento agli Uffici della posta in arrivo e della affrancatura e spedizione della corrispondenza in partenza;
 - provvede **alle notificazioni**, nelle forme di legge, ed alla tenuta dell'Albo Pretorio

comunale

- sovrintende alla tenuta dell'archivio comunale.

CENTRALE UNICA DI COMMITENZA

La "Centrale di Committenza" è un ufficio unico costituito tra vari Comuni, incaricato di provvedere all'acquisto di beni, servizi lavori necessari per il funzionamento di più Enti.

La Centrale di Committenza effettua i seguenti acquisti per il Comune di Quarto d'Altino

a) acquisti di lavori, beni e servizi in economia, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice dei contratti

b) acquisti di lavori, beni e servizi mediante procedure aperte, ristrette e negoziate.

Rimangono di competenza dei vari servizi del Comune di Quarto d'Altino le acquisizioni:

- di importo inferiore ad Euro 40.000,00
- sotto soglia comunitaria mediante MEPA
- mediante CONSIP.

PERSONALE ASSEGNATO AFFARI GENERALI

Profilo professionale	Cat. Giuridica	Posti occupati
Istruttore Direttivo Tecnico	D 1	1
Istruttore Amministrativo	C	2
Collaboratore professionale amministrativo	B3	1
Esecutore amministrativo	B1	1
TOTALE		5

Oltre che da personale dipendente del Comune, e da apposite professionalità esterne all'Ente per la comunicazione pubblica, la dotazione organica, ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. n. 267/2000, può essere costituita da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato per non oltre la durata del mandato della Sindaca ed entro il limite di n. 1 unità.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile del Servizio al 31.12.2015: Rag. Rosanna Carrettin

Si occupa di tutte le attività di **gestione delle attività economico-finanziarie** e degli atti preventivi e successivi di competenza ed in particolare, predispone il bilancio triennale con i suoi allegati, provvede alle attività di gestione dell'economato e della finanza locale (entrate, tributi ecc.) ivi compresi gli accertamenti di evasione tributaria.

Si occupa della rilevazione delle presenze e del **trattamento economico del personale** ivi compresa qualsiasi competenza economica che spetta, della composizione del Fondo contrattuale, delle relazioni Sindacali nell'ambito delle funzioni di competenza ed inoltre, della gestione dei rapporti con le risorse umane in dotazione al servizio ivi compreso il fabbisogno con l'assistenza giuridica del Servizio Affari generali.

Predispone il rendiconto con i suoi allegati ed in particolare: il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, i conti patrimoniali speciali ecc.. Si occupa del patrimonio sotto l'aspetto contabile e dell'inventario. Provvede alla verifica costante e puntuale del "patto di stabilità" interno. Cura la tenuta della contabilità IVA e delle dichiarazioni annuali. Predispone la programmazione annuale dei flussi trimestrali cumulativi di cassa da inviare alla Ragioneria Prov.le dello Stato entro i termini di legge. Supporta il Revisore dei Conti nell'esercizio della sua attività. Predispone, la proposta sullo stato di attuazione dei programmi, di assestamento del bilancio e del relativo certificato. Predispone i documenti necessari per l'inoltro alla Corte dei Conti, alla Prefettura, alla Ragioneria Prov.le dello Stato, alla Regione, ecc..

Assicura l'aggiornamento costante delle banche dati e cura i rapporti con i vari concessionari della riscossione in ordine all'applicazione dei tributi. Applica i regolamenti comunali in materia e ne predispone le relative proposte.

Svolge tutte le attività connesse al contenzioso tributario.

Le rispettive attività sono svolte attraverso unità operative semplici (uffici) appositamente individuate dal Responsabile sentito il Segretario.

PERSONALE ASSEGNATO SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Profilo professionale	Cat. Giuridica	Posti occupati
Istruttore Direttivo Amministrativo	D 1	1
Istruttore Amministrativo	C	3
TOTALE POSTI OCCUPATI		4

In fase di assegnazione

Profilo professionale	Cat. Giuridica	Posti occupati	
Istruttore Amministrativo	C	1	MOBILITA' ESTERNA

SERVIZIO ALLA PERSONA

Responsabile del Servizio al 31.12.2015: Rag. Vania Moras

Si occupa delle attività di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica tra cui:

- **di anagrafe:** applicazione del regolamento anagrafico, registrazione dei movimenti migratori delle persone, iscrizioni e cancellazioni d'ufficio, gestione delle operazioni censuarie, cura dei registri storici anagrafici, verifica dell'aggiornamento dello stradario. Gestione ed aggiornamento dell'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero, in rapporto con le autorità consolari. Attività di monitoraggio informatico in relazione alle verifiche dell'Utg e del Ministero dell'Interno. Rispetto delle previsioni normative sulla Carta d'Identità elettronica, attività di aggiornamento costante dell'Indice nazionale delle anagrafi, attraverso il circuito Saia. Operazioni di allineamento e modifica dei codici fiscali dei residenti. Attività di ricerca storica. Predisposizione di statistiche con cadenza mensile e periodica per l'Istat ed enti pubblici richiedenti. Gestione degli stranieri in anagrafe. Rilascio di certificazione all'utenza ed enti pubblici richiedenti;
- **di stato civile:** redazione, conservazione ed aggiornamento degli atti di nascita, matrimonio, cittadinanza e decesso, iscritti e trascritti, con inserimento delle annotazioni di competenza. Riconoscimenti di figli, anche nascituri, applicazione della normativa su nomi e cognomi. Rettifiche e correzioni di atti. Verbali delle pubblicazioni di matrimonio. Verifica dei requisiti per i riconoscimenti di cittadinanza per jure sanguinis o per discendenti di austro-ungarici. Pratiche successive ai decreti di concessione cittadinanza. Giuramenti. Celebrazioni di matrimoni civili. Rilascio di attestazioni, estratti e certificati dai registri. Predisposizione dell'archivio informatico dei registri. Applicazione della normativa di diritto internazionale sull'efficacia di provvedimenti giurisdizionali stranieri;
- **di elettorale:** aggiornamento periodico delle liste elettorali, in relazione ai movimenti migratori o di stato civile, all'acquisto/perdita cittadinanza e/o diritto elettorale, a

seguito di revisioni ordinarie, semestrali e straordinarie. Gestione del voto degli elettori italiani all'estero. Aggiornamento dei presidenti di seggio. Aggiornamento dell'albo degli scrutatori. Rilascio duplicati e nuove tessere elettorali. Adempimenti relativi alle consultazioni elettorali ed al funzionamento degli uffici di sezione. Redazione modelli statistici per l'UTG;

- di leva: predisposizione dell'elenco preparatorio e compilazione delle liste di leva, costante aggiornamento delle stesse a seguito di movimenti anagrafici e di stato civile.

Si occupa della gestione delle **attività della biblioteca comunale**, di promozione della cultura, dello sport e del tempo libero. Provvede, inoltre, alla ricerca di finanziamenti regionali e da altri enti o attraverso sponsorizzazioni per le attività della biblioteca, culturali, e del tempo libero, attuandone i relativi progetti. Provvede alla gestione delle attività di promozione, **assistenza e sicurezza socio-sanitaria** delle persone, in particolare della famiglia, dei giovani e degli anziani, delle politiche giovanili, dell'Asilo Nido comunale ed Edilizia Residenziale Pubblica.

Si occupa, inoltre, delle attività inerenti la formazione scolastica, la scuola dell'obbligo e dell'infanzia, dei rapporti con gli istituti scolastici, dei servizi di assistenza scolastica quali trasporto, mensa e fornitura libri nonché l'istruttoria e l'assegnazione delle borse di studio comunali e delle altre provvidenze demandate al Comune dalla Regione o dallo Stato e di controllo per quelle affidate a terzi.

Si occupa, altresì, delle attività di promozione del Comune e delle relazioni con le associazioni tra cui:

- l'organizzazione di manifestazioni che promuovono lo sport;
- la gestione dei rapporti con le associazioni sportive, culturali e di volontariato, compresa la gestione dell'albo comunale e l'erogazione dei contributi;
- la concessione degli immobili e degli impianti sportivi di proprietà comunale ai sensi del vigente Regolamento per la gestione e l'uso degli immobili comunali e del vigente regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi.

PERSONALE ASSEGNATO SERVIZIO ALLA PERSONA

Profilo professionale	Cat. Giuridica	Posti occupati
Istruttore Direttivo Amministrativo	D 1	3
Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D 1	1
Istruttore Amministrativo	C	2
Collaboratore Amministrativo	B3	1
Esecutore	B1	1
TOTALE POSTI OCCUPATI		8

SERVIZIO TECNICO

Responsabile del Servizio al 31.12.2015: Arch. Gianmaria Barbieri

Si occupa delle attività di **urbanistica, edilizia pubblica e privata, beni culturali, patrimonio, lavori pubblici e manutenzioni, ambiente, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del Comune.**

Nelle attività assegnate vi sono comprese in particolare, la programmazione delle opere pubbliche, gli investimenti, le manutenzioni dei beni demaniali e patrimoniali, la segnaletica stradale d'intesa con la Polizia locale, il verde pubblico, l'arredo urbano, i procedimenti di

espropriazione, l'assistenza tecnica negli eventi culturali, la gestione dei servizi di pulizia e igiene territoriale.

Si occupa, inoltre, della gestione del sistema informatico, del CED, del sito web, del SIT comprendente l'organizzazione delle banche dati cartografiche del Comune e dei sistemi di gestione nei vari uffici ad esse connessi, degli strumenti tecnologici e delle telecomunicazioni.

Infine, si occupa delle relazioni Sindacali nell'ambito delle funzioni di competenza ed inoltre, della gestione dei rapporti con le risorse umane in dotazione al servizio ivi compreso il fabbisogno con l'assistenza giuridica del Servizio Affari generali

Le rispettive attività sono svolte attraverso unità operative semplici (uffici) appositamente individuate dal Responsabile sentito il Segretario.

PERSONALE ASSEGNATO SERVIZIO TECNICO

Profilo professionale	Cat. Giuridica	Posti occupati
Funzionario Tecnico	D 3	1
Istruttore Tecnico	C	6
Collaboratore	B3	2
TOTALE POSTI OCCUPATI		9

In fase di assegnazione

Profilo professionale	Cat. Giuridica	Posti occupati	
Esecutore	B1	1	MOBILITA' ESTERNA

SERVIZIO SUAP

Responsabile del Servizio al 31.12.2015: Dott. Nicola Spigariol

Si occupa delle attività delle procedure relative allo **sportello unico delle attività produttive** come previsto dal D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e successive modificazioni ed integrazioni e altra normativa di riferimento. Si comprendono oltre a queste, le funzioni inerenti il rilascio di autorizzazioni per:

- l'installazione di insegne e mezzi pubblicitari stradali,
- i servizi di trasporto terrestre e navale non di linea
- lo svolgimento di pubblici spettacoli ai sensi del TULPS e di fiere e **manifestazioni in genere.**

Gestisce i procedimenti amministrativi e contrattuali di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali comprensivi della pulizia e della manutenzione dei cimiteri comunali.

Si occupa altresì dei procedimenti amministrativi, degli eventi e dei progetti relativi alla **promozione del territorio e del turismo**, della relativa programmazione e della attività di competenza del Comune e di supporto che interessano lo sviluppo locale.

Coordina l'osservatorio delle attività produttive e la commissione comunale di vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo.

Gestisce le procedure in ordine ai ricorsi nelle materie trattate.

Coadiuvata la Protezione Civile.

Infine, delle relazioni Sindacali nell'ambito delle funzioni di competenza ed inoltre, della gestione dei rapporti con le risorse umane in dotazione al servizio ivi compreso il fabbisogno con l'assistenza giuridica del Servizio Affari generali.

Le rispettive attività sono svolte attraverso unità operative semplici (uffici) appositamente

individuate dal Responsabile sentito il Segretario.

PERSONALE ASSEGNATO AL SUAP (Sportello Unico Attività produttive)

Profilo professionale	Cat. Giuridica	Posti occupati
Istruttore Tecnico Direttivo	D	1
Istruttore Tecnico	C	1
Esecutore	B1	1
TOTALE POSTI OCCUPATI		3

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Responsabile al 31.12.2015: Comandante Fabrizio Milanello

Svolge i compiti di **Polizia Locale** assegnati dalla normativa vigente ed in particolare: le attività di **prevenzione**, le attività dirette a tutelare **l'ordinata e civile convivenza** a livello locale; la **prevenzione e repressione delle infrazioni ai regolamenti di polizia locale**; a **vigilanza sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico**; la prestazione dei servizi d'ordine di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento delle attività e compiti istituzionali; le prestazioni **di soccorso in occasione di pubbliche calamità** in collegamento con la protezione civile; i servizi di polizia stradale che la legge assegna alla Polizia locale; le funzioni di Polizia amministrativa; le funzioni di Polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 nei limiti e nelle forme di legge; Collabora con il Servizio interessato al controllo del territorio nelle attività edilizie ed urbanistiche ed al controllo a tutela dell'ambiente; il controllo su tutte le materie di stretta competenza comunale tra cui il commercio, la polizia urbana, la pubblicità, le affissioni, le ordinanze ecc.. Collabora con il servizio interessato, per gli adempimenti di competenza, alla gestione dei trattamenti sanitari obbligatori. Collabora con il servizio interessato, per gli adempimenti di competenza, alla gestione dei mercati. Provvede alla gestione delle denunce di cessione dei fabbricati. Cura la gestione delle attività amministrative e dei controlli legati agli animali randagi (convenzioni con il canile, spese e controlli sanitari). Cura la gestione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Infine, si occupa delle relazioni Sindacali nell'ambito delle funzioni di competenza ed inoltre, della gestione dei rapporti con le risorse umane in dotazione al servizio ivi compreso il fabbisogno con l'assistenza giuridica del Servizio Affari generali

Le rispettive attività sono svolte attraverso unità operative semplici (uffici) appositamente individuate dal Responsabile sentito il Segretario.

Profilo professionale	Cat. Giuridica	Posti occupati
Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	1
Agente di Polizia Locale	C	4
TOTALE POSTI OCCUPATI		5

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 19.07.2011, sono stati definiti tra i criteri generali da osservare nella redazione del "Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei

servizi" ovvero:

- la "Flessibilità organizzativa" intesa come "Ampia flessibilità organizzativa, tale da consentire risposte coerenti ai bisogni della comunità locale e flessibilità prestazionale da parte dei dipendenti del Comune, anche attraverso l'istituto della mobilità individuale, da utilizzare nel rispetto dell'imparzialità e della parità di trattamento";
- la "Dotazione organica e valorizzazione risorse umane" ovvero "La dotazione organica dell'ente va adeguata al raggiungimento degli obiettivi previsti e deve prevedere, al contempo, dei meccanismi in ordine alle responsabilità e professionalità richieste al fine di valorizzare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane";

Con deliberazioni n. 91 dell'11.08.2011 è stata approvata la macrostruttura istituendo il SUAP (che ha assunto alcune funzioni del Servizio Tecnico) .

Con deliberazione n. 121 del 27.12.2012 l'Amministrazione ha previsto l'istituzione di un nuovo servizio denominato Servizio Amministrativo e contestuale modifica del Servizio Amministrativo e Finanziario che è stato rinominato Servizio Finanziario.

Con deliberazione n. 121 del 19.12.2013 l'Amministrazione ha stabilito come misura di prevenzione della corruzione, mancando professionalità adeguate da alternare nei singoli servizi, di limitare la sovrapposizione di funzioni attraverso la separazione delle fasi di aggiudicazione degli appalti da quelle di progettazione ed esecuzione degli stessi (la separazione del centro di scelta dalla gestione dell'appalto riduce il rischio corruzione in quanto separa i centri decisionali) e di trasferire le procedure di gara all'ufficio gare appartenente al Servizio Affari Generali (nuova denominazione del Servizio amministrativo), attribuendogli il ruolo di ufficio unico appaltante comunale.

Con deliberazione n. 97 del 30 settembre 2015 al fine di

- migliorare la funzionalità degli uffici e dei servizi rispetto ai compiti ed ai programmi dell'amministrazione, nella consapevolezza che il miglioramento della funzionalità organizzativa della struttura dei Servizi significa anche un miglioramento della qualità dei servizi forniti alla cittadinanza;
- concentrare la gestione dei procedimenti amministrativi e contrattuali di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali (compresi la pulizia e la manutenzione ordinaria dei cimiteri) al fine di rendere più snello il processo di lavoro e migliorare le tempistiche di risposta alla cittadinanza, il controllo e la gestione dei servizi cimiteriali;

l'Ufficio di Protezione Civile e i servizi cimiteriali sono stati trasferiti al SUAP.

Per quanto riguarda il tema della **prevenzione della corruzione** il Comune di Quarto d'Altino ha approvato:

- il piano triennale di prevenzione della corruzione 2013- 2015 con deliberazione di Giunta Comunale 64 del 13 giugno 2013 avente carattere transitorio ;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione 2014- 2016 con deliberazione di Giunta Comunale n.29 del 6 marzo 2014;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione 2015- 2017 con deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 29 Gennaio 2015.
- Il Comune ha approvato con deliberazione di Giunta Comune n. 3 del 27 gennaio 2016 il Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018.

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel piano triennale di prevenzione della corruzione ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrano "l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati".

Le situazioni rilevanti, dunque, sono più ampie delle fattispecie classiche di reato penale, già previste agli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'abuso di un potere pubblico, finalizzato a favorire interessi privati.

Questa ultima definizione include sia gli interessi privati del dipendente pubblico, sia gli

interessi dei soggetti privati che si interfacciano con la pubblica amministrazione.

In conformità a quanto stabilito nell'allegato 1 del PNA, la strategia di prevenzione della corruzione nel Comune di Quarto d'Altino, si attua attraverso la sinergia e la collaborazione di una pluralità di soggetti:

- La Giunta Comunale, chiamata ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) ed i suoi aggiornamenti e ad adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- Il Consiglio Comunale chiamato a svolgere un ruolo essenziale di garanzia verificando con costanza gli schemi operativi dell'amministrazione pubblica e favorendo una PA al servizio della comunità. Il piano di prevenzione della corruzione è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta dell'11 marzo 2016.
- Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (R.P.C.), individuato nella persona del Segretario Generale, il quale svolge i compiti esplicitati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1/2013, funzioni di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali. Al Responsabile per la prevenzione della corruzione è inoltre assegnato il compito di elaborare la relazione annuale sull'attività svolta, assicurandone, altresì, la pubblicazione.
- I Funzionari responsabili di P.O. per l'Area di rispettiva competenza, i quali svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile e dell'autorità giudiziaria, partecipano al processo di gestione del rischio, propongono le misure di prevenzione, assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione, adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale ed osservano le misure contenute nel PTPC.; sono inoltre chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, ad osservare le misure contenute nel PTPC, ad assicurare l'osservanza del Codice di comportamento, segnalare le situazioni di illecito all'U.P.D. ed i casi di personale conflitto di interessi.
- La Responsabile della Trasparenza, individuata nella Dott. Laura Bravin;
- I dipendenti dell'amministrazione del Comune di Quarto d'Altino, chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, ad osservare le misure contenute nel PTPC, a segnalare le situazioni di illecito al proprio Responsabile o al Segretario ed i casi di personale conflitto di interessi.
- I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione, i quali osservano le misure contenute nel PTPC, conformano il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e segnalano, altresì, le situazioni di illecito.
- La cittadinanza, chiamata a verificare gli schemi operativi dell'amministrazione pubblica e a partecipare ai relativi processi decisionali, favorendo una PA al servizio della comunità.

Sono stati individuati e mappati come a rischio corruzione i seguenti processi:

Area A: Acquisizione, progressione e gestione del personale

Selezione, progressione di carriera e formazione interna

Gestione delle Risorse Umane

Controllo sull'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (es. collaborazioni esterne)

Incarico di posizione organizzativa per intuitu personae senza adeguata valutazione comparativa dei titoli dei possibili candidati

AREA B acquisizioni di servizi, beni e forniture

Programmazione degli acquisti

Progettazione della gara

Selezione del contraente

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Esecuzione

Subappalto

Varianti

Affidamento incarichi professionali

AREA C CITTADINANZA E ASSOCIAZIONI (Concessione di benefici economici o

prestazioni assistenziali)

Concessione di benefici economici o prestazioni assistenziali

Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con/senza previa pubblicazione di avviso pubblico

Attività relative a concessioni di spazi/locali pubblici a canone agevolato o a titolo gratuito o di servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con/senza previa pubblicazione di avviso pubblico

Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a titolo gratuito a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico

AREA D CITTADINANZA E IMPRESE (Provvedimenti Autorizzatori e Concessori)

Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)

Attività di controllo ex post su SCIA

Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti, per il commercio

AREA E Urbanistica

Pianificazione del territorio urbanistica

Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata

Accordo di programma

AREA F Società partecipate

Verifica dei requisiti dell'in house providing

Gestione del controllo analogo

Monitoraggio dei servizi

AREA G Area finanziaria

Gestione delle entrate tributarie a carattere generale

Gestione delle entrate derivanti da servizi

Gestione delle spese per finalità generali e per l'attuazione delle politiche pubbliche

Gestione delle spese per il pagamento e/o l'erogazione di benefici a prestatori d'opera esterni e/o interni

Maneggio di denaro o valori pubblici

Gestione dei beni pubblici e del patrimonio

Sono quindi state definite le misure di prevenzione della corruzione per ogni processo.

Vi sono naturalmente misure trasversali come la trasparenza e i controlli interni.

La trasparenza, agevolando sistemi di accountability, imponendo una rendicontazione dell'azione pubblica, soprattutto in settori delicati dell'agire amministrativo nei quali è elevato il rischio che si annidino situazioni di illiceità (appalti pubblici, autorizzazioni, concessioni, procedure di selezione del personale), si rivela un potente strumento per favorire il processo di coinvolgimento della cittadinanza nella gestione della res publica.

Per garantire la trasparenza e la certezza dei tempi l'amministrazione ha reso nota la possibilità di richiedere l'intervento del Segretario Generale, che è la figura con i **poteri sostitutivi** di cui all'art.2 della L.241/1990, così come riformulato dall'art. 1 del D.L. 5/2012 convertito nella L. 35/2012.

E' stato predisposto un apposito modulo per redigere le richieste di intervento.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

IL COMUNE DI QUARTO D'ALTINO NON E' UN ENTE DEFICIATARIO

PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

STATUTO

Con deliberazione di consiglio Comunale n. 24 del 3 Luglio 2013 sono state approvate alcune modifiche allo STATUTO COMUNALE.

In particolare lo Statuto è stato adeguato alla Legge 23 novembre 2012, n.215, *Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni*, che introduce nuove disposizioni volte a garantire il riequilibrio delle rappresentanze di genere negli organi collegiali non elettivi degli enti locali.

L'art.1, comma 1 della legge integra il disposto dell'art.6, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali T.U.E.L.*, disponendo, in riferimento allo Statuto, la previsione di norme atte a "garantire" e non più solo "promuovere" la presenza di entrambi i generi nelle Giunte e negli organi non elettivi del Comun, nonché di enti, aziende e istituzioni dipendenti dall'ente locale.

L'art.2, comma 1, lett.b) della legge ribadisce la previsione di cui sopra, integrando l'art.46, comma 2 del citato T.U.E.L. con specifico riferimento alle nomine nelle Giunte comunali e provinciali.

L' art.2 interviene inoltre modificando la legislazione vigente in tema di modalità di elezione dei Consigli circoscrizionali e comunali, in particolare riguardo alla composizione delle liste dei candidati e del voto di preferenza, al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza dei due sessi.

Con deliberazione n. 11 dell'11 marzo 2016 sono state adeguate le previsioni statutarie alle disposizioni contenute nel nuovo *Regolamento degli istituti di partecipazione*.

REGOLAMENTI

n.	Data delibera CC	OGGETTO
6	25/02/2011	Regolamento per l'erogazione degli interventi economici ai fini socio assistenziali
13	01/03/2011	Regolamento per l'erogazione degli interventi economici ai fini socio assistenziali.
14	01/03/2011	Regolamento per la gestione del centro di raccolta comunale in via Marconi
41	28/03/2011	Regolamento per la gestione della tariffa per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati
66	19/07/2011	Criteri generali per l'adozione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.
87	28/09/2011	Regolamento di funzionamento del consiglio comunale
97	20/12/2011	Regolamento per la gestione della tariffa per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati
99	20/12/2011	Regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive (S.u.a.p.)

n.	Data delibera CC	OGGETTO
5	11/04/2012	Regolamento comunale di polizia urbana
6	11/04/2012	Regolamento per l'erogazione degli interventi economici a fini socio-assistenziali - integrazione
7	11/04/2012	Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali - approvazione
17	23/05/2012	Regolamento imposta municipale unica - I.M.U.
25	12/06/2012	parziale modifica art. 10 e art. 17 "accesso al servizio" del Regolamento comunale del servizio di refezione scolastica e trasporto scolastico
28	12/06/2012	Regolamento per la gestione e l'uso degli immobili comunali.
29	12/06/2012	Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi.
53	21/12/2012	Regolamento comunale per le sala giochi e l'installazione di apparecchi da trattenimento
2	15/01/2013	Regolamento dei controlli interni
15	04/06/2013	Istituzione dell'imposta di soggiorno e approvazione del relativo Regolamento
36	27/11/2013	Regolamento per l'affido familiare
38	27/11/2013	Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES"
47	27/12/2013	Modifica art. 10, comma 2, del regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES"
8	25/03/2014	Regolamento per la disciplina della IUC - imposta unica comunale
22	06/05/2014	Regolamento per la gestione delle sponsorizzazioni. a
29	04/06/2014	Regolamento edilizio. Approvazione variante di aggiornamento normativo.
30	04/06/2014	Adozione di modifiche e integrazioni al regolamento per la disciplina dei servizi di trasporto non di linea nelle acque di navigazione interna del comune di Quarto d'Altino in attuazione alla l.r. 63/93.
63	26/11/2014	Regolamento di accesso alle prestazioni economiche erogate dal comune di Quarto d'Altino a favore delle persone con disabilita' accolte nelle strutture residenziali di cui alla dgr 84/2007 all.b" e regolamento di accesso alle prestazioni
64	26/11/2014	Regolamento per l'autorizzazione all'ospitalità temporanea e all'ampliamento del nucleo familiare dell'assegnatario/a - alloggi e.r.p.
4	11/02/2015	Regolamento per la disciplina dei servizi di trasporto non di linea nelle acque di navigazione interna - presa d'atto
15	21/04/2015	Regolamento tari - modifica dell'art. 9 "esclusione oggettiva ed esenzioni dalla tari".-
16	21/04/2015	Paes - promozione interventi di efficienza energetica, azione ed1. integrazione regolamento edilizio con allegato "prestazioni energetiche ed ambientali degli edifici".
17	21/04/2015	Regolamento per la concessione di contributi e benefici economici
65	30/11/2015	Regolamento per la cittadinanza attiva.
66	30/11/2015	Regolamento della consulta per le pari opportunità
67	30/11/2015	Regolamento inserimento minori in comunità di accoglienza.
70	22/12/2015	Regolamento servizio educativo domiciliare.
3	11/03/2016	Regolamento comunale di polizia mortuaria - modifiche e integrazioni.

n.	Data delibera CC	OGGETTO
4	11/03/2016	Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - modifiche al testo del regolamento per plateatici dei pubblici esercizi
7	11/03/2016	Regolamento per il controllo del gruppo comune di Quarto d'Altino.
8	11/03/2016	Centrale unica di committenza. regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia. approvazione

	Delibere Giunta	Delibere consiglio	Decreti Sindacali
2011	78	54	15
2012	122	53	12
2013	122	48	10
2014	158	67	13
2015	137	71	15

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU/TASI	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale		0,5 IMU	Mini IMU	0,25 TASI	0,25 TASI
Detrazione abitazione principale		200,00 Euro		30,00 Euro	30,00 Euro
Altri immobili	0,7 ICI	0,9 IMU	0,9 IMU	IMU 0,9 Tasi 0,16	IMU 0,9 Tasi 0,16
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,7 ICI	0,9 IMU	0,9 IMU solo strumentali	0,9 IMU strumentali 0,10 tasi rurali	0,9 IMU strumentali 0,10 tasi rurali

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,6	0,7	0,7	0,7	0,8
Fascia esenzione	10.000,00 Euro	10.000,00 Euro	10.000,00 Euro	10.000,00 Euro	12.000,00 Euro
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite (dati forniti dall'ente gestore del servizio)

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	Porta a porta				
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	77,80 Euro	78,82 Euro	87,97 Euro	89,65 Euro	84,69 Euro

Il valore della percentuale 2011 e 2012 è inferiore agli anni successivi ed è calcolato sul costo del servizio al netto di IVA in quanto si trattava di tariffa (IVA 10%)

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il Comune di Quarto d'Altino nell'ambito della propria autonomia normativa organizzativa, ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15 gennaio 2013 il Regolamento dei controlli interni dove viene previsto un sistema di controlli interni diretto a realizzare:

1. il controllo di regolarità amministrativa (preventivo e successivo) e di regolarità contabile (preventivo);
2. il controllo di gestione;
3. il controllo sugli equilibri finanziari;

Il Regolamento prevede che:

1. le attività vengano esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, dai Responsabili dei Servizi;
2. le attività vengono svolte utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale, in quanto la metodologia rappresenta una disciplina di dettaglio, attuativa del Regolamento e strettamente legata alla struttura organizzativa degli uffici.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 9 Maggio 2013 è stata approvata la metodologia per i controlli interni.

Nello specifico la procedura prevede:

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

CONTROLLO PREVENTIVO – a cura dei Responsabili di Servizio

Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del responsabile di servizio che lo adotta o lo propone e, nel caso di deliberazioni e determinazioni richiede il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Il controllo preventivo, così come quello successivo, di regolarità amministrativa riguarda

- gli elementi essenziali dell'atto amministrativo (elementi necessari per l'esistenza dell'atto)
- i principi e criteri generali degli atti amministrativi

Il controllo di regolarità contabile viene esercitato dal Responsabile del servizio economico-finanziario nella fase preventiva della formazione delle deliberazioni e delle determinazioni attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e, qualora necessario, del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo di regolarità contabile, diverso rispetto al visto di copertura finanziaria, attiene a verifiche che riguardano la coerenza con i principi contabili, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la regolarità fiscale.

In sintesi il controllo preventivo richiede il rilascio dei pareri di regolarità:

- tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

CONTROLLO SUCCESSIVO- a cura dell'UNITA' DI CONTROLLO

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva dall' UNITA' DI CONTROLLO coordinata dal Segretario Comunale ai sensi dell'articolo 2 comma1 del REGOLAMENTO dei CONTROLLI INTERNI.

L'unità di controllo si riunisce in più riunioni durante il periodo luglio settembre per il controllo successivo di regolarità amministrativa relativo agli atti del semestre GENNAIO- GIUGNO, a febbraio marzo per il controllo relativo agli atti del semestre LUGLIO-DICEMBRE.

Sono soggette al controllo le determinazioni, le deliberazioni, i contratti e gli altri atti amministrativi stabiliti a priori dall'vengono selezionati, nella percentuale stabilita per ogni TIPOLOGIA DI ATTO dall'UNITA' di CONTROLLO, gli atti oggetto di controllo in modo casuale.

Per la selezione si procede con la seguente METODOLOGIA:

1. viene estratto in modo casuale, utilizzando un foglio Excel, un numero all'interno della frequenza di controllo di ciascuna tipologia di atto;
2. tenuto conto del numero estratto per ciascuna tipologia l'unità di controllo individuerà il primo atto soggetto a controllo e quindi procederà come segue:

Primo atto del periodo considerato = y

Numero casuale estratto per la tipologia di atto = x

Primo atto da controllare nel periodo considerato = y+x

3. Partendo dal primo atto soggetto a controllo si procede poi alla verifica degli atti successivi seguendo la frequenza prevista.

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto:

- CASO A : per le determinazioni e le deliberazioni utilizzando i numeri del primo e dell'ultimo atto del semestre risultante dalla piattaforma informatica di gestione degli atti;
- CASO B: per gli altri atti utilizzando i numeri del primo e dell'ultimo atto del semestre risultante dagli specifici registri istituiti presso i servizi competenti.

Le copie degli atti di cui alla lettera B estratti corredate dai principali atti istruttori vengono consegnate all'unità di controllo.

Ovviamente i controlli non posso riguardare tutti i principi che regolano l'atto amministrativo per cui si usa la seguente metodologia di selezione:

- Controllo sistematico degli elementi essenziali degli atti amministrativi selezionati in quanto sono elementi necessari per la loro esistenza;
- Controllo sistematico degli elementi di verifica dell'assenza del fenomeno della corruzione e di attuazione della trasparenza amministrativa;
- Controllo a rotazione dei principi e criteri degli atti amministrativi secondo "famiglie di controlli".

In caso di riscontrate irregolarità, il Segretario Generale, sentito preventivamente il dirigente o responsabile del servizio sulle eventuali motivazioni, formula delle direttive per l'adeguamento che trasmette ai responsabili.

Le risultanze del controllo saranno trasmesse dal Segretario Comunale ai responsabili di Servizio nonché al Revisore Unico dei Conti e al Consiglio Comunale tramite apposita comunicazione della SINDACA.

CONTROLLO DI GESTIONE – a cura dei Responsabili dei Servizi

Il controllo economico di gestione è di competenza della Responsabile del Servizio Finanziario. Il controllo di gestione è di competenza di ogni Responsabile di Servizio.

Ai sensi dell'art 5 del regolamento sui CONTROLLI interni in fase successiva ai fini di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa per ciascun servizio verranno valutati: i risultati OPERATIVI ottenuti rispetto al PEG e i risultati ottenuti rispetto gli obiettivi finanziari

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI – a cura della Responsabili del Servizio Finanziario

Con scadenza semestrale la responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari, sul grado di esecuzione del bilancio, sui flussi di cassa, sullo smaltimento dei residui e sulla verifica del patto di stabilità . Alla fine dell'esercizio verifica il grado di accumulazione dei residui, la deficitarietà strutturale, la spesa del personale e l'indebitamento.

Esiti dei CONTROLLI

Data verbale	Verbale	Determina/ delibera n.	Organo/ Servizio	ESITO DEI CONTROLLI INTERNI E OSSERVAZIONI
26/06/2013	n.1/2013			Seduta consultiva.
31/07/2013	n.2/2013	n.20 /2013	Consiglio Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.69/2013	Giunta Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.20/2013	Affari Generali Economico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.32/2013	Finanziario	non si evidenziano elementi di criticità
		n.102/2013	Persona	non si evidenziano elementi di criticità
		n.72/2013	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.4/2013	SUAP	non si evidenziano elementi di criticità
		n.17/2013	Polizia Locale	non si evidenziano elementi di criticità
17/09/2013	n.3/2013	n.20 /2013	Consiglio Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.9 /2013	Affari Generali Economico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.21/2013	Finanziario	non si evidenziano elementi di criticità
		n.22/2013	Persona	non si evidenziano elementi di criticità
		n.72/2013	Persona	non si evidenziano elementi di criticità
		n.3/2013	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		N. 53/2013	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.14/2013	Polizia Locale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.1/2013	SUAP	non si evidenziano elementi di criticità
18/02/2014	n.1/2014	n.22/2013	Consiglio Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.77/2013	Giunta Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.24/2013	Affari Generali Economico	L'unità di Controllo stabilisce che mediante nuovo atto si debba specificare che l'attività in oggetto non è riconducibile ad un'attività di consulenza ma si concretizza invece nella realizzazione di un servizio giornalistico
		n.34/2013	Finanziario	non si evidenziano elementi di criticità

Data verbale	Verbale	Determina/ delibera n.	Organo/ Servizio	ESITO DEI CONTROLLI INTERNI E OSSERVAZIONI
		n.150/2013	Persona	Non si evidenziano elementi di criticità. Ma considerato che il fine dei controlli è il miglioramento organizzativo continuo si osserva che si rende opportuno garantire la legalità e l'imparzialità
		n.121/2013	Tecnico	Non si evidenziano elementi di criticità. Ma considerato che il fine dei controlli è il miglioramento organizzativo continuo si osserva che si rende opportuno nelle procedure di affidamento senza procedura di confronto concorrenziale,garantire la legalità e l'imparzialità,specificare le valutazioni tecniche ed economiche che il responsabile del procedimento ha effettuato in fase di istruttoria.
		n.171/2013	Tecnico	L'unita di controllo richiama in modo generale l'attenzione sul tema dei contributi alle associazioni alla luce delle recenti modifiche normative e pareri delle varie sezioni della Corte dei Conti.
		n.221/2013	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.43/2013	Polizia Locale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.11/2013	SUAP	Non si evidenziano elementi di criticità. Ma considerato che il fine dei controlli è il miglioramento organizzativo continuo si osserva che si rende opportuno nelle procedure di affidamento senza procedura di confronto concorrenziale,garantire la legalità e l'imparzialità,specificare le valutazioni tecniche ed economiche che il responsabile del procedimento ha effettuato in fase di istruttoria. Nello specifico si richiama l'opportunità di motivare l'importo erogato sulla base di preventivi di spesa.
13/08/2014	n.2/2014	n.16/2014	consiglio comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.38/2014	Giunta Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.36/2014	affari generali	non si evidenziano elementi di criticità
		n.10/2014	Economico Finanziario	non si evidenziano elementi di criticità
		n.31/2014	Persona	non si evidenziano elementi di criticità
		n.11/2014	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.61/2014	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità

Data verbale	Verbale	Determina/ delibera n.	Organo/ Servizio	ESITO DEI CONTROLLI INTERNI E OSSERVAZIONI
		n.1/2014	Polizia Locale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.7/2014	SUAP	non si evidenziano elementi di criticità
21/01/2015	n.1/2015	n.54/2014	Consiglio Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.107/2014	Giunta Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.157/2014	Giunta Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.47/2014	Affari Generali Economico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.50/2014	Finanziario	non si evidenziano elementi di criticità
		n.83/2014	Persona	non si evidenziano elementi di criticità
		n.133/2014	Persona	non si evidenziano elementi di criticità
		n.96/2014	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.146/2014	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.22/2014	Polizia Locale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.9/2014	SUAP	non si evidenziano elementi di criticità
24/07/2015	n.2/2015	n.10/2015	Consiglio Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n. 6/2015	Giunta Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.56/2015	Giunta Comunale	non si evidenziano elementi di criticità
		n.32/2015	Affari Generali Economico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.25/2015	Finanziario	non si evidenziano elementi di criticità
		n.21/2015	Persona	non si evidenziano elementi di criticità
		n.5/2015	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.55/2015	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.9/2015	SUAP	non si evidenziano elementi di criticità
		n.4/2015	Polizia Locale	non si evidenziano elementi di criticità
09/03/2016	n. 1/2016	n.46/2015	Consiglio Comunale	non si evidenziano elementi di criticità. Ma non è stata inserita la motivazione per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile
		n.62/2015	Giunta Comunale	non si evidenziano elementi di criticità

Data verbale	Verbale	Determina/ delibera n.	Organo/ Servizio	ESITO DEI CONTROLLI INTERNI E OSSERVAZIONI
		n.112/2015	Giunta Comunale	non si evidenziano elementi di criticità. ,a si rileva che sarebbe stato opportuno inserire che la somma quantificata in Euro xx,xx dei proventi derivanti da sanzioni per le violazioni al codice della Strada ex articolo 208 del d.lgs 285/1992 ai sensi dell'articolo 15 comma 1 lettera k del CCNL 1.4.99 confluisce tra le risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa e viene destinata al finanziamento del progetto " sicurezza Urbana a Quarto d'Altino"
		n.46/2015	Affari Generali Economico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.31/2015	Finanziario	non si evidenziano elementi di criticità
		n.68/2015	Persona	non si evidenziano elementi di criticità
		N.118/2015	Persona	non si evidenziano elementi di criticità
		n.69/2015	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.119/2015	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità
		n.169/2015	Tecnico	non si evidenziano elementi di criticità. Si evidenzia che nel determinato è necessario prima dare atto dell'affidamento e poi procedere con l'impegno di spesa
		n.25/2015	SUAP	non si evidenziano elementi di criticità
		n.44/2015	Polizia Locale	non si evidenziano elementi di criticità

3.1.1. Controllo di gestione:

Le linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 100 del 20.12.2011, costituiscono uno strumento di pianificazione di medio periodo e sono, nel contempo, una guida:

- per la Sindaca, gli Assessori ed i consiglieri comunali;
- per il Segretario comunale ed i Responsabili delle posizioni organizzative in ordine alla realizzazione degli obiettivi loro assegnati.

Le linee programmatiche sono state articolate secondo tre obiettivi strategici, che hanno il loro valore ispiratore nel miglioramento della qualità della vita attraverso l'offerta di maggiori opportunità ai cittadini: qualità della vita e sicurezza, trasparenza, vivibilità.

Nell'ambito di ciascun obiettivo strategico sono stati individuati gli obiettivi corrispondenti e le relative azioni.

Le linee programmatiche sono state articolate secondo tre obiettivi strategici, che hanno il loro valore ispiratore nel miglioramento della qualità della vita attraverso l'offerta di maggiori opportunità ai cittadini: **qualità della vita e sicurezza, trasparenza, vivibilità.**

Nell'ambito di ciascun obiettivo strategico sono stati individuati **gli obiettivi corrispondenti e le relative azioni**, secondo il seguente schema:

1. LA QUALITA' DELLA VITA E SICUREZZA

1° Obiettivo: garantire la sicurezza

2° Obiettivo: orientare l'assetto del territorio secondo un'idea di qualità e sostenibilità.

2. TRASPARENZA

1° Obiettivo: la partecipazione

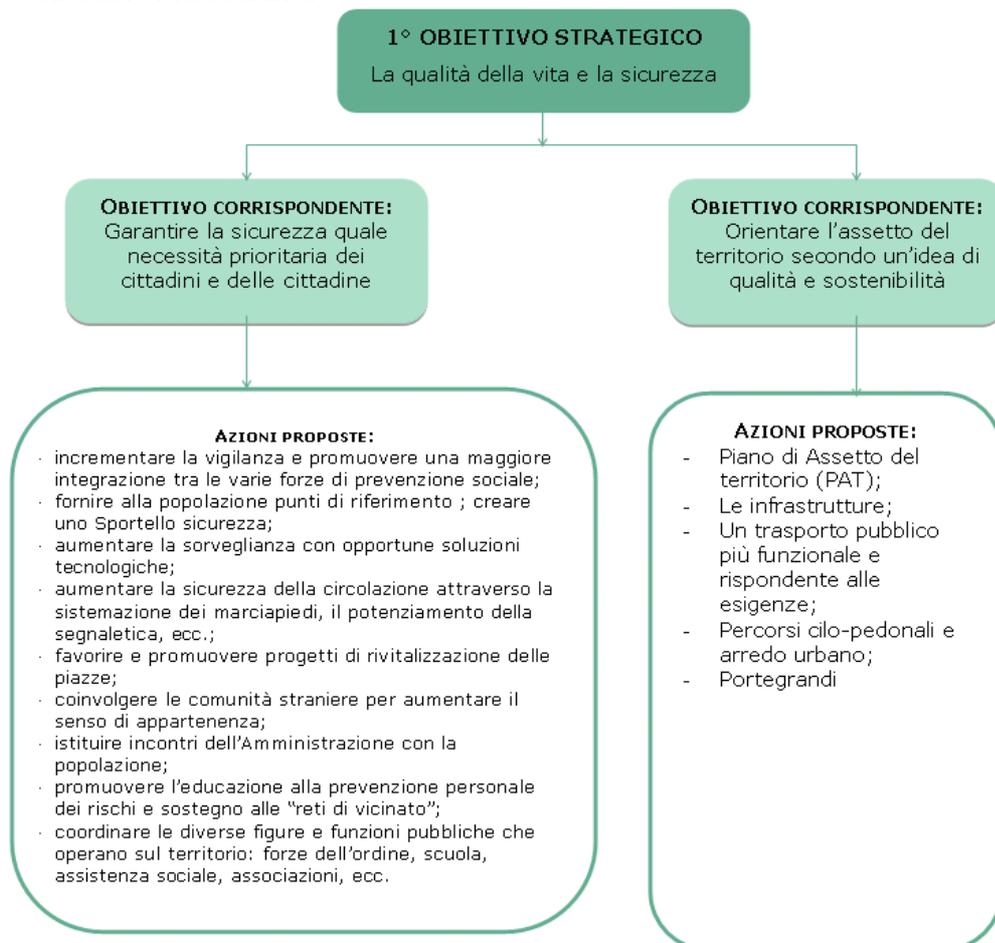
2° Obiettivo: la qualità dei servizi

3. LA VIVIBILITA'

1° Obiettivo: la riqualificazione ambientale

2° Obiettivo: la vitalità culturale ed economica

3° Obiettivo: la socialità



L'Amministrazione si è posta come obiettivo quello di promuovere uno sviluppo equilibrato del territorio e del contesto urbano, compatibile con l'ambiente, con il paesaggio e la nostra storia. Quarto d'Altino e le sue frazioni devono essere vivibili: dunque va data priorità ai temi dei diritti dell'infanzia, della disabilità, della salute, della sicurezza.

1° Obiettivo: garantire la sicurezza.

La sicurezza è una necessità prioritaria dei cittadini e delle cittadine. Le politiche sociali, le politiche educative e urbanistiche, le grandi scelte civiche e culturali, i comportamenti istituzionali, tutto questo concorre a definire il contesto più congeniale ad un più alto grado di sicurezza. Oltre questo orizzonte più ampio, bisogna saper però anche operare efficacemente per prevenire l'immediato e reprimere con rigore il pericolo.

Questo PROGETTO di SICUREZZA INTEGRATA volto più alla prevenzione che alla repressione vuole prima di tutto migliorare, attraverso opportune azioni, il clima sociale in zone potenzialmente a rischio o oggi percepite come non sicure e aumentare il senso di appartenenza comunitario. L'obiettivo ha come fine quello di favorire una maggiore sicurezza dei cittadini, potenziando il progetto integrato di vigilanza e sicurezza del servizio intercomunale di Polizia Municipale, che ha già dato risultati positivi.

Si svilupperanno forme di collaborazione ed integrazione con altri enti locali, anche per ottenere finanziamenti per potenziare i mezzi e le risorse umane a disposizione per la

prevenzione. Si perseguirà l'obiettivo di un sempre maggiore coordinamento delle forze dell'ordine nel territorio.

STATO DI ATTUAZIONE

In questi anni:

- è stato istituito l'Osservatorio Sicurezza;
- è stato potenziato il servizio di Polizia Locale;
- è stato istituito lo Sportello Sicurezza;
- sono state installate nuove telecamere per un totale di 10 oggi funzionanti;
- sono stati organizzati incontri pubblici e percorsi all'interno delle scuole corsi antincendio;
- è stata realizzata la nuova sede per il COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE;
- la cittadinanza è stata sul significato della Protezione Civile con gli incontri " La Protezione Civile Siamo Tutti Noi".

In questo periodo si stanno realizzando gli incontri per costituire i gruppi per i controlli di vicinato

2° Obiettivo: orientare l'assetto del territorio secondo un'idea di qualità e sostenibilità.

Quarto d'Altino e le sue frazioni hanno vissuto in questi anni un sensibile sviluppo urbanistico, nei prossimi anni si dovrà passare alla fase della maturazione e del consolidamento, attraverso un'espansione compatibile con la crescita della popolazione altinate, privilegiando il recupero dell'esistente, il mantenimento delle aree agricole e la valorizzazione della qualità urbanistica che dia al paese una sua identità.

Nel nostro comune sono necessarie **viabilità e mobilità più efficienti e sostenibili**.

L'Amministrazione si è posta come obiettivo quelli di aumentare la sicurezza sulle strade con più forte criticità; per favorire la circolazione dei mezzi e delle biciclette; per estendere la realizzazione di **percorsi ciclopeditoni** anche in collegamento con gli altri centri urbani; per abbattere le barriere architettoniche; per razionalizzare l'uso degli spazi disponibili a **parcheggio** ed incrementarli in funzione della residenzialità e per favorire la fruibilità dei servizi **Portegradi, Trezze, Trepalade, Altino, San Michele Vecchio e Le Crete**.

STATO DI ATTUAZIONE IL PAT

Gli obiettivi strategici inseriti nel PAT possono essere così riassunti:

1. Necessità di riequilibrare il tessuto urbano e sociale del territorio pianificando dei processi di riqualificazione e ammodernamento dell'edificato esistente anziché di consumo del territorio.

1.1. Valorizzare il centro del capoluogo favorendo la riqualificazione e la dotazione di spazi di relazione;

1.2. Migliorare l'attrattività commerciale anche con incentivi basati sul credito edilizio ed una migliore dotazione di arredi;

1.3. Razionalizzare e potenziare il sistema dei servizi pubblici.

2. Individuare per ogni frazione la propria caratteristica territoriale e progettare la migliore soluzione di vivibilità e sostenibilità puntando al miglioramento dei servizi alla persona e alle attrattive specifiche della frazione stessa.

2.1. Recuperare e valorizzare le presenze storiche di S. Michele Vecchio, le strutture ricettive presenti e gli spazi ambientali affacciati sul Sile;

2.2. Favorire il recupero del nucleo di Trepalade ed il potenziamento, anche ciclabile, verso Altino;

2.3. Rafforzare il polo turistico archeologico di Altino, integrare le due sedi museali, rafforzare la dotazione di aree di sosta lungo il Siloncello e sul fronte del canale S. Maria;

2.4. Assicurare una tenuta dei servizi alla persona a Portegradi favorendo il ruolo di punto di interscambio terra-acqua ed i servizi turistici, ricettivi e della cantieristica.

3. Razionalizzare il sistema produttivo.

3.1. Favorire il riordino delle zone esistenti presso il capoluogo ed il rafforzamento delle stesse in termini di servizi ed infrastrutture;

3.2. Porre in essere una politica di riconversione delle attività in zona impropria;

3.3. Rafforzare il settore commerciale della grande distribuzione collocandolo in prossimità degli snodi infrastrutturali ponendo nel contempo un'attenzione particolare alla tutela del piccolo commercio locale ;

3.4. Rafforzare la grande ricettività alberghiera in prossimità degli snodi infrastrutturali e nel contempo favorire la ricettività extra-alberghiera (bed and breakfast, camper resort, etc.).

4. Ricalibrare il sovradimensionamento del PRG vigente determinato dai PIRUEA e dagli ambiti soggetti a piano attuativo con lo scopo di ripensare completamente l'offerta in termini di maggior sostenibilità economica e di compatibilità con gli obbiettivi del PAT.

5. Conservare il paesaggio della bonifica e gli affacci sulla laguna come risorsa turistica ed agricola. Non solo quindi il tema specialistico della "vestizione" del vincolo ma più in generale l'approfondimento dell'intreccio profondo esistente tra tutela dei beni culturali (paesaggio e bene archeologico) e sensibilizzazione della popolazione attraverso pratiche attive di coinvolgimento e partecipazione attiva.

5.1. Favorire la conservazione delle grandi aziende anche attraverso incentivi volti al recupero del patrimonio edilizio e lo sviluppo della multifunzionalità;

5.2. Favorire il turismo lento ed i percorsi ciclabili e pedonali;

5.3. Favorire la navigabilità dei corsi d'acqua e la dotazione di attracchi;

5.4. Favorire la nascita di nuove attività ricettive e di ristorazione;

5.5. Mettere in campo politiche attive di sensibilizzazione relativamente alle tematiche paesaggistiche in grado di coinvolgere i settori più ampi della popolazione.

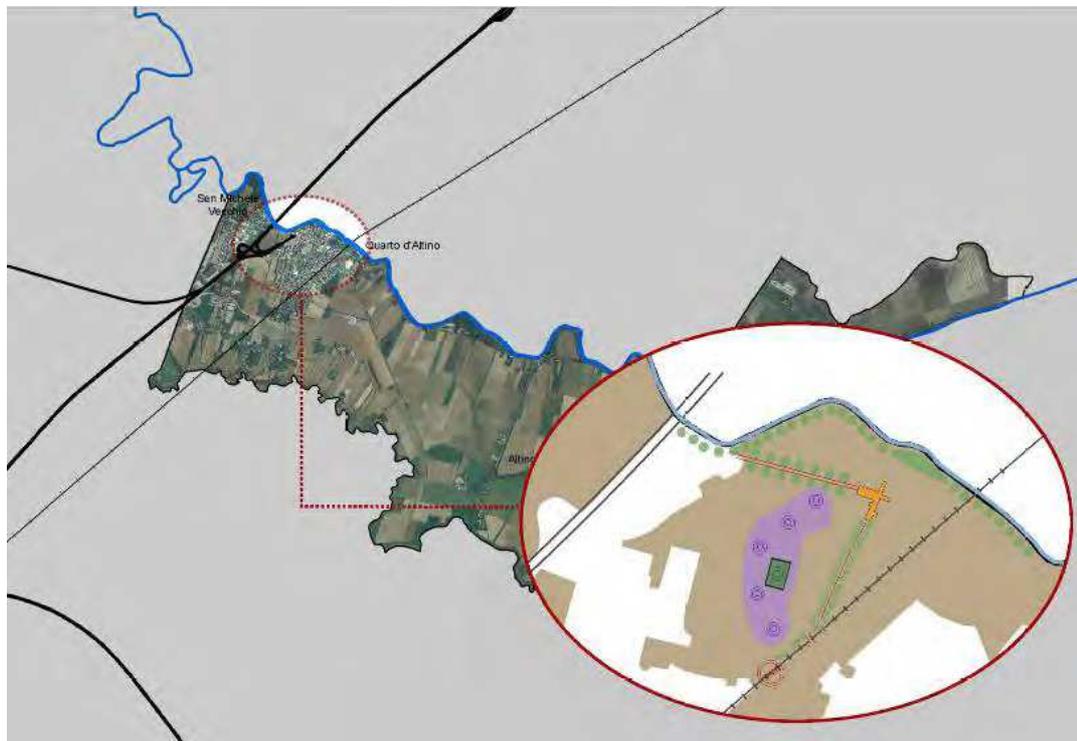
6. Conservare e potenziare la rete ecologica.

6.1. Mettere in campo politiche attive di acquisizione e/o tutela delle aree ecologicamente fragili;

6.2. Attuare le previsioni del Parco del Sile;

6.3. Rafforzare la rete lungo i corsi d'acqua;

6.4. Favorire la riforestazione e la formazione di macchie boscate e corridoi



Il "corridoio" dei grandi servizi pubblici (Centro anziani, parco urbano, polo scolastico, palazzetto dello sport e palestre)

VISIONI DEL FUTURO

Innanzitutto le caratteristiche e le dinamiche del settore immobiliare risultano e risulteranno profondamente alterate, ancora per un lungo arco di tempo, ed è facile la previsione di una forte contrazione delle iniziative immobiliari, soprattutto ove esse comportino investimenti e quindi capitali di rischio rilevanti. Tale situazione tocca alcuni dei meccanismi fondamentali del

sistema perequativo messo in campo dalla Legge 11/2004 che andranno opportunamente riconsiderati dal PAT.

Secondariamente è altrettanto evidente il forte ridimensionamento dell'investimento pubblico in opere e servizi creatosi per effetto della stretta dei trasferimenti alle Amministrazioni Locali. Le risorse per la città pubblica non possono essere reperite se non attraverso una nuova fiscalità, ancora tutta da definire, ed anche in ciò il PAT mette in campo risorse alternative, oppure operazioni pubblico-privato che consentano il reperimento di nuovi capitali in cambio di benefici concessori di varia natura ai privati.

Infine, ed è l'unica nota positiva, si può riscontrare ancora una certa propensione da parte delle famiglie ad investire in operazioni immobiliari legate soprattutto alla conservazione del risparmio ed al supporto delle giovani generazioni. Tali tendenze potrebbero sicuramente trovare uno sbocco plausibile anche nella prospettiva di un ripensamento dei caratteri dello sviluppo sinora perseguiti.

Anche l'area Urbanistica è stata inserita come area a rischio corruzione nel piano di prevenzione.

Si riportano le schede specifiche:

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				ANALISI DEL RISCHIO															
DESTINATARI	REATO IPOTIZZABILE	COMPORTAMENTI CHE INTEGRANO LA FATTISPECIE DI REATO (i rischi vengono in dettaglio analizzati nelle schede)		DISCREZIONALITA'	RELEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONALITA'	CONTROLLI	SOMMATORIA	PROBABILITA'	IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMPATTO ECONOMICO ORGANIZZATIVO REPUTAZIONALE	SOMMATORIA	PROBABILITA'	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	SERVIZI COINVOLTI
Pianificazione del territorio	cittadinanza imprese residenti	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Concussione	Mancato perseguimento dell'interesse pubblico allo scopo di favorire interessi privati	5	5	1	5	1	5	22	5,5	1	1	5	5	12	4	22	TECNICO
Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata (art. 19 LR 11/2004)				5	5	1	5	1	5	22	5,5	1	1	5	5	12	4	22	
Accordo di programma (art. 7 LR 11/2004)				5	5	1	5	1	5	22	5,5	1	1	5	5	12	4	22	

Pianificazione del territorio (Urbanistica, Lavori -grandi opere-, Ambiente e tutela del territorio)

RISCHI

Pianificazione del territorio	<p>Utilizzo corrotto del potere di pianificazione del territorio e regolazione urbana per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse;</p> <p>Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria</p> <p>Utilizzo corrotto del potere di pianificazione e regolazione delle politiche pubbliche per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse</p>
-------------------------------	---

CENSIMENTO delle misure esistenti a presidio del rischio per il processo.

- ❖ Adempimenti di Trasparenza
- ❖ Codice di Comportamento
- ❖ Documenti programmatici dell'Ente
- ❖ Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti;
- ❖ Formazione del personale;
- ❖ Procedure partecipate per l'urbanistica

MISURE POTENZIALMENTE APPLICABILI

In relazione al processo, viste le misure esistenti, l'organizzazione dovrà implementare le seguenti misure:

- ❖ Aumentare la Formazione del Personale

APPROVAZIONE PIANI URBANISTICI ATTUATIVI

APPROVAZIONE PIANI URBANISTICI ATTUATIVI	Utilizzo corrotto del potere di pianificazione per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse
--	--

CENSIMENTO delle misure esistenti a presidio del rischio per il processo.

L'organizzazione è dotata delle seguenti misure che riducono il rischio:

- ❖ Adempimenti di Trasparenza;
- ❖ Documenti programmatici dell'Ente

- ❖ Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti;
- ❖ Formazione del personale;
- ❖ Codice di Comportamento

MISURE POTENZIALMENTE APPLICABILI

- ❖ Patti di Integrità per l'Area Urbanistica
- ❖ Azioni di sensibilizzazione e Rapporto con la Società Civile;
- ❖ Monitoraggio dei rapporti dipendenti/soggetti esterni.
- ❖ Analisi delle procedure Urbanistiche in più ambiti (servizio Tecnico, Giunta Comunale, Controlli Interni)
- ❖ Inserire nel regolamento dei Controlli Interni l'obbligo di attivare controlli su tutti le convenzioni urbanistiche

ACCORDO DI PROGRAMMA

VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	Utilizzo corrotto del potere di pianificazione per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse.
---	---

CENSIMENTO delle misure esistenti a presidio del rischio per il processo.

L'organizzazione è dotata delle seguenti misure che riducono il rischio:

- ❖ Adempimenti di Trasparenza;
- ❖ Documenti programmatici dell'Ente
- ❖ Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti;
- ❖ Formazione del personale;
- ❖ Codice di Comportamento

MISURE POTENZIALMENTE APPLICABILI

- ❖ Patti di Integrità per l'Area Urbanistica
- ❖ Azioni di sensibilizzazione e Rapporto con la Società Civile;
- ❖ Monitoraggio dei rapporti dipendenti/soggetti esterni.
- ❖ Analisi delle procedure Urbanistiche in più ambiti (servizio Tecnico, Giunta Comunale, Controlli Interni)
- ❖ Inserire nel regolamento dei Controlli Interni l'obbligo di attivare controlli su tutti le convenzioni urbanistiche
- ❖ Inserire nel regolamento dei Controlli Interni l'obbligo di attivare controlli su tutti le convenzioni urbanistiche

OPERE PUBBLICHE REALIZZATE

Malgrado le limitate risorse economiche l'Amministrazione ha realizzato i seguenti interventi:



Manutenzione ponte sul fiume Sile



Sistemazione piazza San Michele



Via Trieste



Sistemazione rotatoria Piazza San Michele



Arredi nuova sede municipale



Cippo a le trezze



Ampliamento cimitero del capoluogo



Pavimentazione scuola materna Peter Pan



Sistemazione sportivo campo



Tetto scuola primaria Vespucci



Tetto Asilo Nido



Via Garibaldi



Pannelli fotovoltaici: nuova sede Municipale



Impianto elettrico palazzetto dello sport



Nuova Biblioteca Comunale



Murature scuola da Vinci



Attracco ad Altino



Via Marconi



Riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione



Riqualificazione strade di Portegrandi

Alcune opere sono state finanziate in modo innovativo rispetto al passato, attraverso contributi.

Nel 2012 attraverso il programma PIA sono stati finanziati: il Recupero ex municipio-zona Biblioteca per € 93.936,50, il Recupero dell' ex municipio zona uffici per Euro 62.056,35; l'Attracco di Altino per € 46.176,93.

Nel 2014 è stato ottenuto un contributo ministeriale per la scuola elementare Da Vinci di € 175.503,94.

Rispetto al passato è stata posta l'attenzione:

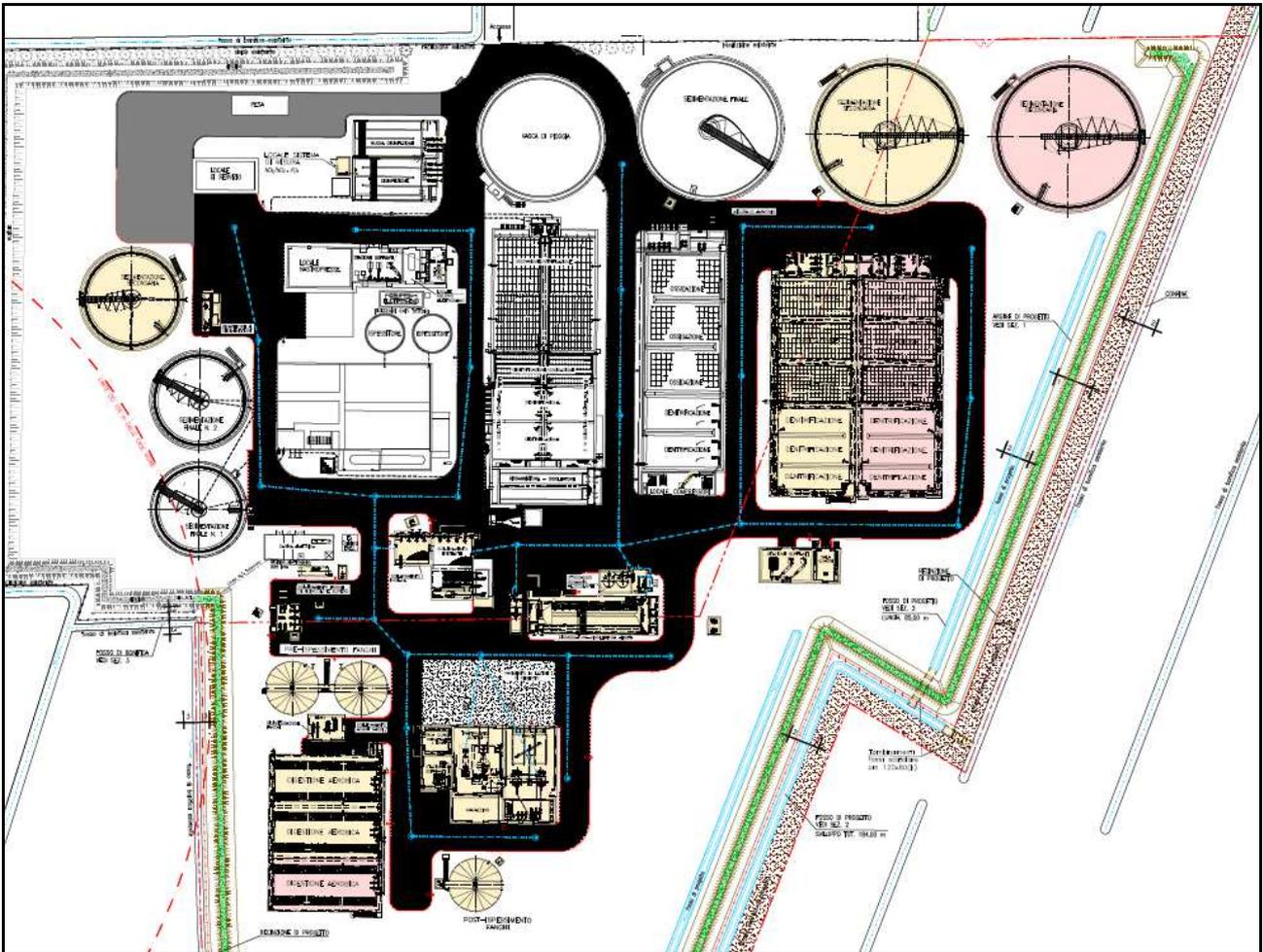
- sulla Partecipazione ai bandi come modo innovativo per finanziare opere rispetto al passato.
- Nel biennio 2014/2015 complessivamente il Comune ha ottenuto finanziamenti per un importo di € 1.911.372,00
- Sul nuovo ruolo del privato (efficientamento pubblica illuminazione, concessione per la realizzazione ampliamento cimitero)

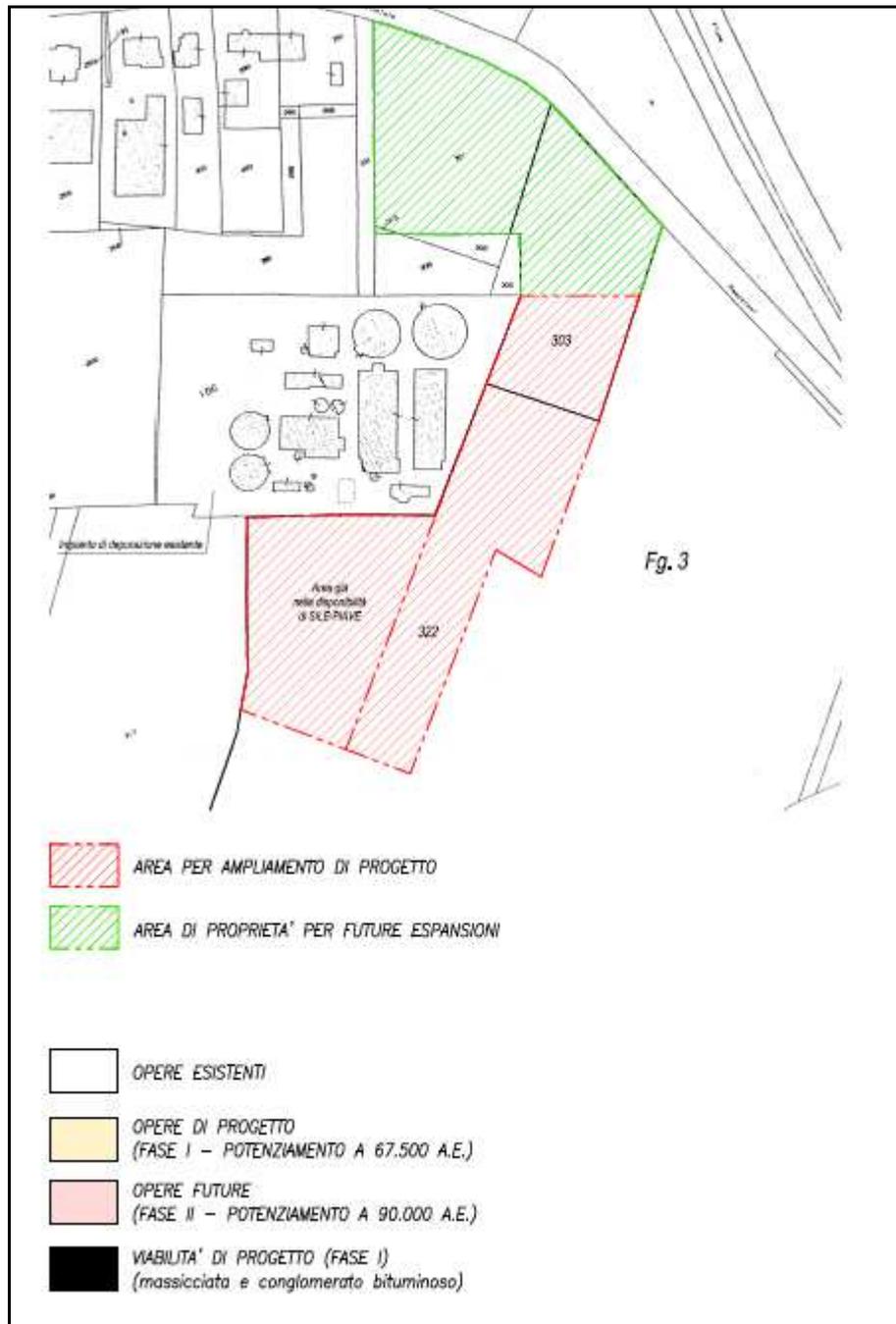
Attraverso la collaborazione con altri Enti sono stati realizzati anche i seguenti interventi:

- SISTEMAZIONE DEL MURO CONTENIMENTO LA FOSSETTA (GENIO CIVILE)**
- SISTEMAZIONE DEL MURO CONTENIMENTO TREPALADE /INCROCIO SAN ELIODORO (GENIO CIVILE)**
- SOTTOPASSO DI VIA STAZIONE E PENSILINA (RFI)**
- PISTA CICLABILE – via Claudia Augusta- Trepalade (VENETOSTRADE)**

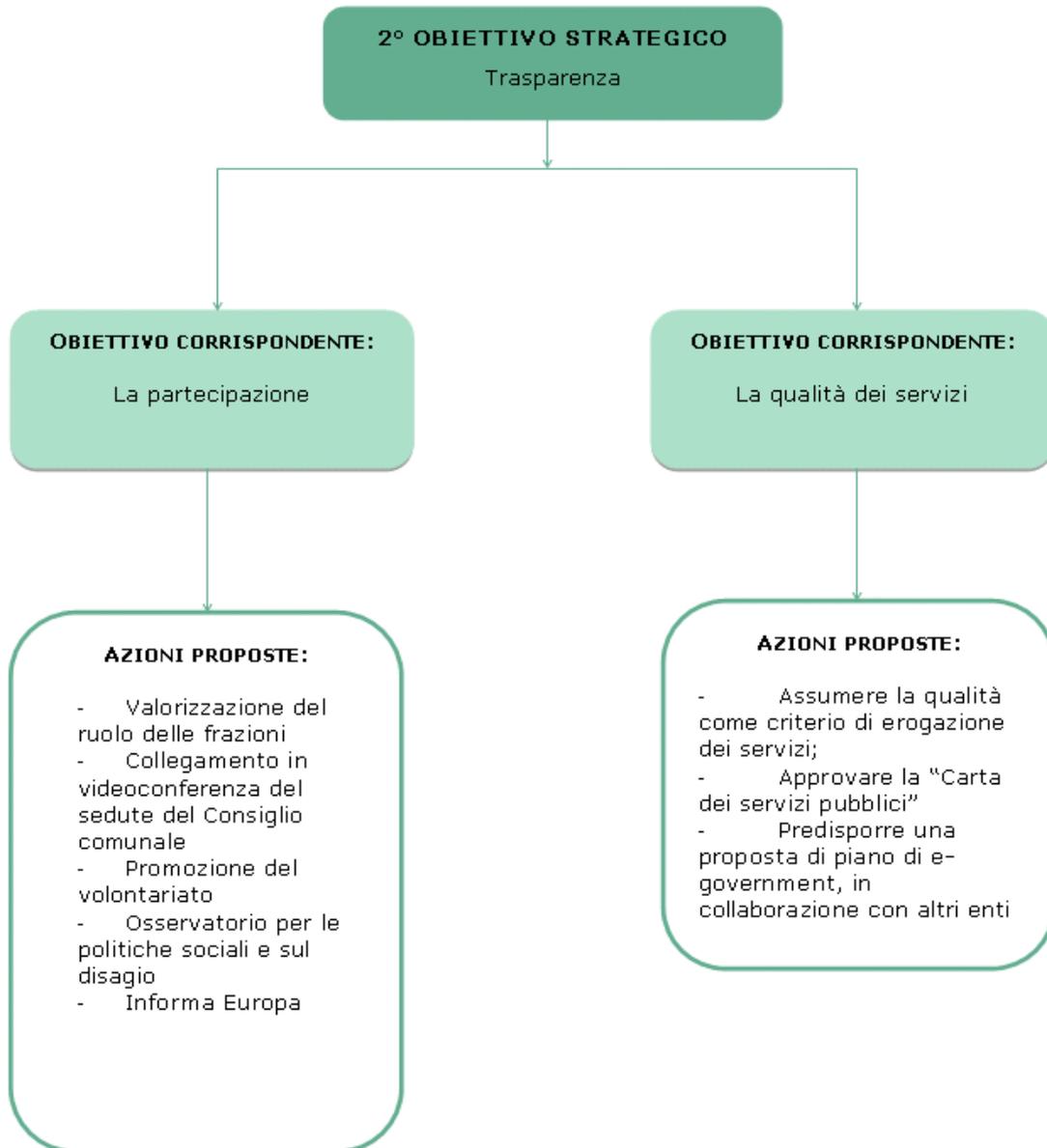


Per quanto riguarda le opere pubbliche di competenza degli altri enti è in progetto l'ampliamento del depuratore, ad opera della partecipata Piave Servizi srl.





Nel 2016 verrà realizzato il nuovo percorso pedonale di collegamento tra il centro di Altino e la nuova sede del Museo Archeologico Nazionale con eliminazione delle barriere architettoniche; un nuovo tratto di pista ciclabile lungo il canale Siloncello, di collegamento tra la Ciclovía delle Dolomiti, nel tratto tra Quarto d'Altino e Portegrandi, e la nuova sede museale di Altino; lavori di rinnovo del Palazzetto dello sport.



Scegliere il bene comune come obiettivo implica la trasparenza come stile.

La trasparenza ha comportato:

- l'avvio dei percorsi di partecipazione e della cittadinanza attiva;
- la volontà di attivare procedure amministrative snelle e trasparenti, perché ciò che è un diritto di ogni cittadino e di ogni cittadina non diventi un favore.

La trasparenza passa attraverso il dialogo e la promozione della corresponsabilità dei cittadini perché ognuno si senta parte attiva della vita politica, culturale e sociale del paese. Promuovere la partecipazione di tutti (cittadini, associazioni, categorie, istituzioni) è garanzia di una politica amministrativa aperta e pronta al confronto capace di favorire una crescita armonica e sostenibile del nostro territorio.

La buona politica ha bisogno dell'impegno della società civile per attuare idee e progetti per il rilancio del nostro paese.

Il Comune è una struttura di erogazione di servizi, di prestazioni, di utilità per i cittadini.

La qualità dei servizi pubblici è anche un fattore di competitività per il sistema d'impresa.

Inoltre l'Amministrazione pubblica è anche strumento di concreta democrazia: democrazia che significa disponibilità, accessibilità, qualità dei servizi (un'idea, questa, che fa riferimento al principio costituzionale di uguaglianza sostanziale), ma significa anche inclusione, cioè coinvolgimento dei cittadini nella formazione delle decisioni che li riguardano.

Due sono gli obiettivi che corrispondono a questa idea di trasparenza.

1° Obiettivo: la partecipazione. Per raggiungere questo obiettivo occorre puntare sulla promozione della cittadinanza attiva, sul ruolo delle frazioni, del volontariato, degli strumenti con i quali l'Amministrazione dialoga con i cittadini e si fa più vicina ai loro problemi, della comunicazione pubblica.

STATO DI ATTUAZIONE

L'amministrazione ha promosso la partecipazione in campi importanti come il PAT, la redazione del PAES, il progetto del Nuovo Centro Culturale, l'intitolazione dello stesso e il laboratorio Parsjad.

Anche la stesura del presente DUP è avvenuta attraverso un processo partecipato.

Altre azioni volte a favorire la partecipazione sono state:

- Modifica degli orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali;
- Attivazione di servizi *on line*,
- Attivazione di aree *Wi-Fi free*;
- L'approvazione di un Regolamento per gli istituti di partecipazione.

Di particolare interesse è stata l'esperienza legata al progetto QUARTO D'ALTINO SPAZIO COMUNE



Per accrescere il senso di appartenenza alla comunità locale, si è voluto valorizzare il legame con il territorio attraverso il progetto denominato Quarto d'Altino spazio Comune, che prevede il coinvolgimento della cittadinanza nella progettazione e nell'esecuzione di interventi complementari e sussidiari alle attività svolte dall'Amministrazione.

Quarto d'Altino spazio Comune significa quindi pensare la città come bene comune, accrescere il senso di responsabilità sociale, per cui ciascuno, sia singolarmente che in gruppo o associazione, potrà portare il proprio apporto: dal prendersi cura di un'aiuola, al recupero di piccoli spazi pubblici

inutilizzati per la realizzazione di orti urbani; dalla realizzazione di piccoli interventi manutentivi sul patrimonio pubblico, alla risistemazione di aree pubbliche; e ancora dalla partecipazione nella progettazione di spazi urbani non valorizzati, ad uno sguardo attento sul territorio che si concretizza in segnalazioni o suggerimenti trasmessi attraverso il Portale del Comune sul sito web - sezione "segnalazioni"

Con deliberazione di consiglio comunale n. 65 del 30 novembre 2015 è stato approvato il regolamento per la cittadinanza attiva

2° Obiettivo: la qualità dei servizi.

Per raggiungere questo obiettivo, bisogna mettere in campo idonei strumenti e verificare la soddisfazione dei cittadini, offrire loro nuovi servizi che semplifichino la vita, offrendo risposte nuove a vecchie esigenze.

STATO DI ATTUAZIONE

Il 22 Giugno 2012 è stata inaugurata la nuova sede Municipale in Piazza San Michele , n. 48. Non solo il nuovo municipio è la sede istituzionale del Comune e sede di molti servizi pubblici; ma è anche il cuore della Comunità Altinate. La nuova sala Riunioni è stata dedicata a Dino Piaser, partigiano e primo e giovanissimo Sindaco nel dopoguerra.

CENTRALE UNICA Con il Comune di Roncade è stata costituita una Centrale Unica di Committenza sulla base delle nuove direttive europee, che pongono particolare attenzione alla lotta alla corruzione attraverso specifiche misure di prevenzione.

La CUC:

- rispondere al dettato normativo (la norma impone l'accentramento della gestione delle gare per razionalizzare la spesa pubblica)
- aumentare l'efficienza della struttura amministrativa comunale,

- migliorare la qualità dei servizi mediante l'individuazione e l'attuazione di standard uniformi;
- ridurre i costi per l'erogazione dei servizi, realizzando a regime, economie di scala;

Da gennaio 2015

- la CUC ha gestito n. 8 gare;
- la CUC per favorire la standardizzazione dei processi e favorire la semplificazione (in un contesto legislativo in continua evoluzione) ha predisposto un Regolamento per le acquisizioni di beni, servizi, lavori in economia con modulistica allegata, coerente con il processo di aziendalizzazione della pa (termini ristretti e modalità semplificate) ispirato ai principi della trasparenza amministrativa e della prevenzione della corruzione.

Sono stati riscontrati i seguenti vantaggi nella costituzione di una CUC interna rispetto ad affidarsi a centrali di committenza esterne:

- la centrale di committenza permette la gestione degli affidamenti in tempi certi e con procedure snelle;
- la centrale unica di committenza utilizza le risorse interne dei Comuni: non comporta oneri economici. Anzi la possibilità di valorizzare le professionalità di entrambi i comuni diminuisce il ricorso a componenti esterni per le commissioni di gara.
- le procedure della CUC sono state e condivise con i dipendenti. Questa condivisione facilita l'elaborazione dei capitolati da parte dei dipendenti;
- la CUC garantisce piena flessibilità ai due Comuni nel caso di procedure da realizzare con urgenza (una centrale esterna è invece legata alle tempistiche massime stabilite nelle convenzioni);
- la CUC garantisce le piccole e medie imprese del nostro territorio. Evitando aggregazioni a grande scala i requisiti di accesso alle procedure non escludono le piccole e medie imprese del territorio;

Dal Piano di prevenzione della corruzione

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				ANALISI DEL RISCHIO															
	DESTINATARI	REATO IPOTIZZABILE	COMPORTAMENTI CHE INTEGRANO LA FATTISPECIE DI REATO (i rischi vengono in dettaglio analizzati nelle schede)	DISCREZIONALITA'	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONALITA'	CONTROLLI	SOMMATORIA	PROBABILITA'	IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMPATTO ECONOMICO ORGANIZZATIVO REPUTAZIONALE	SOMMATORIA	IMPATTO	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	SERVIZI/CONVINTI
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	FORNITORI	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320c.p.); Istigazione alla corruzione (art.322); Abuso d'ufficio	Richiesta di acquisto di beni o servizi non necessari al funzionamento della struttura, proroghe contrattuali per mancata programmazione per uso o a vantaggio personale o arrecare un vantaggio a di un fornitore.	3	5	1	5	5	4	23	5	1	1	1	3	8	3	15	tutti
PROGETTAZIONE DELLA GARA			utilizzo della procedura negoziata o dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge e dai regolamenti per favorire una determinata impresa.	4	5	1	5	5	4	24	5	1	1	1	3	8	3	15	
SELEZIONE DEL CONTRAENTE			Avvantaggiare un fornitore o un professionista	4	5	1	5	1	4	20	5	1	1	5	3	10	5	25	
VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO			Favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	4	5	1	5	1	4	20	5	1	1	5	3	10	5	25	
VARIANTI			Favorire l'aggiudicatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare. Favorire l'aggiudicatario per compensarlo del ribasso offerto.	4	5	1	5	5	4	24	5	1	1	5	3	10	5	25	
L'ESECUZIONE			Porre in essere comportamenti omissivi al fine di non far rilevare la non corretta mente eseguiti o forniture non conformi a gli standard di qualità richiesti al fine di avvantaggiare il fornitore	4	5	1	5	1	4	20	5	1	1	5	3	10	5	25	
SUBAPPALTO			FAVORIRE modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale	1	5	1	5	1	2	15	3,75	1	1	1	3	8	3	11,25	
AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI			Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di regolar	4	5	1	4	1	4	19	4,75	1	1	5	3	10	5	23,75	

SELEZIONE DEL CONTRAENTE

RISCHI

SELEZIONE DEL CONTRAENTE	MANCATO RISPETTO DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI IMPARZIALITA' NELLA NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
	CONDIZIONAMENTI NELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
	COMPIACENZA NEL CONTROLLO E VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO PREDISPOSTO DALL'APPALTATORE
	OMISSIONI E SCARSA ACCURATEZZA DELLE VERIFICHE NEL CASO DI VARIANTI DA INTRODURRE NEL PROGETTO DEFINITIVO DURANTE LA STESURA DELL'ESECUTIVO
	USO STRUMENTALE DELLA REVOCA DEL BANDO AL FINE DI ANNULLARE UNA GARA, IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO

CENSIMENTO delle misure esistenti a presidio del rischio per il processo.

L'organizzazione è dotata delle seguenti misure che riducono il rischio:

- ❖ Adempimenti di Trasparenza;
- ❖ Codice comportamento;
- ❖ Segregazione tra i Servizi che gestiscono le imprese dal Servizio che gestisce le procedure di selezione del Contraente
- ❖ Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- ❖ Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti;
- ❖ Patti di integrità;
- ❖ Protocollo di legalità
- ❖ Centrale Unica di Committenza
- ❖ Regolamento dei Controlli Interni

MISURE POTENZIALMENTE APPLICABILI

In relazione al processo, viste le misure esistenti, l'organizzazione dovrà implementare le seguenti misure:

- ❖ Approvare disposizioni per la CUC che prevedano l'assenza nelle commissioni di gara dei responsabili dei procedimenti di acquisizione.
- ❖ Approvazione del NUOVO REGOLAMENTO DI ACQUISIZIONE BENI SERVIZI LAVORI IN ECONOMIA che prevede stringenti misure sulla reiterazione degli affidamenti diretti

La CUC permette di rispondere compiutamente al rischio di corruzione in quanto:

1) la segregazione tra la gestione della gara e i soggetti che gestiscono l'acquisizione è, come sottolineato in più occasioni dall'ANAC, una misura alternativa alla ROTAZIONE. Per massimizzare le misure di prevenzione della corruzione :

- Il Responsabile della CUC assume la Presidenza della gara (in questo modo si evita che la presidenza spetti ai Responsabili dell'esecuzione degli appalti)
- Nel caso di acquisizioni del settore di competenza del Responsabile della CUC la presidenza spetta alla sostituta del Responsabile;
- Al fine di limitare spese e creare sinergie il Responsabile della CUC valuta la presenza di professionalità in entrambi i Comuni.

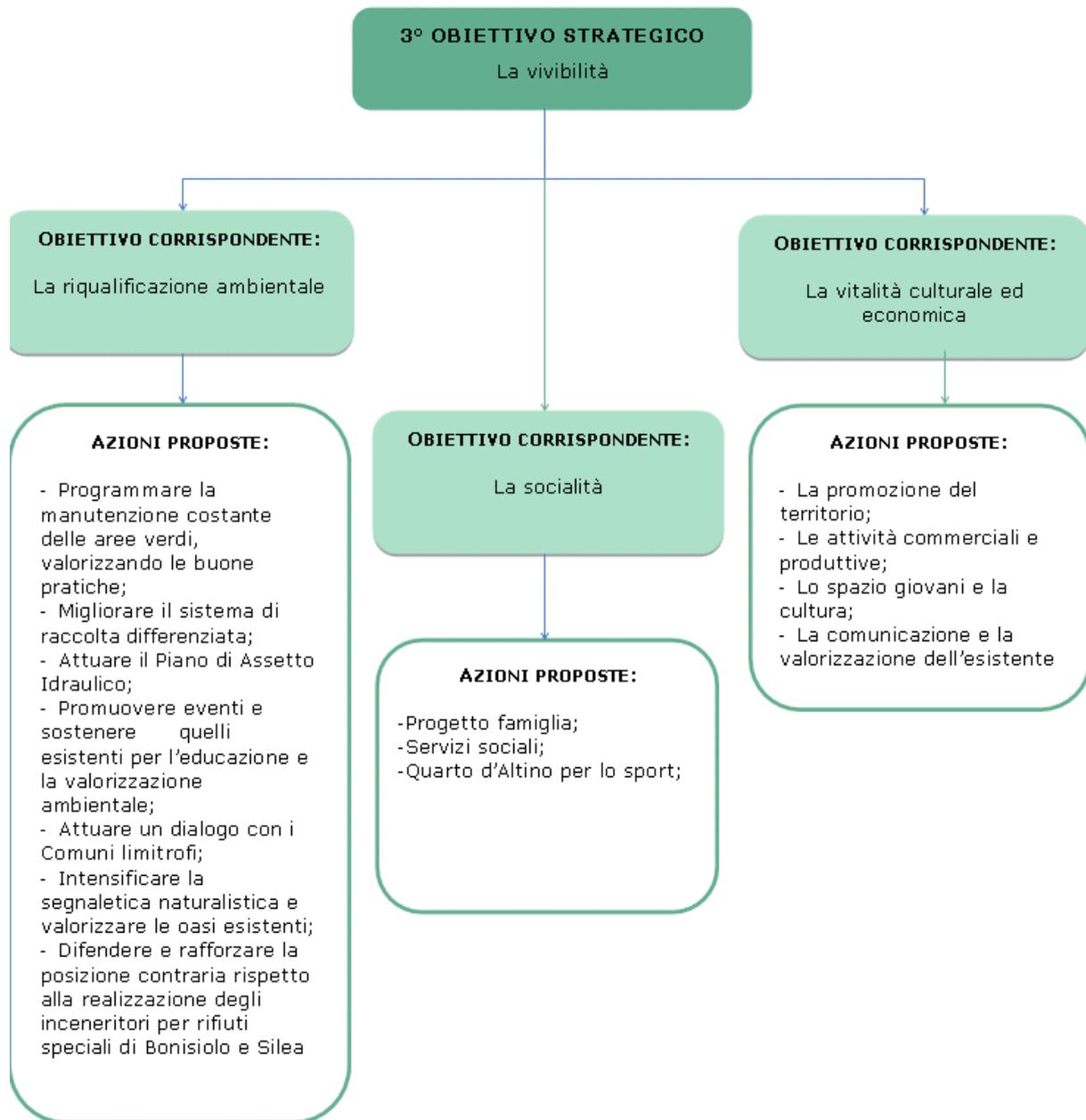
2) il nuovo Regolamento in economia stabilisce all'articolo 12 che:

"Non è possibile affidare ad un determinato operatore un incarico di importo inferiore ad Euro 10.000,00 mediante affidamento diretto, non preceduto da richiesta di almeno tre preventivi, qualora nel corso dei dodici mesi precedenti siano stati affidati allo stesso soggetto, mediante affidamenti diretti di importo inferiore ad Euro 10.000,00 ciascuno non preceduti da richieste di almeno tre preventivi, incarichi per un importo complessivamente superiore a Euro 20.000,00 per Servizi e Forniture, ovvero Euro 40.000,00 per Lavori (si considera, anche per gli incarichi pluriennali l'anno della determinazione di aggiudicazione definitiva)".

La norma garantisce pertanto effettivamente la rotazione, evitando che vengano chiamati ripetutamente in affidamento diretto gli stessi operatori economici.

3) il nuovo Regolamento prevede (articolo 9) che anche agli affidamenti diretti devono applicarsi i principi di trasparenza, parità di trattamento e tutela del mercato. E' necessaria quindi una attenta motivazione della scelta effettuata.

4) il nuovo regolamento prevede che tutte le varianti (siano esse di forniture, servizi o lavori) vengano trasmesse al Segretario. Tale previsione è di rilevante importanza considerato che, come rivela l'ANAC, è nelle varianti che oggi si insinua maggiormente il rischio corruzione.



Vivibilità è sentirsi parte di una comunità. La vivibilità di Quarto d'Altino si esprime nella vitalità, nella socialità tra le persone, nella partecipazione alla vita del paese, nella valorizzazione delle sue numerose risorse umane, culturali, storiche e archeologiche, ambientali, paesaggistiche, economiche. La vivibilità è veicolo di sicurezza del territorio. La vivibilità è riconoscersi nel proprio territorio, ritrovarvi un'identità, che attinge al passato e al presente per costruire il futuro. Non basta più guardare indietro o solo alle cose che si vedono, ma allungare lo sguardo a ciò che ancora non si vede, alla realtà migliore che è dietro l'angolo.

Tre sono gli obiettivi che corrispondono a questa idea di vivibilità

1° Obiettivo: la riqualificazione ambientale

Questo obiettivo prevede: la cura delle aree verdi (aiuole e parchi, piste ciclabili...); la verifica della possibilità effettiva di migliorare il sistema di raccolta differenziata, l'attuazione del P.A.I. (piano assetto idraulico) adottato, affinché vengano realizzate tutte le opere necessarie per diminuire il rischio idraulico e idrogeologico, la promozione di eventi a favore dell'educazione ambientale.

L'impegno ad esprimere una posizione contraria alla realizzazione degli inceneritori per rifiuti speciali di Silea e Bonisiolo.

STATO DI ATTUAZIONE

Il Consiglio comunale il 27 Novembre 2013 ha approvato il PAES ovvero il Piano di Azione per l'energia sostenibile. La redazione ha richiesto un complesso lavoro di analisi e la definizione dell'inventario delle emissioni di anidride carbonica prodotte da edifici, attrezzature e illuminazione pubblica. Nella definizione del PAES sono state coinvolte scuola, cittadinanza e associazioni di categoria.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 dell'11 marzo 2016 è stata approvata la relazione biennale sullo stato di attuazione del PAES dalla quale emerge l'esecuzione delle seguenti azioni:

Azione ED-1 "Aggiornamento strumenti urbanistici per promuovere ed agevolare interventi di efficienza energetica"

a) approvazione del "R.E. - Allegato A - Prestazioni energetiche ed ambientali degli edifici" che è finalizzato a rispondere ai seguenti obiettivi:

- perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio che soddisfi i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie necessità, e che salvaguardi il comfort abitativo e la salute dei cittadini;
- incentivare una metodologia di sviluppo edilizio premiando gli interventi edilizi che adottano metodi, tecnologie e materiali sostenibili;
- disincentivare interventi che presentano minore sensibilità in materia energetico ambientale;
- attribuire un riconoscimento ai fabbricati che conseguono una qualità ambientale.

b) avvio dell'iter di revisione degli strumenti urbanistici in conformità alla Legge Regionale n. 11/2004 che ha ridisegnato il sistema di pianificazione del territorio rispetto all'originaria L.R. 61/1985 la quale prevedeva l'obbligo per ogni Comune di dotarsi del Piano Regolatore Generale per pianificare il territorio. La L.R. 11/2004 ha confermato un modello di pianificazione urbanistica comunale fondato sul Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) che si articola in:

- disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT);
- disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il 4 giugno 2014 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza Ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ratificato dalla Giunta Provinciale con deliberazione del Commissario n. 82 del 07.08.2015.

Nella seduta del Consiglio comunale del 9 ottobre 2015 è stato presentato il Documento della Sindaca, atto preliminare all'avvio della procedura di formazione del Piano degli Interventi Comunale (PI), nonché avviata la fase di partecipazione e concertazione per l'approvazione della I variante al P.I.

Azione ED-2 - "Interventi di efficienza energetica per la pubblica illuminazione"

a) affidamento dell'appalto per la concessione del servizio di esercizio e manutenzione con riqualificazione energetica ed adeguamento normativo degli impianti di illuminazione pubblica

Azione ED-3 - "Interventi di efficienza energetica su edifici di competenza comunale"

a) realizzazione dell'intervento di "Risanamento delle murature esterne della scuola elementare Leonardo da Vinci mediante realizzazione di cappotto esterno" con finitura ad intonaco tinteggiato al fine sia di migliorare l'involucro edilizio che di incrementare l'inerzia termica migliorando le prestazioni di comfort termico estivo e soprattutto comportando notevoli vantaggi energetici anche nel periodo invernale.

b) riqualificazione energetica Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Roncalli" mediante interventi di:

- installazione di **nuovi serramenti** in sostituzione degli attuali del tipo in PVC e vetrocamera con trattamento basso emissivo;
- **isolamento a "cappotto"** consistente nell'applicazione, sulla superficie esterna verticale dell'edificio in oggetto, di pannelli isolanti che vengono poi coperti da uno strato protettivo e di finitura realizzato con particolari intonaci;
- **isolamento della copertura** mediante fornitura e posa in opera di isolamento e impermeabilizzazione per coperture piane e inclinate mediante pannelli termoisolanti e doppia membrana impermeabile BPE;

- **installazione di valvole termostatiche;**
- **fornitura e posa in opera di elettropompe** a rotore bagnato a velocità variabile con commutazione elettronica per impianti di condizionamento e riscaldamento;
- **sostituzione dei corpi illuminanti interni**

2.4 – Azione PT- 1 – “Interventi per la riduzione del traffico urbano”

a) predisposizione Piano di Riqualificazione del Sistema della Mobilità Comunale: il piano, predisposto dal Servizio Tecnico e dal Comando di Polizia Locale, ha l’obiettivo di promuovere la riduzione del traffico urbano attraverso un insieme di interventi volti alla risoluzione delle criticità dell’esistente sistema di mobilità.

2.5 – Azione PT -2 – “Misure Integrate per la mobilità sostenibile”

In attuazione dell’Azione PT – 2, sono ad oggi state attivate le seguenti iniziative:

a) Predisposizione progetto preliminare per la realizzazione di una stazione Bike Sharing presso la stazione ferroviaria del Capoluogo caratterizzato da pensilina fotovoltaica e biciclette elettriche a pedalata assistita. In data 06.11.2014 il progetto è stato inviato alla Regione V.to per l’ammissione a finanziamento in adesione al bando a dal fine approvato con DGRV n. 1440/2014.

Con Decreto del Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative n. 100 del 27.08.2015, l’istanza sopra richiamata è stata inserita nella graduatoria degli interventi in attesa di finanziamento.

b) Predisposizione progetto per l’esecuzione dei lavori di *“Realizzazione percorso pedonale di collegamento tra il centro di Altino ed il nuovo museo archeologico con eliminazione delle barriere architettoniche”*, per il quale è stata avanzata istanza di finanziamento in adesione al bando approvato con DGRV n. 1420 del 05.08.2014. Con DGRV n. 2653/2014 il predetto intervento è stato ammesso a contributo per l’importo di € 304.54,00. Al momento è in corso la procedura di affidamento dei lavori il cui avvio è previsto per la primavera 2016;

c) Predisposizione progetto per l’esecuzione dei lavori di *“ Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti – tratta Quarto d’Altino-Portegradi, al polo archeologico di Altino”*,

d) Predisposizione, a cura dell’Ente Parco Regionale del Fiume Sile, del progetto dei lavori di *“Realizzazione percorso ciclabile per il collegamento della Greenway del Sile con il bosco umido in località S. Michele Vecchio”* , ammesso a finanziamento regionale nell’ambito del PAR-FSC 2007- 2013 per un importo di € 1.139.00,00. Attualmente è in fase di esperimento la procedura di affidamento dei lavori il cui del Parco Regionale Naturale del Fiume Sile per la realizzazione nel Comune di Quarto d’Altino dei lavori il cui avvio è previsto per la primavera 2016.

e) È stato sottoscritto tra Comune, l’Azienda ULSS n. 12- Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda ULSS 12 Veneziana e l’Istituto Comprensivo “Roncalli” di Quarto d’Altino un Accordo per l’attuazione del progetto “PEDIBUS”

2.6 – Azione PT – 3 – “Digitalizzazione delle Attività Amministrative”

a) Portale web per l’inoltro di pratiche edilizie CIA e SCIA: a decorrere dal mese di aprile 2015 è stato messo a disposizione dei professionisti operanti sul territorio comunale un portale Web dedicato alla presentazione delle pratiche edilizie afferenti la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL),

2.7 – Azione PE-1 – “Copertura e usi finali di energia da fonte rinnovabile

a) Protocollo SUE e SUAP per semplificazione procedimenti amministrativi per la realizzazione di interventi volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili

2.10 – Azione AP- 1 “ Contratto fornitura Energia Elettrica Verde certificata”

a) il Comune di Quarto d’Altino utilizza il 100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili..

Azione AP-2 – “Applicazione del green power procurement – acquisti verdi”

a) sono stati inseriti Criteri Ambientali Minimi (CAM) nella fasi di processi di acquisizioni dei servizi:

- gara di affidamento del servizio pulizie nelle sedi comunali - è stato inserito in capitolato la clausola relativa all’attenzione da porre da parte della ditta aggiudicatrice nella scelta dei prodotti chimici, non solo riguardo alla pericolosità ma anche alla tutela dell’ambiente, con facoltà da parte dell’Amministrazione comunale di chiedere la variazione dei prodotti usati nel caso di non adeguatezza.

- proroga del servizio energia - ai sensi del decreto legislativo n. 115 del 2008, che prevede la

possibilità per le Stazioni Appaltanti di prevedere una proroga dei contratti "Servizio Energia" qualora le parti concordino l'esecuzione di nuove prestazioni ed attività finalizzate al miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento energetico e alla tutela dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Le attività di efficientamento degli impianti sono state avviate così come descritto alla lett. c) dell'Azione ED- "Interventi di efficienza energetica su edifici di competenza comunale".

2° Obiettivo: la vitalità culturale ed economica

Questo obiettivo prevede:

- la valorizzazione del riconoscimento di Altino e di Portograndi come SITO CULTURALE UNESCO PATRIMONIO DELL'UMANITA' (insieme a Venezia e alla Laguna), anche in sinergia con la Sovrintendenza e gli altri Comuni coinvolti;
- la realizzazione di un nuovo Centro Culturale per dare risposte alla domanda di spazi, di servizi, di opportunità alle realtà culturali ed artistiche del paese, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo delineati;
- la realizzazione della nuova Biblioteca perché diventi punto di riferimento per le attività culturali, di studio e ricerca, di divulgazione scientifica, di promozione della lettura;
- il prendersi "cura" dei giovani;
- la promozione e il potenziamento di manifestazioni, attività formative, eventi che incentivino le attività culturali e artistiche;
- la riscoperta del valore della partecipazione
- la promozione del turismo come mezzo per sostenere la crescita economica e sociale del paese, come espressione di cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità, per offrire nuove opportunità di lavoro soprattutto ai giovani;

STATO DI ATTUAZIONE

Il comune ha istituito il SUAP per sottolineare la vicinanza al mondo imprenditoriale.

Importantissima è stata l'Altinum Welcome Card.

Il progetto realizzato con il contributo della Confcommercio di San Donà di Piave, gli albergatori, la provincia, la regione e la camera di commercio è indirizzata ai turisti che pernottano nel nostro territorio. Creata nel 2011 e distribuita gratuitamente ai turisti che pernottano in Comune, contiene le informazioni inerenti la storia e le attrattive naturali del Comune.

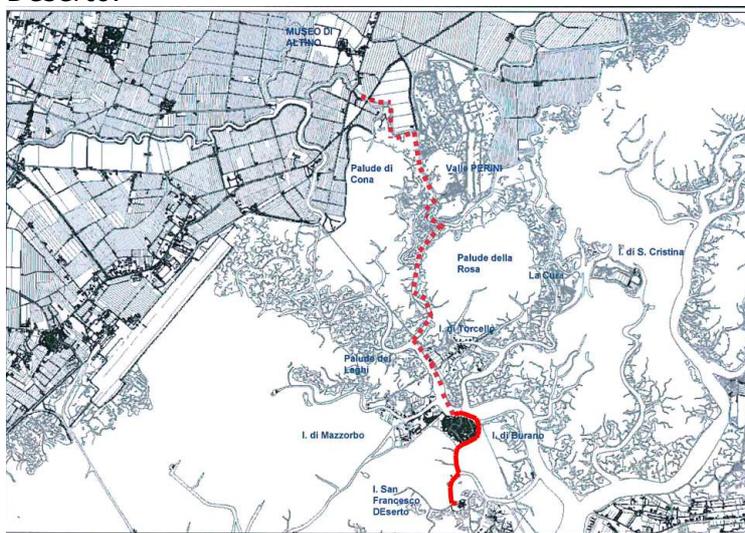
In questi anni l'Amministrazione ha sfruttato la Strategie di rete per valorizzare il collegamento tra Venezia ed il territorio della Laguna Veneta-



Ne è un esempio l'Ecomuseo della Laguna: istituito nel 2013 dai Comuni di Quarto d'Altino, Venezia, Cavallino Treporti, Jesolo, Campagna Lupia, Chioggia e Codevigo. L'iniziativa rappresenta il punto di partenza per le iniziative di rete per la promozione della Laguna di Venezia e lo sviluppo del turismo sostenibile. Nel 2014 ha avuto luogo il primo evento: la Lagunalonga di Venezia



Per valorizzare il collegamento con Venezia attraverso le vie d'acqua è stato realizzato il nuovo imbarco sul canale Santa Maria. Attualmente sono attivi 3 operatori ed è stata inaugurata la nuova linea di Navigazione Altino - Burano - S. Francesco del Deserto.



Attraverso una Convenzione con la PRO LOCO è stato aperto lo IAT che:

- fornisce informazioni turistiche in tre lingue -inglese, spagnolo e francese-
- distribuisce materiale turistico locale e provinciale
- ha allestito un bookshop



Di grande interesse per il turismo ma anche per la qualità della vita degli altinati sono i percorsi ciclabili: a integrare il sistema del Percorso della Memoria e delle alzaie sul Sile verranno realizzati:

- il percorso ciclopedonale da San Michele Vecchio a Musestre (GIRASILE- LA GREEN WAY DEL PARCO DEL SILE). Il percorso verrà realizzato grazie ad un finanziamento di 700 mila Euro assegnato all'Ente Parco del fiume Sile. All'Ente è stato inoltre assegnato un finanziamento di Euro 168.000,00 per valorizzare l'area protetta zona idrofila di San Michele Vecchio;
- la ciclabile sul Siloncello
- il collegamento Portegrandi CapoSile
- il percorso pedonale tra Altino e il Museo
- inoltre il Comune vuole avviare la progettazione della pista di collegamento tra Le Crete e San Liberale



Di grande valore turistico risultano per la capacità attrattiva

- La green way
- la ciclabile Claudia Augusta, tracciato romano da Altino ad Ausburg
- la nuova Ciclabile Monaco-Venezia, che trova in Quarto d'Altino diverse opportunità di collegamento verso San Donà, Jesolo e Venezia
- i circuiti di Nordic Walking, che vedono lo sviluppo di più di 50 km di percorsi in tutto il territorio comunale, opportunamente tabellati e documentati.
- l'itinerario di Pellegrinaggio Romea Strata,



3° Obiettivo: la socialità

Questo obiettivo prevede:

- la promozione e valorizzazione del volontariato come risorsa;
- la costituire un osservatorio per le politiche sociali e la tutela delle fasce deboli;
- sostenere il progetto pedibus;
- sostenere lo sport

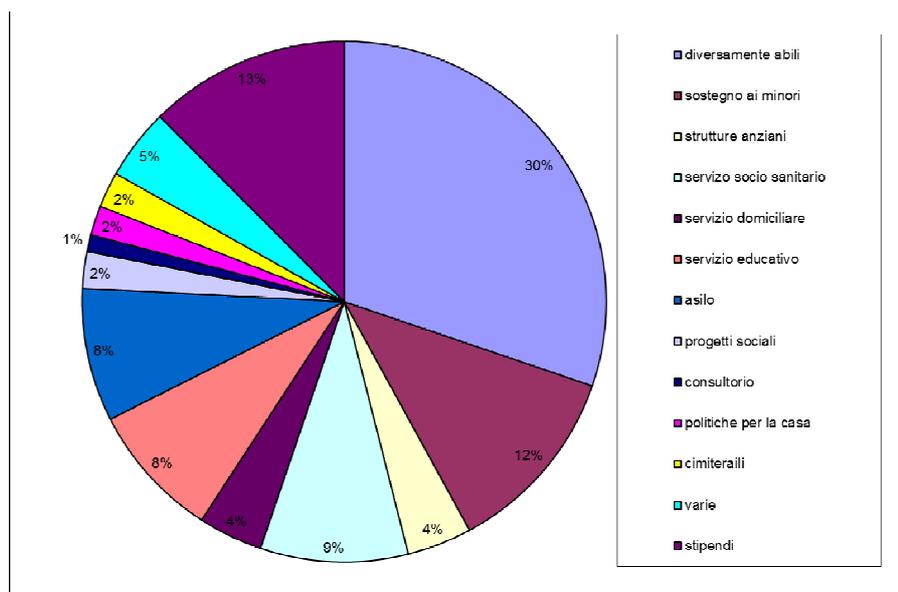
STATO DI ATTUAZIONE

Forte è stata la valorizzazione del volontariato. Nell'Ottobre 2015 è stata promossa la Festa delle Associazioni.

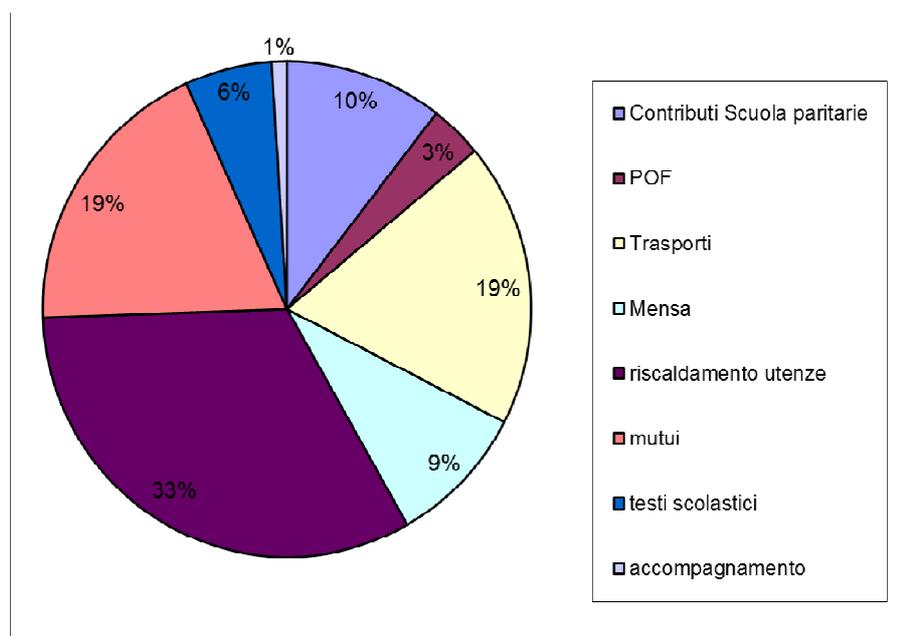
Il Comune ha dato vita all'innovativo Sportello Lavoro . L'ufficio gestito dal personale dell'Ufficio Servizi Sociali è finalizzato a fornire indicazioni su percorsi formativi o tirocini per la riqualificazione professionale.

Il Comune ha inoltre attivato lo Sportello Disabilità, che offre informazioni e consulenza in relazione alle rete dei servizi sociosanitari.





La spesa sociale altinate.
Nel 2015 il totale corrisponde ad Euro 1.070.318,00



Ripartizione spese per le scuole.
Totale Euro 325,755,00

Anche la comunità di Quarto d'Altino è attraversata da forti cambiamenti sociali, in parte anche per gli effetti della crisi economico che ha reso ancora più critiche certe tendenze verso l'impoverimento e l'esclusione sociale di fasce sempre più ampie di popolazione.

I Servizi sociali rilevano un forte incremento di domanda di assistenza, soprattutto nella forma dell'erogazione di contributi o richiesta di alloggio, connessa a problematiche economiche legate spesso alla perdita dell'occupazione, ma anche a sostegno dei tradizionali compiti di cura familiari, come assistenza a bambini, anziani, disabili.

Diventa quindi necessario un profondo ripensamento delle politiche sociali che porti al superamento di un approccio basato sui concetti di sussidiarietà e protezione, per costruire un diverso modello fondato sulla responsabilità e sull'impegno a promuovere percorsi condivisi di reinserimento e riabilitazione sociale, sull'investimento nelle capacità delle singole persone finalizzato al ritorno ad una vita di normalità sociale e professionale, evitando forme sterili di assistenzialismo.

Si tratta di forme di intervento sociale, quale ad esempio l' "Informa lavoro", uno sportello aperto tutti i martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00, il cui scopo è quello di facilitare il reinserimento lavorativo delle persone disoccupate, offrendo consulenza nella redazione del curriculum vitae, diffondendo le offerte di lavoro nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Treviso e presentando attività formative, gratuite o con indennità di frequenza, finalizzate alla riqualificazione professionale.

Si tratta anche di sostenere il senso di appartenenza e di responsabilità dell'intera comunità affinché si sviluppino reti sociali in grado di offrire soluzioni concrete: è il caso per esempio dell'associazione Auser

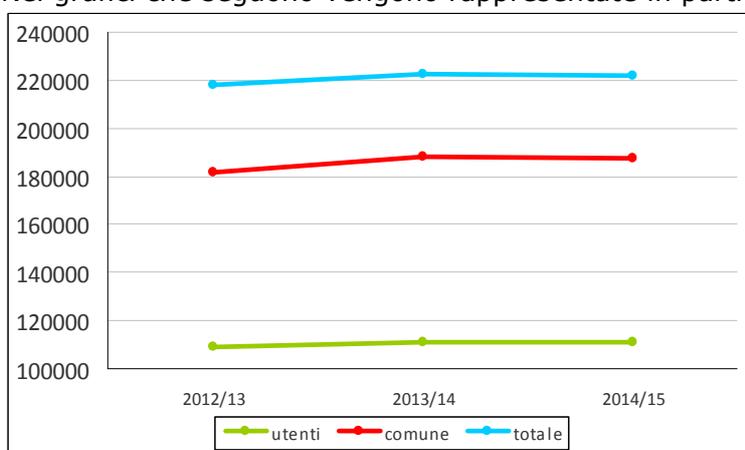
L'obiettivo di tutelare le fasce più deboli della popolazione va conseguito con trasparenza ed equità, individuando ed eliminando eventuali sprechi utilizzi non efficaci delle risorse attraverso la verifica delle modalità di assistenza, per adeguarle ai reali bisogni delle persone. Per questo nel 2012 l'Amministrazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza grazie al quale le Fiamme Gialle possono verificare la posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari a cui appartengono le persone beneficiarie di prestazioni sociali agevolate

Il Comune ha dato vita all'innovativo Sportello Lavoro . L'ufficio gestito dal personale dell'Ufficio Servizi Sociali è finalizzato a fornire indicazioni su percorsi formativi o tirocini per la qualificazione professionale.

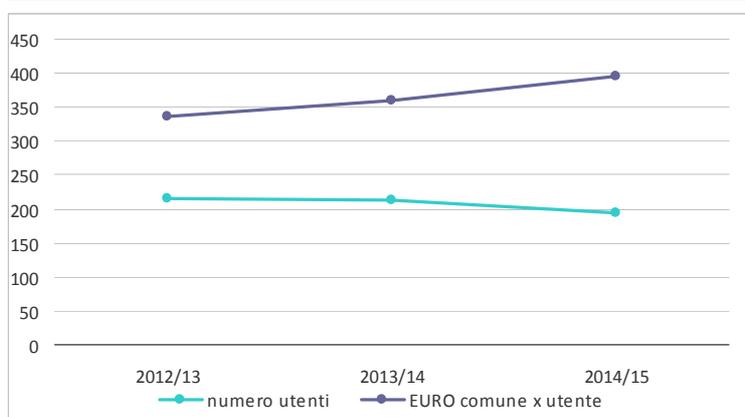
Il Comune ha inoltre attivato lo Sportello Disabilità, che offre informazioni e consulenza in relazione alle reti dei servizi sociosanitari.

L'Amministrazione ha confermato la scelta di non ridurre la spesa sociale.

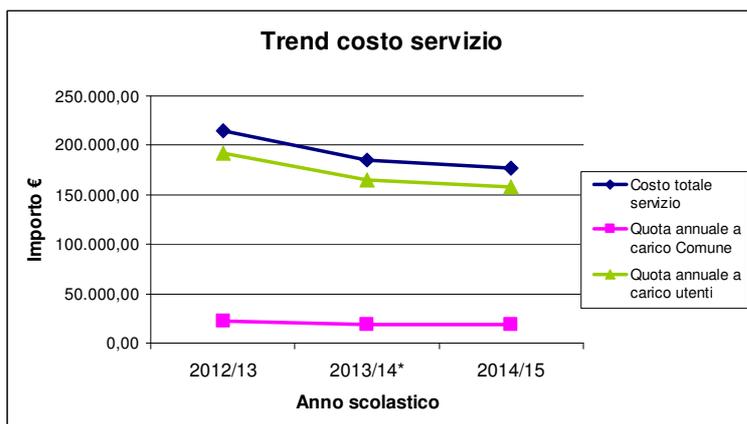
Nei grafici che seguono vengono rappresentate in particolare le componenti della spesa sociale



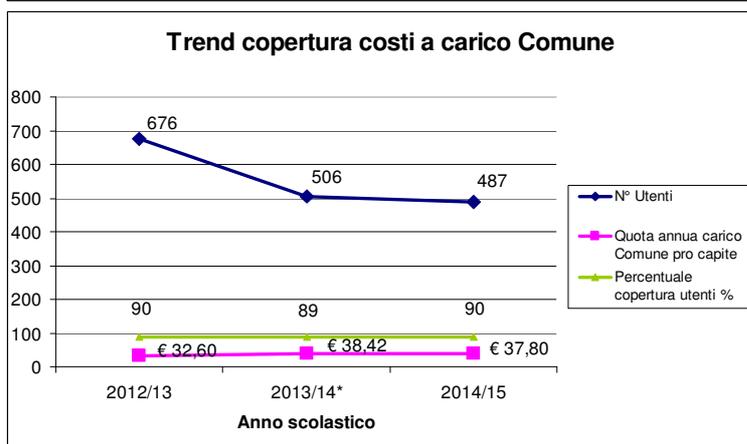
TRASPORTO SCOLASTICO
E' stato mantenuto il contributo comunale pari al 69% del Servizio



La diminuzione degli utenti comporta l'aumento del costo pro capite.



Diminuisce il Costo del Servizio
Mantenuta la quota a carico del Comune



Diminuisce il numero degli Utenti

GLI SCENARI

Le linee programmatiche descrivono una COMUNITA' che

- deve ritrovare un' identità che attinge al passato e al presente per costruire il futuro;
- deve valorizzare le proprie risorse culturali, naturalistiche, storico - archeologiche, per uno sviluppo sostenibile sociale ed economico;
- vuole riscoprire il legame con la laguna e Venezia, in sinergia con i comuni limitrofi

Alcuni aspetti diventano fondamentali per la comunità altinate:

LA COMUNITA' PATRIMONIALE

Una comunità patrimoniale è un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future (articolo 2b Convenzione di Faro). Il Comune in un momento caratterizzato da limitate risorse economiche ha scelto di investire nella valorizzazione culturale e ambientale della località: ha progettato un attracco sul canale Santa Maria per valorizzare il collegamento turistico TORCELLO ALTINO, e, attraverso il PAT, ha disegnando le scelte strategiche di sviluppo del centro di ALTINO.

Queste scelte sono state effettuate per valorizzare l' apertura del nuovo Museo archeologico statale e con la volontà di attivare e sviluppare politiche culturali e azioni di promozione territoriale sinergiche.

L'apertura del nuovo museo richiama l'attenzione della cittadinanza, di tante associazioni e di privati.

Questa attenzione è un elemento fondamentale della comunità patrimoniale.

Una comunità che da concezione passiva e astratta della cultura diventa soggetto attivo nella conservazione, valorizzazione e trasmissione del patrimonio culturale alle generazioni future.



IL LEGAME CON L'ACQUA

L'insediamento di Altino nasce e si sviluppa lungo il margine settentrionale della laguna veneta, racchiuso da corsi d'acqua, il Sile a nord, lo Zero a ovest e il canale Santa Maria a sud. Il periodo di massimo splendore della città è legato alla valorizzazione della navigazione fluviale. Altrettanto forte e suggestivo è il rapporto tra Portegrandi e la laguna e tra il Capoluogo e il Sile.

La valorizzazione dell'acqua come risorsa, e come fenomeno culturale, magari anche in rete con altri enti, è quindi un altro possibile e al contempo concreto scenario di valorizzazione.

Risultano interessati da questo punto di vista i Contratti di Fiume. I contratti sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo.

LA SOSTENIBILITA'

Qualsiasi politica, indipendentemente dall'area di intervento si deve coniugare con il concetto di sostenibilità.

Ogni opera pubblica deve essere sostenibile sia nel presente ma anche nel tempo, caratterizzandosi o per bassi costi di manutenzione o per un progetto economico in grado di garantirne il mantenimento nel tempo.

Da un punto di vista sociale per quanto riguarda la politica per la casa, ad esempio è opportuno promuovere nel tempo programmi integrati di interventi che comprendano l'offerta di alloggi, servizi, azioni e strumenti rivolti a coloro che non riescono a soddisfare sul mercato il proprio bisogno abitativo, per ragioni economiche o per l'assenza di un'offerta adeguata. In questo senso si pone l'housing sociale che permette di offrire a soggetti fragili contesti residenziali di qualità all'interno dei quali è possibile non solo accedere a un alloggio a canone calmierato, ma anche partecipare attivamente alla sperimentazione di nuove, o rinnovate, forme dell'abitare. Modelli abitativi nei quali gli inquilini sono chiamati alla costruzione di una comunità sostenibile

LA COMUNITA' COMPETITIVA

I Comuni di Roncade e Quarto d'Altino e CONFINDUSTRIA VENEZIA hanno definito il territorio dei due comuni come la Comunità competitiva Venezia-Est, in un contesto storico nel quale le sfide globali possono essere vinte solo a livello locale.

La "Comunità competitiva" ha trovato la sua dimensione nella "lean governance": si presenta come una realtà snella e pronta ad anticipare il cambiamento. Dove la pubblica amministrazione è promotrice di sviluppo.

I comuni e Confindustria attraverso questo accordo hanno attivato le seguenti azioni relativamente al processo di lavoro permesso a costruire

- hanno scomposto in fasi successive il procedimento amministrativo complesso
- hanno analizzato ogni singola fase sia con riferimento ai tempi di evasione della pratica amministrativa sia con riferimento ai soggetti esterni al Comune (enti pubblici e gestori dei sottoservizi) che devono essere coinvolti;
- hanno individuato i nodi critici che possono bloccare/rallentare l'iter autorizzativo;
- hanno applicato le soluzioni individuate a casi tipo per valutarne la funzionalità e l'efficacia

L'obiettivo di questa attività è semplificare i processi di lavoro per riuscire ad essere un comune a burocrazia zero.

Parallelamente è stato rafforzato il costante dialogo con le imprese.

Tra le richieste più forti avanzate dalle imprese vi è sicuramente il cablaggio del territorio con la fibra ottica.

Favorire il cablaggio del territorio diventa un obiettivo fondamentale per la nostra competitività.

3.1.2. Controllo strategico:

Il controllo strategico non si applica al Comune di Quarto d'Altino

3.1.3. Valutazione delle performance:

Il sistema di valutazione, come previsto dall'art. 12 del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 28.07.2011, si ispira ai seguenti principi:

- preventiva comunicazione dei criteri e dei metodi di valutazione adottati;
- conoscenza dei risultati e dei comportamenti dei valutati;
- garanzia del contraddittorio;
- comunicazione e discussione dei risultati della valutazione;
- verifica in corso d'anno e valutazione a fine anno.

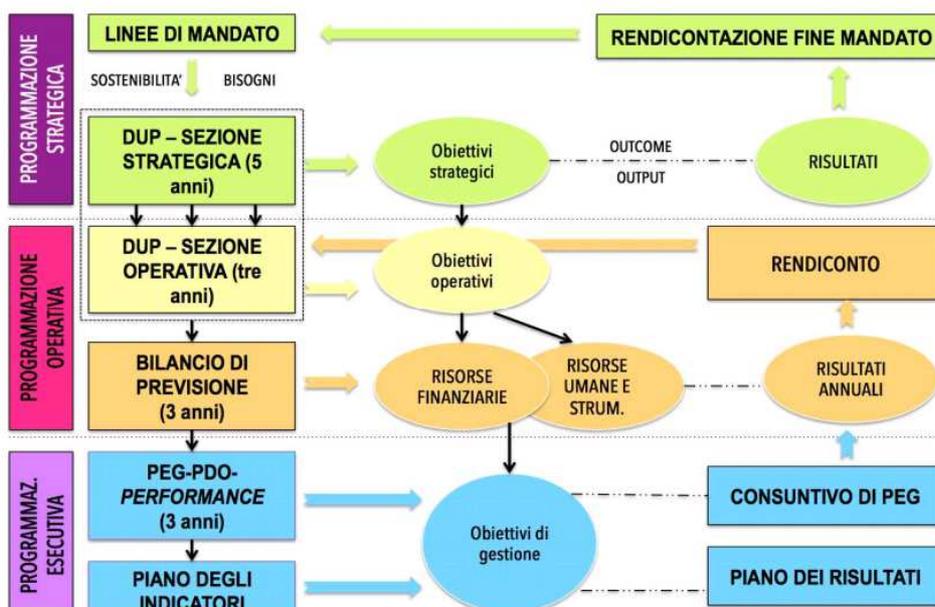
Il sistema è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 2 febbraio 2012 in attuazione del Decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" (c.d. Decreto Brunetta) che disciplina misurazione, valutazione e trasparenza della performance, merito e premi, nell'ottica incentivante di un'attività amministrativa rivolta al perseguimento dei risultati ed al miglioramento dei servizi e delle prestazioni;

L'importo della produttività totale da distribuire tra i dipendenti non titolari di posizione organizzativa dell'ente si compone di tre parti:

- a) una quota collegata alla valutazione delle performance organizzative dell'intero ente,
- b) una quota collegata alla valutazione delle performance organizzative delle unità organizzative o aree di responsabilità,
- c) una quota collegata alla valutazione delle performance individuale dei dipendenti non titolari di posizione organizzativa.

Gli ambiti nei quali la performance organizzativa si può spingere tengono conto delle azioni mirate alla soddisfazione dei cittadini/utenti, all'attuazione di piani e programmi, alla qualità e quantità dei servizi erogati, all'efficiente ed efficace impiego della spesa e all'ottimizzazione dei tempi. Gli indicatori devono essere in numero limitato. Per essi va individuata un'unità di misura quali/quantitativa. I target sono i risultati che ci si prefigge di raggiungere in corrispondenza di un'attività o processo (es. numero di pratiche evase in un determinato lasso di tempo). Le risorse di supporto consentono che i dati siano acquisiti e confrontati. Sono individuate all'interno dell'area organizzativa o di responsabilità interessata ottimizzando l'uso dei sistemi informativi e degli strumenti informatici esistenti, contenendo i costi della rilevazione.

Nel DUP approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 22.03.2016 è stato sottolineato che il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e gli uffici.



Preme sottolineare che, considerate le varie modifiche legislative hanno profondamente mutato i processi di lavoro e modificato le responsabilità in capo a determinate posizioni organizzative (possiamo ad esempio considerare l'ampliamento delle responsabilità dei responsabili economici e finanziari e alle responsabilità legate: alle istituzioni delle Centrali di Commitenza, all'introduzione del DUP come strumento strategico, all'ampliamento dei controlli interni e la necessità di integrarli con il ciclo della performance, all'ampliamento dei controlli della Corte dei Conti sulle partecipate) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 14.10.2015 sono stati approvati i nuovi criteri e modalità per l'indennità di posizione.

La pesatura delle posizioni avviene attraverso l'elaborazione dei seguenti criteri:

- assegnazione personale (n. risorse);
- complessità delle dinamiche relazionali;
- assegnazione budget (sia in entrata sia in uscita);
- conoscenze tecniche, professionali necessarie per ricoprire il ruolo
- rilevanza strategica del ruolo

Per ciascun criterio sono identificati i punteggi massimi ai fini della pesatura.

Il punteggio massimo complessivamente ottenibile è 100.

A seconda del punteggio raggiunto e della fascia di inserimento spetterà poi al Sindaco adottare un decreto per l'individuazione della responsabilità di posizione.

Il Piano di prevenzione della corruzione tratta l'incarico di posizione organizzativa, come di seguito rappresentato.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				ANALISI DEL RISCHIO															
	DESTINATARI	REATO IPOTIZZABILE	COMPORAMENTI CHE INTEGRANO LA FATTISPECIE DI REATO (i rischi vengono in dettaglio analizzati nelle schede)	DISCREZIONALITA'	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONALITA'	CONTROLLI	SOMMATORIA	PROBABILITA'	IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMPATTO ECONOMICO ORGANIZZATIVO REPUTAZIONALE	SOMMATORIA	PROBABILITA'	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	SERVIZI COINVOLTI
Selezione, progressione di carriera e formazione interna	DIPENDENTI	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Concussione	Omissione dell'attività di vigilanza o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti.	5	5	1	5	1	5	22	5	1	1	1	3	6	3	15	tutti
Gestione delle Risorse Umane			Omissione dell'attività di vigilanza o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti.	5	5	1	5	1	5	22	5	1	1	2	3	7	3,5	17,5	
Controllo sull'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (es. collaborazioni esterne)			Omissione dell'attività di vigilanza o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti.	1	5	1	3	1	5	16	4	1	1	0	1	3	1,5	6	
Incarico di posizione organizzativa per intuito personae senza adeguata valutazione comparativa dei titoli dei possibili candidati		Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	5	5	1	5	1	5	22	5	1	1	5	3	10	5	25		

Incarico di posizione organizzativa per intuito personae senza adeguata valutazione comparativa dei titoli dei possibili candidati

RISCHI

Incarico di PO per intuito personae

L'organo politico potrebbe conferire l'incarico di posizione organizzativa (anche a seguito di riorganizzazione) per intuito personae senza adeguata valutazione comparativa dei titoli dei possibili candidati scegliendo dipendenti politicamente vicini e non coloro che si distinguono per capacità manageriali, titoli ed esperienza

L'organo politico potrebbe revocare un incarico senza adeguata motivazione

CENSIMENTO delle misure esistenti a presidio del rischio per il processo.

L'organizzazione è dotata delle seguenti misure che riducono il rischio:

- ❖ Adempimenti di Trasparenza (in particolare pubblicazione dei Curricula delle PO, dei risultati della performance e delle nomine effettuate)

MISURE POTENZIALMENTE APPLICABILI

In relazione al processo, viste le misure esistenti, l'organizzazione dovrà implementare le seguenti misure:

- ❖ Verifica da parte del Segretario Comunale della compatibilità delle scelte dell'organo politico rispetto i risultati delle PO e rispetto la valutazione comparativa dei titoli dei possibili candidati

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate

Il Comune di Quarto d'Altino deteneva al primo GENNAIO 2015 partecipazioni in 6 società, di cui:

- 4 società per azioni,
- 2 società a responsabilità limitata,

I campi di intervento delle società possono essere suddivisi secondo una classificazione economica tra servizi esercitati in regime di monopolio (e quindi in esclusiva), e servizi esercitati in un contesto di libero mercato.

Rientrano fra i primi:

- i servizi di gestione dei rifiuti urbani VERITAS Spa,
 - il servizio idrico integrato (PIAVE SERVIZI SRL e SILE PIAVE SPA),
 - la gestione dei servizi di viabilità (PMV spa e ACTV spa);
 rientrano fra i secondi l'acquisto, la realizzazione e il recupero di immobili (Residenza Veneziana Srl).

Per quanto riguarda i servizi esercitati in regime in esclusiva il legislatore prevede due possibilità:

- l'affidamento dei servizi in house a società pubbliche;
- l'affidamento mediante gara a privati o a società miste.

Gli enti locali dovrebbero utilizzare le società in house quale proprio strumento di intervento quando lo identifichino come lo strumento più adeguato in quel momento storico per raggiungere l'interesse generale.

Nella verifica della strategicità o meno di una partecipazione azionaria risulta fondamentale sottolineare in questa fase che gli affidamenti dei servizi esercitati in regime di monopolio non vengono effettuati dal Comune ma da Enti sovraordinati (Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per la gestione dei rifiuti, Consiglio Veneto Orientale per l'idrico e Provincia di Venezia per i trasporti pubblici) in attuazione di una serie di previsioni normative volte a favorire, per ragioni di economie di scala, l'aggregazione dei gestori dei servizi pubblici locali in ambiti territoriali omogenei.

Risulta inoltre doveroso sottolineare che le partecipazioni azionarie del Comune di Quarto d'Altino risultano minoritarie pertanto:

- da un punto di vista dell'erogazione del servizio, il controllo del Comune sul servizio reso alla propria collettività deve essere garantito attraverso istituti in grado di garantire il requisito del controllo analogo (requisito essenziale per l'affidamento in house);
- da un punto di vista azionario ogni scelta relativa alla governance o al mantenimento/ dismissione delle quote azionarie dalla società è vincolata alle scelte dell'assemblea dei soci, alle norme civilistiche e ai patti sociali che legano i Comuni.

Per quanto riguarda le aziende che esercitano in contesti di libero mercato è necessario per l'Ente socio valutare:

- se l'azienda riesca, data la continua evoluzione dei mercati, a raggiungere i risultati attesi, a operare in modo efficace nel proprio settore commerciale;
- e se il mantenimento della società risulti strategico per l'interesse collettivo. In quanto il mantenimento di una società pubblica in un contesto di libero mercato può comunque rappresentare un ostacolo alla libera concorrenza (principio comunitario).

Per quanto riguarda le società operanti in contesti di libero mercato (nel nostro caso Residenza Veneziana srl) da un punto di vista azionario ogni scelta relativa alla governance o al mantenimento/ dismissione delle quote azionarie dalla società è vincolata alle scelte dell'assemblea dei soci, alle norme civilistiche e ai patti sociali che legano i Comuni.

L'attività delle società partecipate del Comune di Quarto d'Altino è finanziata da tariffe o altro corrispettivo a carico degli utenti o clienti.

Il comune non finanzia tali società in quanto non sono strumentali.

Per quanto riguarda i riflessi economici in entrata sul bilancio comunale derivanti dalle società si rilevano, in particolare, possibili dividendi da partecipazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20 marzo 2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipate.

Il piano in particolare prevede:

la fusione per incorporazione in Piave Servizi srl di Sile Piave Spa e della consorella SISP srl;
 la dismissione della partecipazione azionaria in Residenza Veneziana srl
 la dismissione della partecipazione azionaria in PMV srl
 il mantenimento della partecipazione azionaria in VERITAS srl
 il mantenimento della partecipazione azionaria in ACTV spa

Lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione 2015 dà atto che:

- è stata realizzata la fusione per incorporazione in Piave Servizi srl di Sile Piave Spa e della consorella SISP srl;
- è avvenuta la dismissione della partecipazione azionaria in Residenza Veneziana srl
- è stata resa nota a PMV srl, AVM spa holding e al Comune di Venezia la volontà del comune di dismettere la quota di partecipazione azionaria in PMV srl. Dato l'esito

negativo delle richiesta di cessioni delle azioni alla società stessa, ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile, il Comune proverà a vendere l'intera quota mediante gara ad evidenza pubblica;

- è in corso il piano di razionalizzazione di VERITAS spa

	QUOTA	AZIONI	VALORE NOMINALE AZIONE	capitale	CAPITALE SOCIALE
			EURO	euro	EURO
VERITAS SPA	0,005686	1262	63100		110973850
PIAVE SERVIZI SRL	3,52606			216296,86	6134230
ACTV SPA	0,072	518	13468		18624996
PMV SPA	0,096	518	38332		39811334

IL CONTROLLO SUL GRUPPO COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

L'esercizio di controllo sulle società partecipate è divenuta una esigenza insopprimibile e necessaria per l'Ente:

1. per controllare la spesa pubblica correlata agli esiti gestionali delle partecipate;
2. per garantire, nel caso di affidamenti in house providing, il rispetto delle normative comunitarie;
3. evitare distorsioni del mercato e quindi per assicurare la parità degli operatori nel territorio, soprattutto relativamente a servizi strumentali;
4. per assicurare la qualità dei servizi pubblici locali.

E' opportuno sottolineare che l'efficienza e le strategie delle aziende affidatarie di servizi in house providing si riflettono sulla vita quotidiana della cittadinanza.

Il d.l. n. 174/2012 ha ridisegnato il sistema dei controlli interni sulle società partecipate non quotate e sugli altri organismi partecipati, i quali "sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili" (art. 147-quater, d.lgs. n. 267/2000). Il controllo sulle partecipate è un controllo effettuato attraverso la definizione di obiettivi gestionali, il monitoraggio periodico dell'andamento della società e l'analisi degli eventuali scostamenti, al fine di adottare opportune azioni correttive. Malgrado il controllo sulle società partecipate non sia obbligatorio per i comuni con un numero di abitanti inferiori a 15.000,00 la Corte dei Conti, anche nella relazione sugli Organismi Partecipati 2015 richiama gli Enti a potenziare la governance sugli organismi partecipati rafforzando i controlli interni (indipendentemente dal numero di abitanti degli Enti).

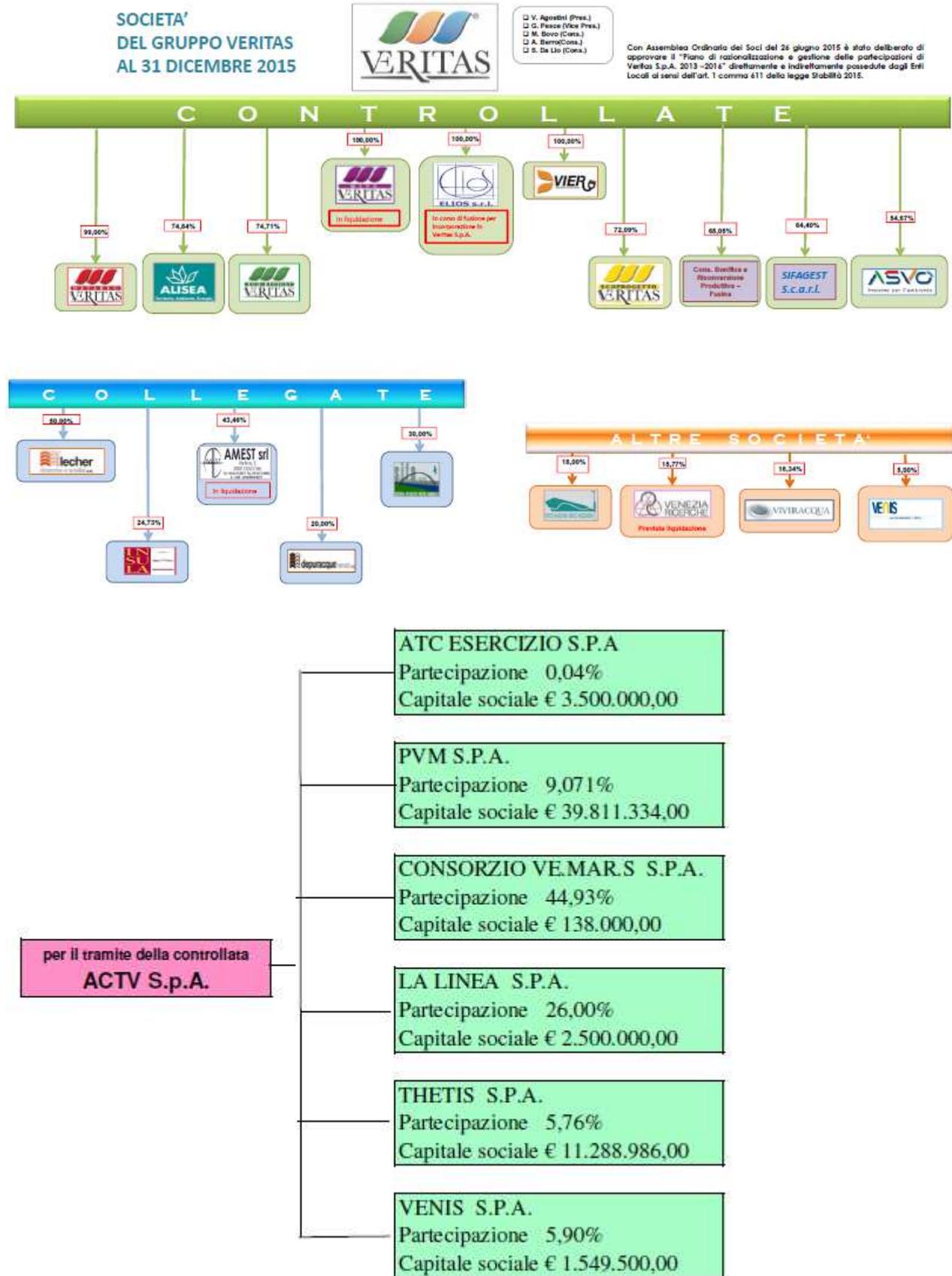
La Corte conti, Sez.Veneto, nella deliberazione n. 181/2015/PRSP19 marzo 2015 ha affermato che "l'intera durata della partecipazione deve essere accompagnata dal diligente esercizio di quei compiti di vigilanza (es., sul corretto funzionamento degli organi, sull'adempimento degli obblighi contrattuali), d'indirizzo (es., attraverso la determinazione degli obiettivi di fondo e delle scelte strategiche) e di controllo (es, sotto l'aspetto dell'analisi economico finanziaria dei documenti di bilancio) che la natura pubblica del servizio (e delle correlate risorse), e la qualità di socio comportano".

E' quindi stato approvato con deliberazione n 12 dell'11 Marzo 2016 un regolamento per il controllo del "Gruppo Comune di Quarto d'Altino".

Il regolamento :

- disciplina le competenze degli organi politici e degli organi amministrativi in materia di indirizzo e di vigilanza sul gruppo comunale;
- favorisce la visione integrata che deve guidare l'agire amministrativo;
- esplicita le analogie tra le modalità di governance proposta e gli strumenti di programmazione e controllo propri dell'Amministrazione;
- chiarisce che il documento unico di programmazione (DUP), previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, è lo strumento di definizione degli indirizzi strategici ed operativi del gruppo amministrazione pubblica (e non solo del Comune), nei quali sono sintetizzate le linee di mandato dell'Ente, in relazione alla gestione dei servizi pubblici esternalizzati;
- è una misura di prevenzione della corruzione prevista dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione del Comune.

Le partecipate indirette



Il piano di prevenzione della corruzione considera l'area PARTECIPATE A RISCHIO CORRUZIONE. Si riportano pertanto gli schemi di interesse.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				ANALISI DEL RISCHIO															
DESTINATARI	REATO IPOTIZZABILE	COMPORTAMENTI CHE INTEGRANO LA FATTISPECIE DI REATO (i rischi vengono in dettaglio analizzati nelle schede)		DISCREZIONALITA'	RILEVANZA ESTERNA	COMPLESSITA' DEL PROCESSO	VALORE ECONOMICO	FRAZIONALITA'	CONTROLLI	SOMMATORIA	PROBABILITA'	IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO REPUTAZIONALE	IMPATTO REPUTAZIONALE ECONOMICO ORGANIZZATIVO	SOMMATORIA	PROBABILITA'	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	SERVIZI CONVOLTI
CONTROLLO REQUISITI IN HOUSE PROVIDING	SOCIETA' CONTROLLATE	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Concussione	Omissione dell'attività vigilanza o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti.	5	5	1	5	1	5	22	5	1	5	0	3	9	4,5	22,5	AFFARI GENERALI
GESTIONE CONTROLLO ANALOGO				5	5	5	5	1	5	26	5	1	5	0	3	9	4,5	22,5	AFFARI GENERALI
MONITORAGGIO DEI SERVIZI				5	5	1	5	1	5	22	5	1	5	0	3	9	4,5	22,5	SERVIZIO TECNICO SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Controllo requisiti in house providing

RISCHI

Controllo requisiti in house providing	<p>Affidamento di servizi/ forniture a società che non legittimano l'in house providing per creare un indebito vantaggio alla società partecipata</p> <p>Mancato controllo dei requisiti per creare un indebito vantaggio alla società partecipata</p> <p>Mancata dismissione delle partecipate che non rientrano nelle finalità dell'Ente per creare un indebito vantaggio alla società partecipata e favorire gli amministratori</p>
---	--

CENSIMENTO delle misure esistenti a presidio del rischio per il processo.

L'organizzazione è dotata delle seguenti misure che riducono il rischio:

- ❖ Adempimenti di Trasparenza;
- ❖ Codice comportamento;
- ❖ Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- ❖ Controlli della corte dei Conti

MISURE POTENZIALMENTE APPLICABILI

In relazione al processo, viste le misure esistenti, l'organizzazione dovrà implementare le seguenti misure:

- ❖ Inserire nel regolamento dei Controlli Interni il Controllo sulle Partecipate.
- ❖ Obbligo da parte del Responsabile che assegna servizi di dichiarare la permanenza dei requisiti dell'in house providing
- ❖ Formazione del personale
- ❖ Analizzare i processi di esternalizzazione attraverso business plan
- ❖ Progettare flussi informativi tra ente locale e società partecipate

Gestione Controllo Analogo

RISCHI

Gestione del Controllo Analogo	<p>Mancanza di controllo analogo (anche congiunto) per creare un indebito vantaggio alla società partecipata e favorire gli amministratori</p> <p>Mancato esercizio del controllo analogo per indurre la società a ignorare ritardi/ omissioni del Comune</p> <p>Mancato controllo per spingere la società a favorire il Comune</p>
---------------------------------------	---

CENSIMENTO delle misure esistenti a presidio del rischio per il processo.

L'organizzazione è dotata delle seguenti misure che riducono il rischio:

- ❖ Adempimenti di Trasparenza;
- ❖ Codice comportamento;
- ❖ Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- ❖ Controlli della corte dei Conti

MISURE POTENZIALMENTE APPLICABILI

In relazione al processo, viste le misure esistenti, l'organizzazione dovrà implementare le seguenti misure:

- ❖ Inserire nel regolamento dei Controlli Interni il Controllo sulle Partecipate andando a delineare controlli strategici, direzionali e operativi sulle partecipate
- ❖ Verificare esistenza PTCP e PTTI per le partecipate del Comune
- ❖ Attivare il controllo sulle partecipate indirette attraverso la ridefinizione del regolamento sui controlli
- ❖ Progettare flussi informativi tra ente locale e società partecipate

Monitoraggio dei servizi

RISCHI

Monitoraggio dei servizi	<p>Mancanza di controllo sulla erogazione dei servizi per creare un indebito vantaggio alla società partecipata e favorire gli amministratori</p> <p>Mancato esercizio del controllo per indurre la società a ignorare ritardi/ omissioni del Comune</p> <p>Mancato controllo per spingere la società a favorire il Comune</p>
---------------------------------	--

CENSIMENTO delle misure esistenti a presidio del rischio per il processo.

L'organizzazione è dotata delle seguenti misure che riducono il rischio:

- ❖ Adempimenti di Trasparenza;
- ❖ Codice comportamento;
- ❖ Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

MISURE POTENZIALMENTE APPLICABILI

In relazione al processo, viste le misure esistenti, l'organizzazione dovrà implementare le seguenti misure:

- ❖ Inserire nel regolamento dei Controlli Interni il Controllo sulle Partecipate andando a delineare controlli strategici, direzionali e operativi sulle partecipate
- ❖ Verificare esistenza PTCP e PTTI per le partecipate del Comune
- ❖ Analizzare i processi di esternalizzazione attraverso business plan
- ❖ Progettare flussi informativi tra ente locale e società partecipate

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I dati relativi all'anno 2015 non sono ancora definitivi in quanto il conto del bilancio non è ancora stato approvato e sono stati reperiti dal preconsuntivo.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.232.014,18	4.581.811,46	4.834.163,04	5.716.810,54	5.550.749,15	+31,16%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.368.045,82	630.526,85	336.232,91	563.143,61	318.639,70	-76,70%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					77.537,09 Euro da reimpunzione	
TOTALE	5.600.060,00	5.212.338,31	5.170.395,95	6.279.954,15	5.946.925,94	+6,19%

Il dato anno 2014 e 2015 risulta lievitato perche è stata contabilizzata la TARI che negli anni precedenti veniva gestita direttamente dalla società Veritas in quanto tariffa. (anno 2014 euro 1.306.109,02 anno 2015 euro 1.235.023,07)

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.263.939,35	4.240.116,19	4.471.443,80	5.283.233,61	5.044.813,63	+18,31%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.268.870,82	620.343,30	301.773,49	702.039,55	522.595,73	-58,81%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	364.775,67	471.062,99	438.078,67	448.819,70	471.217,25	+29,18%
TOTALE	5.897.585,84	5.331.522,48	5.211.295,96	6.434.092,86	6.038.626,61	+2,39%

Il dato anno 2014 e 2015 risulta lievitato perche è stata contabilizzata la TARI che negli anni precedenti veniva gestita direttamente dalla società Veritas in quanto tariffa. (anno 2014 euro 1.306.109,02 anno 2015 euro 1.235.023,07)

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	444.148,96	409.068,24	408.924,52	376.530,98	572.487,44	+28,90%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	444.148,96	409.068,24	408.924,52	376.530,98	572.487,42	+28,90%

Dato lievitato nel 2015 per split payment

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
(IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.232.014,18	4.581.811,46	4.834.163,04	5.716.810,54	5.550.749,15
Spese titolo I	4.263.939,35	4.240.116,19	4.471.443,80	5.283.233,61	5.044.813,63
Rimborso prestiti parte del titolo III	364.775,67	471.062,99	438.078,67	448.819,70	471.217,25
Saldo di parte corrente	396.700,84	129.367,72	75.359,43	15.242,77	34.718,27
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.368.045,82	630.516,85	336.232,91	563.143,61	318.639,70
Entrate titolo V **					77.537,09

Totale titoli (IV+V)	1.368.045,82	630.526,85	336.232,91	563.143,61	396.176,79
Spese titolo II	1.268.870,82	620.343,30	301.773,49	702.039,55	522.595,73
Differenza di parte capitale	99.175,00	10.183,55	34.459,42	-138.895,94	-126.418,94
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	zero	zero	zero	100.000,00	50.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	99.175,00	10.183,55	34.459,42	-38.895,94	-76.418,94 *

*Il dato relativo comprende le reimputazioni derivanti dalla nuova contabilità e di conseguenza non è omogeneo con i dati degli anni precedenti. Il saldo sarebbe pari a Euro 19-341,41 Euro ma il FPV influisce negativamente sul dato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo 2011

Riscossioni	(+) 4.952.776,82	Euro
Pagamenti	(-) 4.561.329,56	Euro
Differenza	(+) 391.447,26	Euro
Residui attivi	(+) 1.091.432,14	Euro
Residui passivi	(-) 1.780.405,24	Euro
Differenza	-297.525,84	Euro
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo 2012

Riscossioni	(+) 4.559.432,46	Euro
Pagamenti	(-) 4.394.524,99	Euro
Differenza	(+) 164.490,47	Euro
Residui attivi	(+) 1.061.974,09	Euro
Residui passivi	(-) 1.346.065,73	Euro
Differenza	-119.184,17	Euro
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo 2013

Riscossioni	(+) 4.505.388,03	Euro
Pagamenti	(-) 4.745.804,11	Euro
Differenza	(+) -240.416,08	Euro
Residui attivi	(+) 1.073.932,44	Euro
Residui passivi	(-) 874.416,37	Euro
Differenza	-40.900,01	Euro
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo 2014

Riscossioni	(+) 4.504.362,90	Euro
Pagamenti	(-) 4.470.923,36	Euro
Differenza	(+) 33.439,54	Euro
Residui attivi	(+) 2.152.122,23	Euro
Residui passivi	(-) 2.339.700,48	Euro
Differenza	-154.138,71	Euro
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo 2015

Riscossioni	(+) 4.385.568,56	Euro
Pagamenti	(-) 4.366.050,85	Euro
Differenza	(+) 19.517,71	Euro
Residui attivi	(+) 2.133.844,82	Euro
Residui passivi	(-) 2.245.063,18	Euro
Differenza	-91.700,65	Euro
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

***Ripetere *Ripetere per ogni anno del mandato.**

Risultato di amministrazione (Euro) di cui:	2011	2012	2013	2014 Da riaccertamento	2015
Vincolato				61.773,14	61.773,14
Per spese in conto capitale	337.422,33	611.668,49	710.360,13		19.341,41
Accantonato				198.818,48	211.893,92
Non vincolato	420.867,58	290.487,60	155.634,48	370.770,45	374.604,71
Totale	758.289,91	902.156,09	865.994,61	631.362,07	667.613,18

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
In Euro				Da conto del bilancio	
Fondo cassa al 31 dicembre	2.352.141,45	2.033.799,41	1.230.717,15	1.226.798,88	1.018.946,06
Totale residui attivi finali	1.488.761,90	1.472.520,64	1.451.227,48	2.481.982,11	2.590.661,64
Totale residui passivi finali	3.082.163,44	2.604.163,96	1.815.950,02	3.041.779,44	2.692.528,98
Risultato di amministrazione	758.289,91	902.156,09	865.994,61	667.001,55	667.613,18
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

In Euro	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	290.000,00	320.000,00	151.704,00	155.600,00	
Spese di investimento		20.000,00		100.000,00	50.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	290.000,00	340.000,00	151.704,00	255.600,00	50.000,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

Anno 2011

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Tributarie	557.128,00	535.040,00	0,00	15.088,00	542.040,00	7.000,00	574.729,00	581.729,00
Titolo 2 – Contributi e trasferimen ti	135.043,00	75.273,00	0,00	39.770,00	95.273,00	20.000,00	47.525,00	67.525,00
Titolo 3 – Extratribut arie	291.025,00	267.153,00	0,00	7.564,00	283.461,00	16.308,00	248.425,00	264.733,00
Parziale titoli 1+2+3	983.196,00	877.466,00	0,00	62.422,00	920.774,00	43.308,00	870.679,00	913.987,00
Titolo 4 – In conto capitale	1.000.566,0 0	670.669,00	0,00	112.718,00	887.848,00	217.179,00	212.490,00	429.669,00
Titolo 5 – Accensione di prestiti	320.416,00	190.541,00	0,00	0,00	320.416,00	129.875,00	0,00	129.875,00
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	13.959,00	6.992	0,00	0,00	13.959,00	6.967,00	8.263,00	15.230,00
Totale titoli 1+2+3+4+ 5+6	2.318.137,0 0	1.745.668,00	0,00	175.140,00	2.142.997,00	397.329,00	1.091.432,00	1.488.761,00

Anno 2014

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	691.240,60	560.259,48	0,00	77.981,12	613.259,48	53.000,00	1.874.302,40*	1.927.302,40*
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	215.029,80	85.815,54	0,00	71.246,17	143.783,63	57.968,09	43.318,29	101.286,38
Titolo 3 - Extratributarie	246.615,73	175.762,08	0,00	40.245,49	206.370,24	30.608,16	194.664,95	225.273,11
Parziale titoli 1+2+3	1.152.886,13	851.837,10	0,00	189.472,78	963.413,35	141.576,25	2.112.285,64	2.253.861,89
Titolo 4 - In conto capitale	161.686,94	50.197,84	0,00	742,56	160.944,38	110.746,54	34.496,06	145.242,60
Titolo 5 - Accensione di prestiti	129.874,71	0,00	0,00	52.337,62	77.537,09	77.537,09	0,00	77.537,09
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	6.779,70	6.779,70	0,00	0,00	6.779,70	0,00	5.340,53	5.340,53
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.451.227,48	878.814,64	0,00	242.552,96	1.208.674,52	329.859,88	2.152.122,23	2.481.982,11

anno 2011

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.024.116,00	820.781,00	0,00	63.846,00	960.270,00	139.489,00	760.367,00	899.856,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.867.300,00	1.417.049,00	0,00	313.949,00	2.553.351,00	1.136.302,00	1.014.717,00	2.151.019,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	26.418,00	0,00	0,00	0,00	26.418,00	26.418,00	5.321,00	31.739,00
Totale titoli 1+2+3+4	3.917.834,00	2.237.830,00	0,00	377.795,00	3.540.039,00	1.302.209,00	1.780.405,00	3.082.614,00

Anno 2014

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	844.935,22	613.730,24	0,00	42.012,51	802.922,71	189.192,47	2.001.352,35*	2.190.544,82*
Titolo 2 – Spese in conto capitale	958.527,99	297.417,66	0,00	148.473,84	810.054,15	512.636,49	337.716,13	850.352,62
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	12.486,81	5.024,55	0,00	7.212,26	5.274,55	250,00	632,00	882,00
Totale titoli 1+2+3+4	1.815.950,02	916.172,45	0,00	197.698,61	1618.251,41	702.078,96	2.339.700,48	3.041.779,44

* I dati riportati (in entrata e in uscita) non sono omogenei e comparabili con quelli degli anni precedenti per le quote relative alla gestione DELLA TARI

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE		50.000,00	3.000,00	1.874.302,40	1.927.302,40
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI		25.183,39	32.784,70	43.318,29	101.286,38
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			30.608,16	194.664,95	225.273,11
Totale		75.183,39	66.392,86	2.112.285,64	2.253.861,89
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	110.746,54			34.496,06	145.242,60
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	77.537,09				77.537,09
Totale	188.283,63			34.496,06	222.779,69

Residui attivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI				5.340,53	5.340,53
TOTALE GENERALE	188.263,63	75.183,39	66.392,86	2.152.122,23	2.481.982,11

Residui passivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	56.691,80	76.845,00	55.655,67	2.001.352,35	2.190.544,82
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	414.609,88	61.839,99	36.186,62	337.716,13	850.352,62
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI			250,00	632,00	882,00
TOTALE GENERALE	471.301,68	138.684,99	92.092,29	2.339.700,48	3.041.779,44

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	20,82%	21,53%	21,079 %	38,43 %	36,99%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	6.219.285,91	5.748.222,92	5.210.144,25	4.808.986,93	4.237.469,68
Popolazione residente	8.308	8.394	8.321	8.313	8208
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	748,59	684,80	626,14	578,49	516,26

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	5,554%	4,611%	5,958%	5,098%	4,347%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel periodo considerato non sussistono contratti di finanza derivata

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione Data di stipulazione	2011	2012	2013	2014	2015
Flussi positivi					
Flussi negativi					

Nel periodo considerato non sussistono contratti di finanza derivata

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo

rendiconto, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2011*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.574,00	Patrimonio netto	13.214.976,00
Immobilizzazioni materiali	21.240.059,00		
Immobilizzazioni finanziarie	334.900,00		
rimanenze			
crediti	1.494.247,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	2.352.141,00	Conferimenti	6.281.595,00
Disponibilità liquide		debiti	5.937.350,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	25.433.921,00	totale	25.433.921,00

*Ripetere la tabella. Il primo anno e l'ultimo anno rendiconto alla data di redazione della relazione

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	45.573,45	Patrimonio netto	12.443.655,98
Immobilizzazioni materiali	21.117.280,36		
Immobilizzazioni finanziarie	334.900,00		
rimanenze			
crediti	2.481.982,11		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	5.754.339,90
Disponibilità liquide	1.226.798,88	debiti	7.008.540,92
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	25.206.534,80	totale	25.206.536,80

7.2. Conto economico in sintesi.

2011	
QUADRO 8 QUATER - CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO (2)	

(Dati in euro) (1)

VOCI DEL PASSIVO		CODICE		Consistenza finale
(A)	Patrimonio netto	8	200	€ 13.214.976,00
(B)	Conferimenti	8	205	€ 6.281.594,00
(C)	Debiti	8	210	€ 5.937.351,00
I	Di finanziamento (4)	8	215	€ 4.974.921,00
II	Di funzionamento	8	220	€ 899.856,00
III	Per IVA (5)	8	225	€ -
IV	Per anticipazioni di cassa	8	230	€ -
V	Per somme anticipate da terzi	8	235	€ 31.739,00
VI	Debiti verso:	8	240	€ -
	a) Imprese Controllate	8	245	€ -
	b) Imprese Collegate	8	250	€ -
	c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	8	255	€ -
VII	Altri debiti	8	260	€ 30.835,00
(D)	Ratei e sconti	8	265	€ -
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		8	270	€ 25.433.921,00

QUADRO 8 QUINTES - CONTO ECONOMICO (3) (6)	
(Dati in euro) (1)	

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		CODICE		IMPOR TO
(A)	Proventi della gestione	8	275	€ 4.765.112,00
(B)	Costi della gestione di cui:	8	280	€ 4.768.230,00
	quote ammortamento d'esercizio	8	285	€ 817.405,00
(C)	Proventi e oneri da aziende speciali partecipate:	8	290	€ -
	Utili	8	295	€ -
	Interessi su capitale di dotazione	8	300	€ -
	Trasferimenti ad aziende speciali partecipate (7)	8	305	€ -
D.20)	Proventi finanziari	8	310	€ 1.961,00
D.21)	Oneri finanziari	8	315	€ 257.060,00
E)	Proventi straordinari e oneri straordinari	8		
	Proventi	8	320	€ 619.694,00
	Insussistenze del passivo	8	321	€ 63.846,00
	Sopravvenienze attive	8	322	€ 3.709,00
	Plusvalenze patrimoniali	8	323	€ 552.139,00
	Oneri	8	325	€ 151.969,00
	Insussistenze dell'attivo	8	326	€ 69.297,00
	Minusvalenze patrimoniali	8	327	€ 23.695,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	8	328	€ -
	Oneri straordinari	8	329	€ 58.977,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		8	330	€ 209.508,00

- 1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
- 2) Trattasi di dati di cui al conto del patrimonio ex. art.230 T.U.E.L.
- 3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex. art. 229 T.U.E.L.
- 4) L'importo deve corrispondere al dato del cod. 8 055 "consistenza finale"
- 5) Il dato deve corrispondere al credito o al debito risultante dalla dichiarazione annuale
- 6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti in quanto non sono tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L. 266/2005)
- 7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto.

2014
QUADRO 8 QUATER - CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO (2)

(Dati in euro)(1)

VOCI DEL PASSIVO		CODICE		Consistenza finale
(A)	Patrimonio netto	8	200	€ 12.443.655,98
(B)	Conferimenti	8	205	€ 5.754.337,90
(C)	Debiti	8	210	€ 7.008.540,92
I	Di finanziamento (4)	8	215	€ 4.808.986,93
II	Di funzionamento	8	220	€ 2.190.544,82
III	Per IVA (5)	8	225	€ 6.102,37
IV	Per anticipazioni di cassa	8	230	€ -
V	Per somme anticipate da terzi	8	235	€ 882,00
VI	Debiti verso:	8	240	€ -
	a) Imprese Controllate	8	245	€ -
	b) Imprese Collegate	8	250	€ -
	c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	8	255	€ -
VII	Altri debiti	8	260	€ 2.024,80
(D)	Ratei e sconti	8	265	€ -
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)				€ 25.206.534,80

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO (3)(6)

(Dati in euro)(1)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		CODICE		IMPORTO
(A)	Proventi della gestione	8	275	€ 6.190.348,43
(B)	Costi della gestione di cui:	8	280	€ 5.912.884,86
	quote ammortamento d'esercizio	8	285	€ 793.837,96
(C)	Proventi e oneri da aziende speciali partecipate:	8	290	€ -
	Utili	8	295	€ -
	Interessi su capitale di dotazione	8	300	€ -
	Trasferimenti ad aziende speciali partecipate (7)	8	305	€ -
D.20)	Proventi finanziari	8	310	€ 1.392,29
D.21)	Oneri finanziari	8	315	€ 233.685,86
E)	Proventi straordinari e oneri straordinari	8		
	Proventi	8	320	€ 67.126,68
	Insussistenze del passivo	8	321	€ 54.064,77
	Sopravvenienze attive	8	322	€ 5.973,64
	Plusvalenze patrimoniali	8	323	€ 7.088,27
	Oneri	8	325	€ 220.649,67
	Insussistenze dell'attivo	8	326	€ 195.446,42
	Minusvalenze patrimoniali	8	327	€ -
	Accantonamento per svalutazione crediti	8	328	€ -
	Oneri straordinari	8	329	€ 25.203,25
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO				-€ 108.352,99

- 1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
 L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
 L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
- 2) Trattasi di dati di cui al conto del patrimonio ex. art.230 T.U.E.L.
- 3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex. art. 229 T.U.E.L.
- 4) L'importo deve corrispondere al dato del cod. 8 055 "consistenza finale"
- 5) Il dato deve corrispondere al credito o al debito risultante dalla dichiarazione annuale
- 6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti in quanto non sono tenuti alla compilazione (art. 1 c)
- 7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio unicamente nell'anno 2012 per Euro 8.930,07, relativi a permessi usufruiti da un amministratore nell'espletamento del suo mandato elettivo negli anni 2010 e 2011 ex art. 80 del D.Lgs n. 267/2000.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.276.397,88	1.204.006,23	1.163.157,07	Media 2011/13 1.154.555,38	Media 2012/14 1.121.349,95
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.204.006,23	1.163.157,07	1.096.502,84	1.104.389,93	1.107.905,48
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,24%	27,43%	24,52%	20,90%	21,96%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	180,54	176,27	168,83	169,89	176,24

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	224,54	246,88	237,74	237,51	241,41

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il Comune non ha attivato forme contrattuali flessibili nel periodo di riferimento

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2011	2012	2013	2014	2.015	2016
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
PARTE A	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	preventivo
Spese intervento 01	1.408.998,00	1.391.719,52	1.316.098,53	1.323.517,77	1.340.000,00	1.366.720,00
di cui progettazione	8949,7	0	10000	10000	7.436,85	
di cui LSU	8.961,00	0	0	0	0,00	
di cui assegni nucleo fam.*	11.012,00	10.727,00	14341,19	13858,88	8.665,91	
di cui oneri riflessi*	302.980,00	295.870,00	277634,04	274331,85		
personale in convenzione*	29.274,74		42500	45000		
Irap	90.960,00	87.910,96	88.770,00	88.790,00	83.764,84	89.480,00
TOTALE A	1.499.958,00	1.479.630,48	1.404.868,53	1.412.307,77	1.423.764,84	1.456.200,00
PARTE B						
Interinale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE B	0,00	0,00	0	0	0,00	0
TOTALE A+B	1.499.958,00	1.479.630,48	1.404.868,53	1.412.307,77	1.423.764,84	1.456.200,00
A detrarre:						
rinnovo contrattuale:						
2004-2005	104.637,11	104.637,11	104.637,11	104.637,11	104.637,11	104.637,11
2006-2007	21.523,98	21.523,98	21.523,98	21.523,98	21.523,98	21.523,98
contratto 2008	58.266,72	58.266,72	58.266,72	58.266,72	58.266,72	58.266,72
contratto 2009	29760,00	29760,00	29760,00	29760,00	26.760,00	29760,00
contratto 2010	3.946,10	3.946,10	3.946,10	3.946,10	3.946,10	3.946,10

agenti polizia locale a progetto					0,00	15000,00
legge 68/1999		29.496,63	31387,27	31560,30	31.000,00	31000,00
personale trasf. Provincia						
Rimborso personale in convenzione	50000,00	50000,00	50000,00	50000,00	50.000,00	55000,00
diritti di rogito	7.000,00	10.000,00	1649,16	1000,00	7.000,00	5000,00
incentivi ici	11868,16	8.842,87	7195,35	7223,63	3.136,03	3000,00
Totale decurtazione	287.002,07	316.473,41	308.365,69	307.917,84	306.269,94	327.133,91
Spesa considerata	1.212.955,93	1.163.157,07	1.096.502,84	1.104.389,93	1.117.494,90	1.129.066,09

	Media 2011-2013	previsione 2016
spesa intervento 01	1.372.272,02	1.366.720,00
spese incluse nell'int.03		
irap	89.213,65	89.480,00
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	1.461.485,67	1.456.200,00
altre spese di personale escluse	303.947,06	327.133,91
totale spese di personale soggette al limite	1.157.538,61	1.129.066,09

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Il Comune di Quarto d'Altino non ha né aziende speciali né istituzioni chiamate a rispettare i limiti assunzionali delle pubbliche amministrazioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	133.242,30	130.820,47	128.815,18	127.517,66	125.703,34

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Il Comune non ha proceduto ad alcuna cessione di ramo d'azienda.

PARTE IV RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Con nota acquisita agli atti con nota protocollo n. 15348 del 29 ottobre 0251, relativamente al rendiconto 2013 la Corte dei Conti ha rilevato che:

1. equilibri di parte corrente e di parte capitale. La corte ha rilevato che il risultato di gestione di competenza risulta in disavanzo e riscontra qualche sofferenza a livello di flussi di cassa.
2. RESIDUI. La corte ha evidenziato la presenza di residui attivi vetusti
3. Organismi partecipati. La Corte evidenzia la criticità delle partecipate Residenza Veneziana srl, ACTV spa, SPIM srl, AMEST srl
4. Conto economico. La Corte ha rilevato un risultato economico di esercizio negativo.

L'amministrazione ha fornito alla Corte le seguenti notizie.

PUNTO 1 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Per quanto concerne il risultato negativo di gestione di competenza nell'esercizio 2013, si segnala che con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 04/06/2013 è stata istituita la "Tassa di soggiorno".

La sua applicazione ha avuto decorrenza dal 01/07/2013, impattando pertanto solo in misura parziale sul risultato 2013.

A partire del 2014 la sua applicazione integrale ha permesso pertanto un miglioramento del risultato di competenza corrente e complessivo.

Per quanto concerne invece i flussi di cassa dell'esercizio 2013, si segnala che gli incassi sono stati condizionati, tra l'altro, dalla tardiva ricezione di somme e fondi, tra i quali si segnalano i seguenti:

- trasferimenti correnti € 164.000 circa;
- imposta di soggiorno incassata nel 2014 € 20.000 circa;
- Imu da fallimento € 50.000 circa;
- fondo sperimentale € 52.000;
- trasferimenti conto capitale Regione € 71.000 circa;
- ruoli e sanzioni Codice Strada € 80.000 circa.

Si precisa peraltro che il fondo di cassa di fine anno risulta ampiamente positivo, e che l'Ente non ha comunque fatto ricorso all'anticipazione di cassa in corso d'anno.

PUNTO 2 Gestione dei residui

Si precisa, preliminarmente, che le operazioni di riaccertamento dei residui poste in essere da questo Ente prevedono sempre un'attenta verifica sulla congruità ed effettiva riscuotibilità delle somme in argomento, nonché sulle ragioni del loro mantenimento e sulla tempistica sia per l'incasso dei residui attivi accertati che per il loro conseguente impiego.

Con specifico riferimento ai residui attivi "vetusti" di parte investimenti, si precisa che gli stessi sono essenzialmente riferiti ad opere pubbliche la cui realizzazione è stata differita per garantire il rispetto del Patto di Stabilità.

Si segnala peraltro, che, per quanto concerne il Titolo V:

- € 70.000 sono riferiti ad opere eseguite nel 2013, in fase di rendicontazione nel 2014, il cui pagamento è previsto per l'anno 2015;
- le restanti somme sono in gran parte riferite a residui di opere concluse con risparmi di spesa, stralciati negli esercizi successivi.

PUNTO 3 ORGANISMI PARTECIPATI

Con specifico riferimento alle partecipate di cui alla nota, si precisa quanto segue:

- Residenza Veneziana s.r.l.: la società ha per oggetto l'esercizio di attività in campo immobiliare, ed in particolare, al fine della calmierazione del mercato immobiliare residenziale. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 31 marzo 2015 l'Ente ha approvato il recesso dalla società.

L'uscita è effettivamente intervenuta nel 2015, con incasso da parte del Comune di € 4.558.

- Piave Servizi s.c.r.l.:
 - o con efficacia ex lege del 24.02.2015 Piave Servizi si è trasformata da società consortile a responsabilità limitata S.r.l.;
 - o sino a detta trasformazione Piave Servizi era una S.c.r.l. costituita ai sensi degli artt. 2615 ter e 2462 del Cod. Civ. nonché holding del gruppo contrattuale "Piave Servizi" costituito anche dalle società operative A.S.I. S.p.A., Sile Piave S.p.A. e S.I.S.P. S.r.l.. L'art. 4 comma 3 dello Statuto, nel testo vigente sino a detta trasformazione, prevedeva espressamente che: "[...] 3. La Società Consortile ha per oggetto la istituzione di una organizzazione comune che preveda l'esercizio delle seguenti attività e servizi:
 - attività di direzione e coordinamento unitario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 – septies del codice civile, del Gruppo contrattuale di società i cui soci sono enti locali titolari del Servizio Idrico Integrato e facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale "VenetoOrientale", zona territoriale della Sinistra Piave, e più precisamente delle società:
 - "PIAVE SERVIZI S.c.r.l." [...];
 - "AZIENDA SERVIZI INTEGRATI S.p.A." [...];
 - "AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SILE PIAVE S.p.A." [...];
 - "SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.r.l." [...];
 - o in merito alla gestione di Piave Servizi S.c.r.l. e alla copertura dei relativi costi, sia il Contratto di direzione e coordinamento, all'epoca vigente tra le 4 società del gruppo, nonché i Patti Parasociali sottoscritti dall'allora 50 Comuni Soci della holding sancivano che:
 - (art. 3 Contratto di direzione e coordinamento) "[...] La società Piave Servizi S.c.r.l., fino al momento di cessazione del presente contratto, chiuderà i propri bilanci in pareggio economico dopo le imposte sul reddito e sul valore della produzione, ripartendo così i complessivi costi di gestione delle funzioni comuni di cui al presente articolo e delle attività di direzione e coordinamento di cui al precedente articolo 2 tra le società operative del gruppo [...]" ;
 - (art. 8 Patti Parasociali) "I "Contraenti" stabiliscono e concordano che la società Piave Servizi Scrl, in quanto società consortile e fino al momento dell'incorporazione in una unica società di gestione delle società del gruppo, chiuderà i propri bilanci in pareggio economico dopo le imposte sul reddito e sul valore della produzione, ripartendo così i complessivi costi di gestione tra le società operative del gruppo sulla base dei criteri stabiliti nel contratto di direzione e coordinamento. [...]".
 - o Per tutte le suddette motivazioni sia il bilancio al 31/12/2013 di Piave Servizi S.c.r.l. sia i bilanci precedenti, regolarmente approvati e depositati presso il Registro delle Imprese, sono sempre stati chiusi in pareggio.
 - o Le voci e gli importi del bilancio 2013 evidenziati dalla Corte dei Conti nella nota istruttoria del 29/07/2015, si riferiscono per Euro 41.922 a debiti commerciali regolarmente liquidati nell'esercizio successivo e per Euro 33.785 a debiti verso controllate ripianati dalle stesse pro quota, secondo gli obblighi contrattuali evidenziati nei precedenti punti, a mezzo contributi in conto esercizio.
 - Consiglio di Bacino VenetoOrientale (ATO): il conto Economico al 31/12/2013 ha un risultato negativo perché sono state pagate le ultime fatture relative alla ricognizione delle opere del servizio idrico integrato (Voce B12 del Conto Economico). L'indebitamento al 31/12/2013, pari ad € 23.524.639,34, è composto per la maggior parte da contributi regionali che vengono dati al Consiglio di Bacino (vedi Crediti per somme corrisposte c/terzi) che a sua volta li eroga agli enti gestori (vedi Debiti per somme anticipate da terzi) e che, nel bilancio, corrispondono a partite di giro.
- Il risultato della gestione finanziaria al 31/12/2013 è pari ad un avanzo di € 832.648,57 (Delibera n. 19 del 22/04/2014 di Approvazione Conto Consuntivo Anno 2013).
- Si precisa inoltre che l'accantonamento T.F.R. è gestito dall'I.N.P.S. Gestione dipendenti Pubblici (ex Inpdap).
- ACTV S.p.A.: la società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio.
- Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 viene chiuso con un disavanzo di € 8,7 mln/€. Tale risultato, oltre a essere meno della metà rispetto all'esercizio precedente, è in significativo miglioramento (-4,3 mln/€) rispetto a quanto era stato previsto a budget (-13 mln/€).
- Al di là di questa situazione, permane comunque la dipendenza del risultato di bilancio di Actv

da elementi "aleatori" (disponibilità dei fondi regionali per il TPL, flussi turistici) a cui l'Azienda può rispondere, per amplificarne, se positivi o smorzarne, se negativi, gli effetti solo ricercando l'equilibrio dei diversi contratti di servizio.

L'indebitamento di € 106.769.190 al 31 dicembre 2013 è composto, per la parte di debiti esigibili entro l'esercizio (€ 75.230.185), come segue:

- o debiti vs banche per € 29.348.301;
- o acconti per € 4.963;
- o debiti vs fornitori per € 19.462.942;
- o debiti vs controllate per € 342.992;
- o debiti vs collegate per € 1.089.777;
- o debiti vs controllanti per € 8.691.344;
- o debiti vs l'erario per € 4.279.990;
- o debiti vs enti previdenziali per € 5.260.789;
- o altri debiti per € 6.749.087;

mentre la parte a medio lungo termine (€ 31.539.005,00), è composta unicamente da debiti verso banche.

Nel 2014 il contesto del TPL ha registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio Veneziano: si è infatti avuto il consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo AVM, intrapreso nel 2012, in cui la società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: Actv S.p.A. per l'esercizio dei servizi, VE.LA. S.p.A. per l'attività commerciale e, da ultima, la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l'attività di gestione delle reti.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato chiuso con un avanzo di € 0,7 mln/€. Tale risultato, è oltremodo positivo in quanto ha permesso di interrompere la serie di risultati negativi degli ultimi anni e, ancorché legato anche a eventi quali la revisione della vita utile della flotta e della stima del fondo manutenzioni cicliche, rappresenta il miglior viatico per l'impegnativo budget 2015, esercizio in cui l'Azienda dovrebbe finalmente raggiungere il riequilibrio strutturale dei suoi conti.

Va precisato che la capacità di incidenza dell'Ente sulle scelte gestionali delle partecipate sopra indicate risulta ovviamente contenuta, trattandosi di realtà nelle quali la partecipazione è percentualmente poco significativa; l'Amministrazione comunque, consapevole della necessità di garantire che i gestori di servizi a rilevanza economica rispettino i requisiti dell'in house providing, ha più volte sollecitato nelle diverse sedi l'istituzione di organismi di controllo e di coordinamento di natura pubblicistica volti a garantire il controllo analogo congiunto. Inoltre per l'anno 2016 è prevista una modifica del Regolamento dei controlli interni, disciplinato dall'art. 147 e seguenti del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, volto a migliorare l'efficacia del controllo di gestione e di implementare il controllo sulle partecipate pubbliche.

Con riferimento alle partecipate in perdita di cui alla nota, si ritiene di evidenziare come per la copertura delle perdite stesse non sia stato necessario alcun intervento del Comune in veste di socio. Non si ritiene vi siano elementi che possano comportare ripercussioni negative per l'ente nel prossimo futuro.

Tali perdite non hanno inoltre natura tale da poter comportare in capo all'Ente la necessità di applicare, rispetto al valore di acquisto delle immobilizzazioni finanziarie, un'eventuale svalutazione e/o l'istituzione di un fondo di svalutazione a garanzia degli equilibri e dei bilanci.

Per quanto concerne gli scostamenti tra debiti/crediti reciproci tra l'Amministrazione Comunale e la Società "Sile-Piave S.p.A.", si precisa come le discordanze non fossero effettive, ma solo frutto di modalità diverse di contabilizzazione ed imputazione temporale di alcune poste.

I crediti e debiti reciproci, tenuto conto di detti criteri difformi, corrispondono pertanto nei fatti nei bilanci delle due entità.

Per quanto concerne la presenza di alcuni organismi che non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto per l'anno 2013, si precisa come si tratti di partecipazioni di secondo livello (essenzialmente del gruppo Veritas), i cui dati di bilancio, anche ove approvati, non sono stati inseriti a sistema in quanto non in possesso dell'ente.

In relazione alle partecipazioni in Spim e Amest, si premette che il Comune di Quarto d'Altino detiene tali partecipazioni indirette attraverso la società Veritas Spa, nella quale l'ente ha una quota di partecipazione pari al 0,056860%. Si precisa inoltre quanto segue:

- SPIM srl in liquidazione: la società è controllata al 100% da Veritas Spa ed opera

nell'ambito della distribuzione del gas naturale, e dei servizi manutentivi in genere.

La società ha gestito in concessione, fino a settembre 2011, il servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Mogliano Veneto. Il Comune di Mogliano ha indetto nel 2011 la gara per la nuova concessione del servizio di distribuzione del gas naturale, alla quale la Società ha concorso con tutte le difficoltà correlate alle piccole dimensioni e all'impossibilità di offrire condizioni economiche, per canone di concessione ed entità degli investimenti, di molto differenti da quelle vigenti. La gara è stata aggiudicata ad altro gestore, al quale sono state trasferite le attività a far data dal 1° settembre 2011.

La proprietà ha pertanto ritenuto di sciogliere la società, deliberando a giugno 2013 la messa in liquidazione della stessa. La procedura si è conclusa a dicembre 2013 con l'assegnazione al socio unico Veritas del piano di riparto finale, ammontante ad €. 32.036=. La cancellazione dal Registro delle Imprese è datata 31 dicembre 2013.

- AMEST srl in liquidazione: è stata costituita nel 2004 quale holding finanziaria, ed è partecipata oggi da società italiane con capitale a maggioranza pubblico, così individuate:

- o Veritas SpA al 43,46%;

- o Iris Isontina Reti Integrate e Servizi Spa di Gorizia al 42,18% (società nata dalla fusione delle tre società della Provincia di Gorizia operanti nel comparto dei servizi pubblici);

- o ASA International SpA, già AMA INTERNATIONAL SpA, di Roma al 14,36% (operante nella gestione integrata dei servizi ambientali su mercati esteri).

La società nasce con l'obiettivo specifico di acquisire attività strategiche nell'ambito dello smaltimento rifiuti in Polonia, nazione che nel 2004 stava per entrare nella Comunità Europea, per contribuire a trovare nuove soluzioni di smaltimento rifiuti.

La logica del Conto Economico di Amest srl risiede nel sostenimento di costi, che sono per lo più gli oneri finanziari su prestiti contratti per finanziare le partecipate estere, che hanno come contropartita ricavi da dividendi distribuiti dalle stesse partecipate alla capogruppo.

Si evidenzia che la società ha un esercizio che va dall'1/7 al 30/6 anno successivo. I risultati conseguiti sono stati alternativamente positivi nel 2010 e negativi negli altri esercizi (2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2011, 2012, 2013). Tale situazione è stata dovuta alla mancata e/o insufficiente distribuzione di dividendi dalla partecipata polacca Amest Sp.Zo.o., a sua volta generata dalle difficoltà delle società operative che gestiscono le discariche di fare utile, anche per l'evoluzione della legislazione che ha imposto oneri crescenti, oltre a inibire il perseguimento dell'obiettivo strategico iniziale di utilizzare un canale geografico di smaltimento alternativo all'Italia.

Preso atto già da tempo di questo stato di cose Veritas si è impegnata a lungo nel tentativo di cedere la partecipazione, giungendo anche ad accantonare in bilancio in un fondo rischi di svalutazione il valore integrale della partecipazione stessa. La partecipazione, in quanto non più strategica, è stata già dichiarata cedibile, ma nel frattempo i soci hanno preso atto delle difficoltà legate alla cessione e hanno messo in liquidazione la società. Pertanto nel corso del 2013 la società è stata sciolta e posta in liquidazione volontaria con la procedura semplificata prevista dagli artt. 2446 e seguenti del C. C., ovvero con provvedimento deliberativo del C.d.A., approvato dall'Assemblea ordinaria ed iscritto al Registro delle imprese in data 13.01.2014.

L'attività principale nel settore della gestione di partecipazioni si è pertanto svolta con criteri ordinari fino a tale data, e successivamente con la nomina di tre liquidatori sono state avviate tutte le procedure atte alla monetizzazione dell'attivo e al pagamento dei debiti sociali.

L'unico asset patrimoniale della società è rappresentato dalla partecipazione in Polonia.

A marzo 2015 è stato siglato un contratto preliminare con una società polacca per la cessione delle quote; il contratto definitivo è stato sottoscritto il 10 giugno 2015, ed il prezzo di acquisto è fissato in euro 1.300.000. Parimenti sono stati avviati contatti con i principali creditori sociali, (peraltro già indirettamente garantiti dai Soci di Amest), al fine di agevolare ogni possibile percorso atto a prevenire situazioni di messa in mora e di insolvenza.

Sono stati quindi portati a termine tutti gli adempimenti di carattere formale, sia amministrativo che fiscale.

Le ricadute economiche di questo evento sono state recepite nei bilanci della Capogruppo Veritas, che ha già provveduto ad accantonare quote di svalutazione. Tale azione comunque non pregiudica il risultato economico del bilancio consolidato di Veritas del 2013 e 2014, né produrrà pregiudizio ai Comuni azionisti di Veritas.

Si fa altresì presente che le attività di questa società ed i riflessi economici, patrimoniali e

finanziari, sono già compresi nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Veritas che si presenta in utile dall'anno della sua formazione.

4 CONTO ECONOMICO

Per quanto concerne il risultato economico d'esercizio dell'anno 2013 e l'incidenza negativa che, su di esso, ha avuto la gestione straordinaria, si precisa come quest'ultima sia stata influenzata negativamente, tra l'altro:

- per € 466.071,10 dalle rettifiche a seguito della revisione dell'inventario da parte della ditta GIES Srl;
- per € 235.565,66, da una minusvalenza relativa alla cessione di beni patrimoniali.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità.

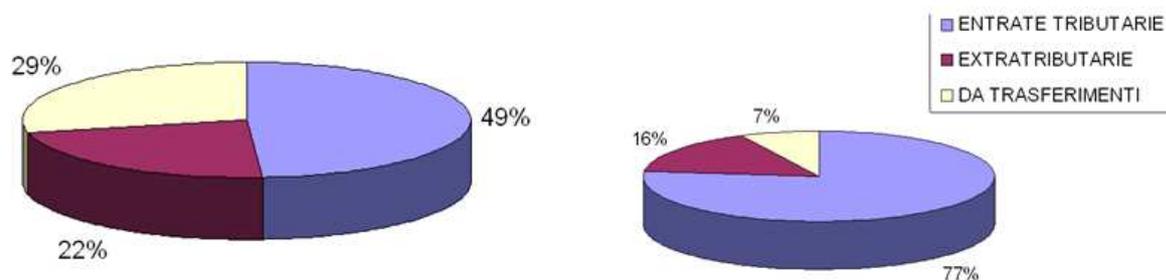
PARTE V

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Rispetto al 2010 nell'anno 2015 le entrate dell'Ente di 787.444,00 Euro.

La riduzione delle entrate economiche dell'Ente si lega alla crisi economica e sociale del paese. Con meno risorse il Comune deve rispondere ad esigenze crescenti della cittadinanza

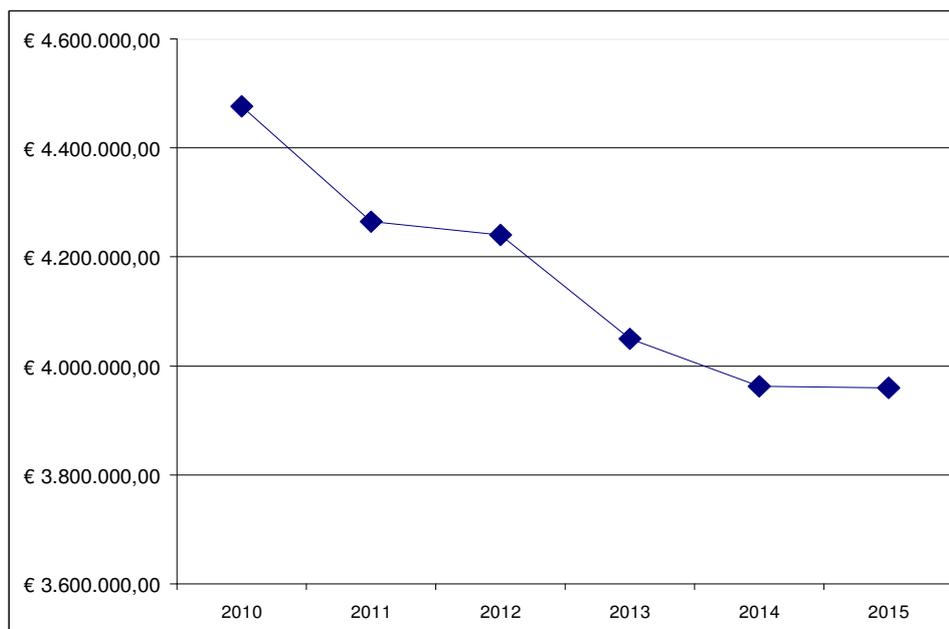


L'amministrazione ha proceduto a ridurre le spese in titolo I: in particolare sono ridotte le spese per il personale, le indennità degli amministratori e le spese di rappresentanza.

In fase di programmazione degli appalti sono state effettuate attente valutazioni su possibili riorganizzazioni al fine di ridurre complessivamente gli importi contrattuali.

Sono state limitate le esternalizzazioni cercando di valorizzare le risorse interne, e favorendo le forme di collaborazione con i privati e le associazioni del territorio. Sono stati in questo campo attivate iniziative come Quarto d'Altino Spazio Comune, volte a recuperare spazi pubblici con l'intervento dei privati.

E' stato importantissimo, per ottenere rilevanti economie già ora in titolo I e in titolo II, e lo sarà ancor più alla scadenza del contratto, la concessione per realizzare gli interventi di riqualificazione energetica mediante Finanziamento Tramite Terzi (o FTT) come previsto dalla DIRETTIVA 93/76/CEE, ribadito dalla Direttiva 2006/32/CE e previsto nell'Azione Prioritaria n.5 dell'Action Plan for Energy Efficiency predisposto dalla Commissione Europea nel 2006.



SPESA CORRENTE

Parte V – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Il Comune di Quarto d'Altino ha partecipazioni azionarie minoritarie. Pertanto ha organismi partecipati ma non controllati.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Il Comune di Quarto d'Altino ha partecipazioni azionarie minoritarie. Pertanto ha organismi partecipati ma non controllati.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Il Comune di Quarto d'Altino ha partecipazioni azionarie minoritarie. Pertanto ha organismi partecipati ma non controllati.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Il Comune di Quarto d'Altino ha partecipazioni azionarie minoritarie. Pertanto ha organismi partecipati ma non controllati.

1.3. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)				
BILANCIO ANNO 2011 *				
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
VERITAS SPA	300.893	0,05688	140.791	3.950
ACTV SPA	255.718	0,072	61.578	267
PMV SPA	7.922	0,096	38.020	19

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)				
BILANCIO ANNO 2014 *				
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Fatturato registrato o valore produzione Migliaia di Euro	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6) Migliaia di Euro	Risultato di esercizio positivo o negativo Migliaia di Euro
VERITAS SPA	326.759	0,05688	144.250	4.802
ACTV SPA	254.079	0,072	36.309	740
PMV SPA	11.127	0,096	40.359	35

Per quanto riguarda Piave Servizi srl e Sile piave spa come previsto nel Piano di razionalizzazione del Comune si è proceduto alla razionalizzazione programmata attraverso la fusione per incorporazione in PIAVE SERVIZI SRL di SILE PIAVE SPA e SISP SRL e la conseguente estinzione di quest'ultime.

La Fusione tra società operative operanti all'interno dell'ATO VenetoOrientale risponde pienamente alle disposizioni della legge di stabilità 2015, che rendono più stringente il percorso delle aggregazioni.

Piave Servizi srl ha per oggetto:

- l'esercizio del servizio idrico integrato secondo quanto previsto dalle competenti Autorità e dagli enti affidanti in attuazione del D. Lgs. n° 152/2006, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni nonché della normativa regionale in materia;
- la prestazione di altri servizi connessi alla gestione del Servizio Idrico Integrato;
- la realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acquisizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nel settore dei servizi di cui sopra;

- la gestione di impianti anche a tecnologia avanzata, necessari all'attuazione di quanto previsto nei precedenti punti;
- l'espletamento di servizi tecnici, di controllo e sviluppo tecnologico dei processi, amministrativi, contabili, di elaborazione dati, di gestione e riscossione delle tariffe e dei canoni inerenti le attività di interesse pubblico locale in genere;
- ogni attività e/ o servizio che la normativa, comunitaria e nazionale, in tema di società partecipate da pp.aa. dovesse ritenere compatibile con gli affidamenti in house providing.

Tutti i 39 Comuni soci e l'Assemblea hanno scelto di giungere velocemente alla FUSIONE:

- per rispondere compiutamente a quanto stabilito dal Consiglio di Bacino, da ultimo con deliberazione n. 16 del 28.03.2014, che nel rideterminare e confermare l'affidamento in house al gruppo contrattuale Piave Servizi nella gestione del S.I.I. nel territorio di competenza (39 comuni) ha indicato tale soluzione come temporanea e comunque prodromica alla Fusione;
- per mantenere tale affidamento in house, confermando le posizioni del gruppo contrattuale sull'erogazione pubblica del Servizio Idrico Integrato, al fine di rispettare la volontà espressa dalla Cittadinanza con il referendum del 2011;
- per avere una struttura di grandezza adeguata al mercato, e quindi ottenere sinergie, economie di scala, ottimizzazioni e miglioramento del servizio;
- per ridurre numericamente, razionalizzando, le partecipate afferenti il S.I.I. dai portafogli dei Comuni proprietari, in linea con la vigente normativa;
- per dare adempimento concretamente alla legge 190/2014.

Per quanto riguarda questo ultimo punto è opportuno sottolineare che Piave Servizi srl in quanto *capogruppo*, che svolgeva unicamente attività di coordinamento, risultava composta da soli amministratori e pertanto rientrando in quegli organismi che, ai sensi del co. 611, l. n. 190/2014, dovevano essere oggetto della razionalizzazione.

E' inoltre opportuno ricordare che le funzioni di controllo sono proprie ed istituzionali degli Enti per cui è ragionevole ipotizzare che tale ruolo non sia esternalizzabile ¹.

La fusione per incorporazione di SISP SRL e Sile Piave in Piave Servizi srl, ha permesso a quest'ultima di diventare da una società "capogruppo", e quindi assimilabile a una holding, a una società erogatrice, comparabile per grandezza dei Comuni servizi, alla media delle Aziende Venete del settore, confermando l'idoneità del suo taglio dimensionale ai fini di una efficiente gestione e salvaguardia del suo compito di gestore.

Le funzioni di "controllo congiunto" sull'azienda sono completamente ritornate agli Enti, che, mancando un rapporto contrattuale intersoggettivo tra enti soci e Piave Servizi srl, perché quest'ultima è, in realtà, solo la *longa manus* dei Comuni, indirizzano e verificano l'azienda attraverso un organo extrasocietario: il comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo.

L'Assemblea dei soci di Piave Servizi srl nella seduta del 13.12.2014 nel rispetto dei principi pubblici di semplificazione, razionalizzazione, trasparenza ed economicità, al fine di pervenire alla fusione con la massima celerità possibile ha autorizzato il C.d.A. ad avvalersi, nella definizione del processo di fusione e del progetto, di tutte quelle disposizioni di legge che avrebbero garantito il massimo contenimento dei costi e dei tempi. Ai sensi delle disposizioni civilistiche dell' art. 2501 ter del codice civile la proprietà ha pertanto manifestato la disponibilità a:

- a) rinunciare al termine dei trenta giorni tra iscrizione del progetto di fusione presso il registro delle imprese e data fissata per la decisione in ordine alla fusione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2501 ter del codice civile;
- b) rinunciare alla redazione della situazione patrimoniale di cui all'ultimo comma dell' art. 2501 quater del codice civile;
- c) rinunciare alla relazione dell'organo amministrativo di cui all'ultimo comma dell'art. 2501 quinquies del codice civile;

¹ C. conti, sez. contr. Piemonte, n. 56/2010/PAR "il monitoraggio concreta una vera e propria attività istituzionale dell'ente, la cui esternalizzazione mediante affidamento ad un soggetto terzo risulta alquanto dubbia"

d) rinunciare alla relazione degli esperti di cui all'ultimo comma dell'art. 2501 sexies del codice civile;

e) rinunciare al deposito di atti di cui al comma primo dell'art. 2501 septies del codice civile.

Nell'Assemblea del 14 Marzo 2015 i Soci hanno approvato all'unanimità (dopo un processo di condivisione) il Business Plan che prevede la fusione come processo di aggregazione e definisce l'organizzazione di Piave Servizi srl, nel post fusione.

Il Consiglio di Amministrazione delle società coinvolte nella fusione in parola hanno deliberato in data 13.04.2015 l'approvazione del Progetto di Fusione, rielaborato attraverso le osservazioni dei Comuni soci, provvedendo altresì, in ossequio ad un principio di garanzia e pubblicità verso i soci ed i terzi, al deposito dello stesso presso il registro delle imprese di Treviso corredandolo della relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio di cui all'art.2501-sexies del codice civile.

La relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio, prevista dall'art. 2501-sexies c.c. è stata redatta dal dott. Luciano FRANCINI di San Fior (TV).

I trentanove Consigli Comunali in modo unanime hanno quindi approvato il progetto di Fusione e il Regolamento per il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo dando mandato al Sindaco di esprimere la volontà consiliare in sede assembleare.

Nelle assemblee del 29 Giugno 2015 i soci di Piave Servizi, Sisp srl e Sile Piave Spa hanno approvato il progetto di Fusione.

L'atto di fusione per incorporazione di SISP srl e SILE PIAVE SPA in PIAVE SERVIZI srl è stato sottoscritto il 9 Dicembre 2015, con efficacia 31.12.2015, quanto SISP srl e SILE PIAVE SRL sono cessate.

La società PIAVE SERVIZI SRL è quindi subentrata ipso jure in tutti gli atti in cui risultano titolari le società incorporate .

Le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio di PIAVE SERVIZI srl ai sensi dell'articolo 172 comma 9 del DPR 917/1986 retroattivamente dal 1 gennaio 2015.

Si precisa innanzi tutto che le società partecipanti alla fusione risultavano già tra loro soggette ad un rapporto di direzione e coordinamento di natura contrattuale instaurato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 septies del codice civile.

In particolare, la società incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. è, ai sensi della suddetta norma codicistica, la società che esercitava attività di direzione e coordinamento delle società operative SILE PIAVE S.p.A. e S.I.S.P. S.r.l. sulla base di specifico contratto di direzione e coordinamento pubblicato al Registro delle Imprese e sulla base di specifiche clausole degli statuti delle società medesime.

Mediante tale esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 septies del codice civile, PIAVE SERVIZI S.r.l. ha svolto in maniera unitaria, per mezzo delle due società operative soggette a direzione e coordinamento, il servizio idrico integrato nel territorio dei 39 Comuni soci ricevuto in affidamento ai sensi di legge dalla Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Consiglio di Bacino (Ente di diritto pubblico).

Tutte le società in questione erano interamente partecipate da enti locali facenti parte del Consiglio di Bacino richiamato. In particolare tutti i trentanove enti locali partecipavano già al capitale sociale di PIAVE SERVIZI S.r.l., mentre nelle due società operative soggette a direzione e coordinamento partecipavano gli enti locali appartenenti ai rispettivi sotto ambiti territoriali di operatività. L'affidamento del servizio idrico integrato è avvenuto "in house", in attuazione della normativa nazionale e comunitaria in materia, posto che gli enti locali territoriali soci delle suddette società esercitavano sulle stesse, mediante patti parasociali tra loro stipulati, il controllo analogo richiesto dalla normativa e giurisprudenza in questione.

La fusione è avvenuta mediante aumento del capitale sociale della Incorporante nella misura necessaria per procedere all'incorporazione della società S.I.S.P. S.r.l. (valore nominale del capitale Euro 4.116.230,00 e della società SILE PIAVE S.p.A. (valore nominale del capitale Euro 2.000.000,00).

Il rapporto di concambio è stato determinato rapportando i capitali economici aziendali attraverso il metodo dell'attualizzazione dei redditi operativi netti attesi sulla base del costo ponderato del capitale, dedotto l'indebitamento finanziario.

Il metodo reddituale per la determinazione del valore aziendale è stato applicato nella versione mista con attualizzazione del risultato operativo netto medio atteso (R.O. - Risultato operativo

al netto della tassazione) per un periodo determinato e calcolo del *terminal value*. Di seguito si propone la formula che sintetizza l'approccio seguito dagli amministratori.

$$We = \sum_{T=1}^n \frac{RO_T}{(1+WACC)^T} + \frac{RO_{N+1}}{(1+WACC)^N} - D$$

dove

We = valore equity

RO = risultato operativo netto medio atteso (pari al R.O. – risultato operativo al netto delle imposte)

WACC = costo medio ponderato del capitale

T = orizzonte temporale di riferimento

D = indebitamento finanziario netto

Periodo di attualizzazione analitico

Gli amministratori hanno previsto di determinare il valore aziendale utilizzando un approccio combinato, stimando analiticamente i risultati operativi per i primi 5 anni prospettici e valorizzando in modo sintetico un *terminal value* per il periodo successivo.

La scelta del periodo di attualizzazione analitico è stata limitata a 5 esercizi, in quanto si ritiene che oltre tale termine l'incertezza che caratterizza qualsiasi previsione (anche in un settore maturo e regolamentato come quello idrico) renda inattendibili eventuali ulteriori proiezioni.

Si ricorda che il *terminal value* rappresenta il valore attuale netto dei flussi reddituali, determinati prendendo come base il risultato previsto per l'anno 2018 e ipotizzando un andamento costante di tale grandezza per il periodo successivo.

In particolare, gli amministratori della società incorporanda S.I.S.P. S.r.l. hanno determinato il valore del capitale economico aziendale in euro 12.872.000,00.

	2014	2015	2016	2017	2018	TV	Totale
RO caratteristico	1.538	1.519	1.541	1.583	1.687		
RO netto di imposta	1.000	987	1.002	1.029	1.097		
WACC	5,53%	5,53%	5,53%	5,53%	5,53%		
Anno t	1	2	3	4	5		
V	947	887	852	830	838	14.364	18.718
Indebitamento finanz							5.846
We							12.872

Parimenti, gli amministratori della società incorporanda SILE PIAVE S.P.A hanno determinato il valore del capitale economico aziendale in euro 6.337.000,00.

Dati in migliaia di euro

	2014	2015	2016	2017	2018	TV	Totale
RO caratteristico	737	937	974	1.062	1.097		
RO netto di imposta	479	609	633	690	713		
WACC	5,74%	5,74%	5,74%	5,74%	5,74%		
Anno t	1	2	3	4	5		
V	453	545	535	552	539	8.883	11.507
Indebitamento finanz.							5.170
We							6.337

Il valore del capitale economico della incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. è stato invece posto in Euro 18.000,00, coincidente con il capitale sociale nominale.

Il rapporto tra i due valori economici stimati delle società incorporande operative è stato perciò stabilito , sulla base dei valori del capitale economico aziendale prima indicati, di 2,0312 e cioè Euro 12.872.000,00/6.337.000,00.

Poiché doveva essere rispettato tale rapporto anche nelle proporzioni di assegnazione dell'aumento del capitale sociale della incorporante, *per ogni euro* di aumento di capitale sociale della società incorporante:

ai soci di area S.I.S.P. S.r.l. è stato attribuito 0,6701 Euro di capitale sociale

ai soci di area SILE PIAVE SPA è stato attribuito 0,3299 Euro di capitale sociale

Pertanto l'aumento di capitale sociale assegnato ai soci di S.I.S.P. S.r.l. è stato pari ad Euro 6.116.230,00 x 0,6701 = Euro 4.098.485,73.

Pertanto l'aumento di capitale sociale assegnato ai soci di SILE PIAVE SPA è stato pari ad Euro 6.116.230,00 x 0,3299 = Euro 2.017.744,27.

Pertanto si è provveduto:

ad aumentare il capitale sociale della società incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. in misura pari ad euro 6.116.230,00 complessivi, mediante assegnazione di quote per complessivi nominali euro 4.098.485,73 ai soci della società incorporata S.I.S.P. S.r.l. e di quote per complessivi nominali euro 2.017.744,27 ai soci della società incorporata SILE PIAVE S.p.A.,;

i soci di area SISP SRL si sono suddivisi le quote per complessivi nominali euro 4.098.485,73 proporzionalmente alla percentuale del capitale di SISP srl posseduta;

i soci di area SILE PIAVE SPA si sono suddivisi le quote per complessivi nominali euro 2.017.744,27 proporzionalmente alla percentuale del capitale di SILE PIAVE SPA posseduta.

L'aumento del capitale sociale della Incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. a servizio della fusione da euro 18.000,00 ad euro 6.134.230,00 ha avuto efficacia dal 31 Dicembre 2015.

Il processo di fusione, oltre ad un efficientamento del servizio, porta anche consistenti (tenuto conto del settore e delle limitazioni normative) benefici economici, dovuti a risparmi e nuovi introiti. I primi derivano da economie di scala ed internalizzazioni di servizi; i secondi a nuove attività pertinenti al S.I.I. attivabili sfruttando appieno la nuova struttura, senza potenziarla.

Il vantaggio economico si aggira sui 700.000€/anno, da utilizzare in parte come contenimento dell'aumento del trend delle tariffe, in parte nel miglioramento della struttura e del servizio.

E' importante ricordare che tali vantaggi si potranno evidenziare solo nell'anno 2016 (e quindi nel bilancio in approvazione a Giugno 2017) in quanto il bilancio dell'anno 2015 è semplicemente un consolidato tra le due aziende, che hanno operato nei fatti nel 2015 ancora come due organismi distinti (la fusione è avvenuta il 31.12.2015). Le operazioni delle società incorporate realizzate nel 2015 sono imputate al bilancio di PIAVE SERVIZI srl ai sensi dell'articolo 172 comma 9 del DPR 917/1986 retroattivamente dal 1 gennaio 2015.

PROPRIETA'	PIAVE SERVIZI		AUMENTO SISP			AUMENTO SILE PIAVE			PIAVE SERVIZI (POST-FUSIONE)	
	QUOTA %	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA % in SISP ANTE-FUSIONE	QUOTA DI CONCAMBIO	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA % in SILE PIAVE ANTE-FUSIONE	QUOTA DI CONCAMBIO	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA %	VALORE NOMINALE QUOTA €
Cappella Maggiore	1,9978%	359,61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Chiarano	1,3319%	239,74	1,9978%	1,3388%	81.881,50				1,3387%	82.121,24
Cimadolmo	0,6659%	119,87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
Codognè	2,3309%	419,56	3,4962%	2,3428%	143.292,62				2,3428%	143.712,18
Colle Umberto	2,3309%	419,56	3,4962%	2,3428%	143.292,62				2,3428%	143.712,18
Conegliano	8,6567%	1.558,21	12,9860%	8,7019%	532.229,73				8,7018%	533.787,94
Cordignano	2,9968%	539,43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Fontanelle	1,9978%	359,61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Fregona	0,0143%	2,57	0,0215%	0,0144%	880,19				0,0144%	882,76
Gaiarine	2,9968%	539,43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Godega di Sant'Urbano	2,6638%	479,48	3,9957%	2,6775%	163.762,99				2,6775%	164.242,47
Gorgo al Monticano	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Mansuè	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Mareno di Piave	2,9968%	539,43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Motta di Livenza	3,9957%	719,22	5,9935%	4,0163%	245.644,49				4,0162%	246.363,71
Oderzo	5,6606%	1.018,91	8,4909%	5,6897%	347.996,36				5,6896%	349.015,27
Ormele	0,6659%	119,87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
Orsago	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Ponte di Piave	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Portobuffolè	0,3330%	59,95	0,4995%	0,3347%	20.470,37				0,3347%	20.530,32
Salgareda	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
San Fior	2,6638%	479,48	3,9957%	2,6775%	163.762,99				2,6775%	164.242,47
San Pietro di Feletto	0,0119%	2,14	0,0178%	0,0119%	729,84				0,0119%	731,98
San Polo di Piave	0,6659%	119,87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
San Vendemiano	3,9957%	719,22	5,9935%	4,0163%	245.644,49				4,0162%	246.363,71
Santa Lucia di Piave	0,0190%	3,42	0,0285%	0,0191%	1.166,95				0,0191%	1.170,37
Sarmede	1,3319%	239,74	1,9978%	1,3388%	81.881,50				1,3387%	82.121,24
Susegana	0,0266%	4,79	0,0399%	0,0267%	1.633,93				0,0267%	1.638,72
Vazzola	1,9978%	359,61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Vittorio Veneto	5,9935%	1.078,83	8,9903%	6,0244%	368.466,73				6,0243%	369.545,56
TOTALE AREA SISP	66,6667%	12.000,00	100,00%	67,0100%	4.098.485,73				67,0090%	4.110.485,73
Casale sul Sile	3,6667%	660,00				13,0000%	4,2887%	262.306,76	4,2870%	262.966,76
Casier	3,3333%	600,00				12,0000%	3,9588%	242.129,31	3,9570%	242.729,31
Marcon	5,3333%	960,00				16,0000%	5,2784%	322.839,08	5,2780%	323.799,08
Meolo	2,6667%	480,00				7,6800%	2,5336%	154.962,76	2,5340%	155.442,76
Monastier di Treviso	1,6667%	300,00				4,0000%	1,3196%	80.709,77	1,3210%	81.009,77
Quarto d'Altino	3,3333%	600,00				10,6900%	3,5266%	215.696,86	3,5260%	216.296,86
Roncade	5,3333%	960,00				14,1800%	4,6780%	286.116,14	4,6800%	287.076,14
San Biagio di Callalta	4,3333%	780,00				10,2000%	3,3650%	205.809,92	3,3680%	206.589,92
Silea	3,6667%	660,00				12,2500%	4,0413%	247.173,67	4,0400%	247.833,67
TOTALE AREA SILE PIAVE	33,3333%	6.000,00				100,00%	32,9900%	2.017.744,27	32,99100%	2.023.744,27
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00%	18.000,00			6.116.230,00				100,0000%	6.134.230,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Come previsto nel Piano di razionalizzazione del Comune di Quarto d'Altino trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, si è proceduto alla dismissione della quota di Residenza Veneziana SRL

TIPOLOGIA DI SOCIETA' :

RESIDENZA VENEZIANA SRL opera in un contesto di libero mercato: nell'acquisto, nella realizzazione e nel recupero di immobili .

Ai sensi dell'art 147 – quater del decreto legislativo 267/2000 si evidenzia che la partecipata Residenza Veneziana srl non riesce a realizzare i propri obiettivi societari, che risulta difficile dato il contesto economico attuare strategie correttive e che lo squilibrio economico finanziario della società rischia negli anni di ripercuotersi sull'equilibrio economico del Bilancio dell'Ente. L'azienda ha i seguenti oggetti sociali:

acquistare aree e terreni;
 acquistare, costruire, ristrutturare, restaurare e recuperare immobili, complessi residenziali e patrimonio immobiliare in genere, agendo direttamente ovvero partecipando a società di trasformazione urbana ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico n. 267/2000, per l'attuazione di piani attuativi e di recupero;
 progettare e realizzare interventi edilizi, lavori ed opere Pubbliche, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati;
 progettare ed eseguire piani e programmi costruttivi e progetti integrati di interventi edilizi;
 cedere e locare a terzi gli immobili oggetto dell'attività sociale;
 prestare servizi - comprese le attività di gestione generale, nonché i servizi di amministrazione, di manutenzione, di pulizia, di custodia - per i patrimoni immobiliari proprio, e di proprietà di terzi pubblici e privati;
 svolgere attività e prestare servizi di consulenza connessi con l'oggetto sociale, ed in particolare quelli relativi all'analisi dei sistemi urbani; agli studi di fattibilità di interventi costruttivi complessi ed assistenza tecnica nel corso della loro realizzazione; al monitoraggio della pianificazione dei mercati immobiliari; alla valutazioni ed alle stime di beni immobili ed aziendali; all'analisi ed allo studio di bandi di gara; al marketing immobiliare;
 svolgere attività di progettazione e direzione lavori per conto proprio come di terzi, compiendo altresì tutti gli atti e le *attività affini, strumentali e connesse per la loro esecuzione al meglio, fermo restando che sono escluse le competenze proprie delle società fiduciarie, delle attività proprie delle società cosiddette tra professionisti ed ogni attività di intermediazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, e che l'attività deve essere svolta nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio-*

MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA DISMISSIONE

Residenza Veneziana s.r.l., dopo vari anni caratterizzati dal raggiungimento di risultati rilevanti, si è trovata, a causa della forte crisi edilizia, nell'impossibilità oggettiva di operare nelle proprie attività sociali; le difficoltà a vendere alcuni immobili realizzati hanno comportato una posizione debitoria nei confronti di ATER di Euro 796.595,84.

Gli ultimi risultati economici hanno rilevato perdite di esercizio.

Diversi comuni soci hanno provato ad attivare procedure di cessione delle proprie quote: ma tali procedure si sono rilevate inefficaci per l'inesistenza di altri soci interessati all'aumento di capitale nella società

DISMISSIONE

ATER, con deliberazione n. 147 del 17.12.2013, considerata la volontà dei comuni di uscire dalla partecipazione azionaria e il rilevante credito maturato nei confronti di Residenza Veneziana srl, ha deliberato di avviare una procedura di fusione per incorporazione di Residenza Veneziana srl in ATER stessa. ATER con nota prot. n. 184 del 7 gennaio 2014 ha reso noto agli altri soci la propria volontà ad acquisire Residenza Veneziana srl ove tutti i soci manifestino volontà di cedere la propria partecipazione, fermo restando che ATER procederà all'acquisto delle quote dei soci di minoranza solo ove potrà acquisire tutto il capitale.

La Giunta Comunale Altinate con deliberazione di n. 32 del 6 Marzo 2014 ha, come atto di indirizzo:

-preso atto che la partecipata Residenza Veneziana srl non riesce a realizzare i propri obiettivi societari, che risulta difficile dato il contesto economico attuare strategie correttive e che lo squilibrio economico finanziario della società rischia negli anni di ripercuotersi sull'equilibrio economico dell'ente;

-dato mandato al Servizio Affari Generali di rendere noto a ATER, vista la proposta dell'azienda avanzata con nota prot. n. 184 del 7 gennaio 2014, la disponibilità del COMUNE DI QUARTO D'ALTINO a procedere alla cessione delle proprie quote di Residenza Veneziana srl, ma sulla base di una corretta valutazione del capitale di Residenza Veneziana srl e dei debiti della stessa al fine di garantire una corretta valutazione delle quote comunali.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 del 21 ottobre 2014 ha:

- preso atto che la partecipata Residenza Veneziana srl non riesce a realizzare i propri obiettivi societari, che risulta difficile dato il contesto economico attuare strategie correttive e che lo squilibrio economico finanziario della società rischia negli anni di ripercuotersi sull'equilibrio economico dell'ente;

- stabilito di dismettere le quote di partecipazione del Comune di Quarto d'Altino nella Società residenza Veneziana S.r.l sulla base di una corretta valutazione del patrimonio di Residenza Veneziana srl al fine di garantire una corretta valutazione delle quote comunali.

Con nota 2999 del 9 febbraio 2105 ATER ha reso noto di essere disposta ad acquistare la quota del Comune per il valore di Euro 4.558,00.

Con deliberazione n. 11 del 31 Marzo 2015 il Consiglio Comunale ha deciso di dismettere la partecipazione nella società alla dismissione della partecipazione del Comune di Quarto d'Altino nella Società Residenza Veneziana srl, nella misura dello 0,5% del capitale sociale, ad un prezzo di cessione non inferiore a quanto risulta dalla perizia di stima della Dott.ssa Silvia Sartori.

VALORE DELLA DISMISSIONE

Il 30 luglio 2015 il Comune di Quarto d'Altino ha venduta all'AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA la propria quota societaria in Residenza Veneziana srl.

La cessione è avvenuta al valore di Euro 4.558,00, inferiore al valore nominale (Euro 5500,00)

La determinazione del valore delle quote del Comune è avvenuta attraverso la perizia di stima asseverata il 3 dicembre 2014 dal perito nominato Dott.ssa Silvia Sartori, avanti il Notaio Dott.ssa Lucia Tiralosi. Nella perizia il valore Patrimoniale di Residenza Veneziana srl è stato stabilito in Euro 911.545,00.

Il valore patrimoniale è stato stabilito considerando:

PASSIVITA' per Euro 954.743,23 determinate da (debiti verso fornitori per Euro 73.787,07; debiti verso ATER 835.556,17; altri debiti 25.650,00; ratei passivi 1.749,99)

ATTIVITA' Per Euro 1.866.288,62 determinate da

- EURO 1.849.000,00 valore da perizia di beni immobili;
- Euro 14.231,10 di crediti tributari
- Euro 3.057,52 di disponibilità liquide

Per quanto riguarda **PMV spa** come previsto nel Piano di razionalizzazione il Comune di Quarto d'Altino ha manifestato all'azienda la volontà di cedere partecipazione azionaria nella stessa:

- con nota protocollo n. 16955 del 10 Dicembre 2014
- nell'assemblea del 17 marzo 2015

PMV spa, con nota protocollo n. 36 del 3 marzo 2015 ha reso noto al Comune che la richiesta di cessione è stata sottoposta a AVM spa.

AVM ha specificato con nota protocollo 1878 del 27 Marzo 2015 che erano stati affidati a due specialisti gli incarichi di peritare ACTV spa e PMV spa per proporre successivamente una permuta di azioni di PMV spa in azioni ACTV spa.

Si specifica che al Comune ad oggi non è arrivata alcuna offerta di permuta. Si ritiene comunque di grande interesse la perizia, indipendentemente dalle azioni che il Comune definirà in seguito, per determinare il valore di vendita delle azioni di PMV spa (che potrebbe differire anche di molto dal valore nominale).

Data la stasi del processo con nota protocollo n. 13236 del 22 Settembre 2015 il Comune ha ribadito a PMV spa (e trasmesso per conoscenza la nota a AVM spa e Comune di Venezia) la richiesta di vendere le azioni alla società stessa ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile. Si sottolinea che il Comune ha intrapreso la procedura di vendita di azioni ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile, in quanto a stessa risulta spesso una delle soluzioni più efficaci rispetto le aste pubbliche.

Come sottolineato nel Piano di razionalizzazioni le operazioni societarie non sono però legate unicamente alla volontà dell'Ente, ma anche, ovviamente alle complesse relazioni tra i soci e alle previsioni statutarie e civilistiche.

Dato l'esito negativo del tentativo di cui all'articolo 2357 del Codice Civile si proverà a dismettere le quote mediante asta pubblica, in fase di elaborazione.

Il valore nominale della partecipazione azionaria è pari ad Euro 38.332,00.

Il valore di vendita delle azioni può sensibilmente differire da quello nominale. Per tale ragione la perizia commissionata da AVM spa potrebbe essere un elemento importante per determinare un congruo valore di vendita delle azioni.

Per quanto riguarda il prezzo minimo a base d'asta (il "Prezzo a base d'asta") si procederà inizialmente con un valore per singola azione, non inferiore al valore nominale della stessa.

LA SINDACA

Silvia Conte

Lì.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE

Lì.....